RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 10 4 - 10 MARZO 1956 - L. 50

nell'interno:

le 20 canzoni del Festival

NUOVE VOCI PER NUOVI MOTIVI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 33 - NUMERO 10
SETTIMANA 4-10 MARZO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57
Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61
Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Light Photofilm)

Tutto pronto per il VI Festival della Canzone: i nuovi cantanti, le nuove melodie, i fiori, le luci, i direttori e le orchestre. Pronti gl'impianti di collegamento fra le stazioni radio e televisive, pronto il salone delle feste del Casinò, festoso e fastoso come una reggia. In questo numero del giornale e precisamente alle pagine che seguono, è pubblicato in dettaglio il programma delle tre serate in cui il Festival si articola ed il suo meccanismo; mentre alle pagg. 23, 24, 25, 26 sono pubblicati i testi integrali delle 20 canzoni concorrenti (scelte non senza grosse fatiche e sudori su 405 inviate). A questo punto non resta che farsi venire una gran voglia di cantare, la sola condizione necessaria perché il pubblico, tutto il pubblico ancora innamorato della canzone, possa prendere parte viva a questo VI Festival. Nella foto: le sei voci nuove, che presenteranno le nuove canzoni.

POSTARADIO RISPONDE

Lo specchio

« Due mesi fa scrissi ad una rubrica femminile della radio una lettera che non ha mai avuto risposta. Era un consiglio pratico che domandavo. Potreste darmelo voi? Si tratta di questo: ho uno specchio, come dire, piuttosto anziano. Avrà almeno cento anni ed ha perso logicamente molta della sua lucentezza. Debbo buttarlo via o posso restaurarlo in casa con poche lire? » (Giovanna Manetto di Treviso).

Cara signora, siamo pronti a scommettere che il 18 gennaio lei non ascoltò la radio alla solita ora. Il caso ha voluto che proprio quel giorno rispondessero alla sua lettera. Perché il suo specchio ritorni nuovo non occorrono molte cose: basta spennellare la stagnola con questa miscela: 35 grammi di essenza di trementina, 5 di resina, 5 di caolino e 5 di grafite polverizzata. Dopo questo trattamento, sarà un piacere specchiarsi.

Uno per tutti

« Se acquistassi un altro televisore e lo installassi in casa dove già ne ho uno in funzione, dovrei pagare un altro abbonamento alla televisione? Qualcuno mi ha detto di sì; qualche altro di no. Voglio sperare che almeno voi lo sappiate con certezza » (Aldo Noni - Firenze).

Lei può acquistare non uno ma cento altri televisori con l'abbonamento già contratto. Tutti e cento, però, debbono essere installati nello stesso domicilio.

La moglie

« M'è capitato di ascoltare alla radio una meravigliosa pagina pianistica di una donna che si chiama Schumann. E' forse una lontana parente del grande Schumann? » (Lilla Caroli Sergi - Fiumicino).

Non lontana, ma la più stretta parente di Robert Schumann. Clara Josephine Schumann fu infatti la moglie di Robert e curò l'Opera omnia del marito. Clara Josephine morì a Francoforte sul Meno nel 1896, quarant'anni dopo la morte di Robert.

Salvo complicazioni

« Ho letto sul vostro giornale che il Servizio Opinioni della RAI ha ripreso le inchieste telefoniche sulle trasmissioni televisive. Ma con rammarico ho notato che, fra le tante città in cui esse sono svolte, manca Napoli. Forse che a Napoli non siamo in grado di dare opinioni sulle trasmissioni della TV? » (Abbonata 433 - Portici).

La Televisione è giunta a Napoli col nuovo anno. Prima di estendere le inchieste telefoniste anche alla Capitale del Mezzogiorno il Servizio Opinioni ha voluto dare il tempo ai napoletani di farsi un'opinione precisa su tutte le trasmissioni. Ora l'inchiesta si effettua anche a Napoli e le diremo che la nostra opinione sulle opinioni dei napoletani è che, in genere, sono molto acute, ma soprattutto molto comprensive. Salvo, s'intende, complicazioni.

Pettirossi o storni?

« La prima volta, forse, avrò sbagliato l'indirizzo. Vi ripeto perciò la mia domanda. In un documentario trasmesso dalla TV il 16 novembre si sarebbero dovuti vedere dei pettirossi e, invece, si videro molto chiaramente degli storni. Come mai? Io che sono cacciatore li ho riconosciuti benissimo » (Seby Scalese - Roma).

Non c'è dubbio che in quel documentario si sarebbero dovuti vedere dei pettirossi perché il titolo era appunto Il pettirosso. Ma ci pare strano che i pettirossi fossero invece storni, perché si trattava di un documentario scientifico dell'Enciclopedia britannica. Noi, purtroppo, non siamo competenti in ornitologia e non possiamo né darle ragione, né darle torto. Per la sua e per la nostra curiosità cercheremo però di rivedere quel documentario insieme ad un esperto e le comunicheremo l'esito del consulto.

Pro-memoria

« Vi siete ricordati che quest'anno ricorre il bicentenario della nascita di Mozart e lo state commemorando. Vorrei però ricordarvi che, sempre quest'anno, ricorre anche il primo centenario della morte di Schumann » (Graziella Giordano - Torino.

Grazie del pro-memoria. Però ce lo ricordavamo.

Il pollice

« E' un brutto vezzo esterofilo misurare gli schermi televisivi in pollici invece che in centimetri. Non dovevate adottarlo » (Ing. Sergio Caimani - Formia).

Caro ingegnere, non è un vezzo, ma una convenzione. Lei che è un tecnico sa quante parole straniere siano state adottate in Italia per soddisfare l'esigenza pratica di un formulario internazionale. Il pollice infatti è un'unità di misura usata internazionalmente per misure tecnologiche.

Un ultratifoso

« Se deste retta a me dovreste trasmettere *Lascia o raddoppia* non una volta alla settimana, ma una volta al giorno. Non ci si stanca mai di vedere questa trasmissione » (Lino Fetti - Portofino).

Caro amico, l'indigestione si fa proprio con le cose che piacciono. Si accontenti perciò di vederla il giovedì.

Ancora sull'anzianità

« Per non creare malintesi e delusioni vi prego, sulla base della rettifica che vi unisco, precisare le disposizioni in materia di anzianità convenzionale che voi avete dato tempo fa » (Mario Pacifici - Genova).

Lo facciamo con piacere perché molti lettori ci avevano chiesto ulteriori precisazioni. L'articolo 7 del Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli impiegati dell'industria, stipulato a Roma il 5 agosto 1937, regola l'anzianità convenzionale. L'anzianità convenzionale è di sei mesi per gli ex combattenti della Grande Guerra (si estende anche ai combattenti dell'ultima guerra) che abbiano prestato servizio almeno per sei mesi presso reparti mobilitati in zona di operazioni e per gli ex combattenti in A.O.I. che abbiano prestato servizio in zona di operazioni per almeno tre mesi anteriormente al 5 maggio 1936.

Abbasso i falsari

« Ho seguito con vero interesse l'inchiesta televisiva sui falsi in arte e mi sarei aspettato una severa condanna dei falsari perché, dal punto di vista morale e civile, non c'è differenza fra chi spaccia un biglietto da mille falso e chi spaccia un'opera d'arte falsa. Invece la conclusione è stata una mezza assoluzione » (Gino Baglivi - Monteleone).

L'inchiesta sui falsi in arte l'abbiamo vista anche noi, ma non abbiamo avuto la sua impressione. Ci è sembrato, anzi, che il telecronista abbia ben precisato che, a parte la perizia tecnica, il falsario è da condannarsi tanto moralmente che civilmente e artisticamente. Sempre che il falsario — s'intende — sia tale a scopo di lucro e non a scopo di studio.

Reciprocità

« Sono un diplomatico accreditato in Italia da alcune settimane. Gradirei conoscere se sono esonerato dal pagamento del canone d'abbonamento alle radiodiffusioni » (I.G.S. - Roma).

Gli agenti diplomatici e consolari accreditati in Italia sono esonerati a condizione che nel Paese da loro rappresentato i nostri rappresentanti siano esonerati. Vale insomma la clausola della reciprocità.

Il frate della TV

« E' vero che il frate cappuccino che di tanto in tanto risponde alle lettere dei telespettatori la domenica mattina, s'è fatto frate quand'era già professore? » (I frequentatori del campo sportivo Virtus di Milano).

E' vero. Padre Mariano è il prof. Paolo Roasenda che per dodici anni insegnò latino e greco nei licei di Torino. Vestì il saio dei cappuccini a 34 anni. « Da quel giorno — dice scherzosamente Padre Mariano — gli studenti poterono dire liberamente: Che barba! ».

Il fantasma

« Il mio fidanzato va pazzo per una presentatrice che non nomino della televisione e sostiene che io non ho il diritto d'essere gelosa perché una donna in televisione è come un fantasma. Dico io: ma se quel fantasma lo incontra poi per caso in istrada? Allora, ho torto o ragione a essere gelosa? » (Fidanzata antitelevisiva - Chiusi).

Cara signorina, la spiegazione del fantasma è psicologicamente esatta. Non c'è ragione perciò di preoccuparsi. Se il suo fidanzato dovesse, per caso, incontrare il fantasma in istrada, non succederà nulla di grave: gli chiederà soltanto un autografo.

Nuovi canali per la TV italiana

Con un recente comunicato alla stampa, radiodiffuso nei Notiziari Regionali, abbiamo messo in guardia il pubblico di certe regioni circa l'opportunità di installare apparecchi riceventi televisivi nelle zone dove la ricezione da Monte Faito non può essere garantita stabile col variare del tempo e delle stagioni.

Avevamo precisato che con l'entrata in servizio alla fine del corrente anno, dei numerosi impianti previsti per quelle regioni, le attuali complicate antenne, necessarie per ricevere il Faito, avrebbero dovuto essere sostituite per ottenere una più sicura ricezione dagli impianti più vicini funzionanti su frequenza diversa.

Siamo ora in grado di fornire ulteriori precisazioni che possono interessare non solo gli utenti che si trovano fuori della zona normale di servizio di Monte Faito, ma anche quelli che genericamente si trovano nelle regioni ancora non servite dagli attuali impianti trasmittenti.

In seguito all'esperienza acquisita con l'entrata in servizio del trasmettitore di Monte Faito, si è constatata la impossibilità di evitare il pericolo di reciproche interferenze fra i nuovi impianti in costruzione qualora ci si fosse dovuti limitare all'impiego dei 5 canali fino ad oggi usati in Italia per il servizio di televisione.

Si è quindi dovuta chiedere e si è ottenuta dalle competenti Autorità l'assegnazione di 3 nuovi canali supplementari per il servizio di televisione. Ne risulta che alcuni degli impianti di prossima attivazione avranno assegnato un canale nuovo e quindi diverso dai 5 di cui sono provvisti gli attuali ricevitori. Ciò rende sempre più giustificata la nostra raccomandazione tendente ad evitare la installazione di apparecchi in quelle zone dove la ricezione delle attuali stazioni non presenta tutte le caratteristiche di una perfetta stabilità e di una sufficiente intensità.

Quando infatti si presenterà la possibilità di una migliore ricezione su uno dei nuovi canali, sarà necessario non solo provvedere alla sostituzione della attuale antenna, ma anche a modificare, sia pure lievemente, il ricevitore.

Invitiamo pertanto nuovamente il pubblico di quelle zone dove i segnali delle attuali stazioni sono troppo deboli perché la installazione ricevente possa essere considerata definitiva, a voler cortesemente pazientare il tempo necessario all'entrata in funzione dei nuovi impianti principali e ripetitori, o quanto meno il tempo occorrente perché da parte dell'industria siano messi in commercio ricevitori previsti per funzionare anche sui nuovi 3 canali; ciò che riteniamo possa avvenire entro un tempo relativamente breve essendosi già provveduto ad informare i costruttori di apparecchi delle nuove necessità del mercato.

La nostra raccomandazione è rivolta in special modo a quelle località che attendono la installazione di ripetitori o che saranno destinate ad essere servite dai nuovi impianti di Monte Nerone (Marche - Romagna - Umbria), Monte Caccia (Puglie - Basilicata) e Monte Cammarata (centro Sicilia) i quali avranno assegnato sicuramente uno dei nuovi canali.

Naturalmente quanto precede non riguarda in alcun modo coloro che si trovano nelle aree di servizio normali degli impianti trasmittenti già in funzione.

Nuove voci per nuovi motivi

Due esecuzioni per ogni canzone: coi cantanti e l'orchestra "Arcobaleno" diretta da Gian Stellari; con la sola orchestra di Giorgio Melachrino - Giurie popolari secondo il meccanismo dell'anno scorso e parata finale retrospettiva con l'orchestra Angelini

Vento di Sanremo. A Sanremo, giovedì, si apre il VI Festival della Canzone italiana e dalla Riviera una ventata di motivi nuovi soffierà su tutta l'Italia. C'è chi a quel vento alzerà il bavero infastidito, ma c'è anche chi aprirà le finestre con diletto.

Sei anni per un festival è un'età discreta e quasi critica: non è ancora vecchio, ma non è più tanto giovane. Qualche iniezione ricostituente era perciò necessaria e con premura gliela hanno fatta.

Da invernale che era, il Festival è così diventato primaverile. Marzo si presta meglio di gennaio alla nascita delle canzoni. C'è in giro più voglia di cantare e di fischiettare. Povera quella canzone che non riuscirà ad essere fischiettata! Farà poca strada.

○

Cantanti di base. Ma il Festival di quest'anno non è primaverile solo perché si svolge in marzo. Le nuove canzoni saranno lanciate dai nuovi cantanti, dai sei che i radioascoltatori scelsero a gennaio con milioni di cartoline proprio in vista di marzo. Cantanti di « base », si direbbero con nomenclatura politica, nati anche loro a Sanremo per « volontà di popolo », se non « per grazia di Dio ». Antonina Torrielli, Clara Vincenzi, Luciana Gonzales, Franca Raimondi, Ugo Molinari e Gianni Marzocchi accompagneranno quindi sulla pista di lancio del Giardino d'Inverno le nuove canzoni, su quella stessa pista da cui, due mesi fa, si lanciarono loro. Nuove voci per nuovi motivi: è l'insegna di questo sesto Festival.

Preoccupazioni di Orio. Le canzoni che ascolteremo sono venti. La Commissione che le ha scelte ne ha esaminate 405. Orio Vergani, che era il Presidente, avrebbe faticato meno a scrivere 405 articoli. « Se le scegliamo male — diceva — per penitenza ce le faranno cantare a noi, tutti i giorni ». Anche la Commissione era nuova di zecca, formata da poeti e scrittori come Angelo Barile, Guglielmo Petroni e Attilio Bertolucci, da musicisti come Raffaele Gervasio, Armando Renzi e Francesco Lavagnino, dal prof. Fulvio Palmieri e dal Maestro Mario Consiglio della RAI. Commissione nuova per nuove canzoni per nuove voci.

○

Ufficialmente anonimi. I titoli delle canzoni dicono sempre poco, ma sono la loro carta d'identità, visto che gli autori e gli editori, fino a sabato sera, debbono ufficialmente restare anonimi allo scopo — è la buona intenzione — « di garantire meglio l'imparzialità del giudizio ». Allineiamo perciò i titoli in rigoroso ordine alfabetico: *Albero caduto - Amami se vuoi - Anima gemella - Aprite le finestre - Due teste sul cuscino - E' bello - Ho detto al sole - Il bosco innamorato - Il cantico del cielo - Il trenino del destino - Il trenino di latta verde - La colpa fu - La vita è un paradiso di bugie - Lucia e Tobia - Lui e lei - Musetto - Nota per nota - Parole e musica - Qualcosa è rimasto - Sogni d'or (Per ogni bimbo che nel suo lettin).*

Sulle parole gli umoristi faranno anche quest'anno le loro grandi manovre. E' una maniera anche questa di popolarizzarle allegramente. Le parole delle canzoni non si offenderanno e le rime baciate continueranno a baciarsi... indisturbate.

○

Il meccanismo del Festival. Il meccanismo del Festival non è cambiato dall'anno scorso. Il giorno 8 verranno presentate le prime dieci canzoni e le giurie ne sceglieranno cinque. Il giorno 9, sentiremo le altre dieci e le giurie ne sceglieranno altre cinque. Il giorno 10 ascolteremo le dieci finaliste e le giurie proclameranno le tre vincitrici. Saranno quelle le Canzoni del 1956, le Miss della musica leggera, le Reginette del ritornello. Croce o delizia? Aspettiamo di sentirle.

Le giurie sono quindici ogni sera. Una è composta di persone estratte a sorte fra gli spettatori di Sanremo. Le altre di radioabbonati scelti a sorte nelle quattordici città dove la RAI ha una Sede. Signori giurati, siete tutti noi!

○

Musica senza intermediari. Un'altra novità riguarda l'esecuzione orchestrale delle venti canzoni. Sarà l'orchestra « Arcobaleno » diretta dal giovane Maestro Gian Stellari ad accompagnare i cantanti. Gian Stellari li ha tenuti a battesimo e quindi è giusto che sia lui a sostenerli nella prova più impegnativa. Ogni canzone, però, avrà una doppia esecuzione: la prima con il canto, la seconda senza e la seconda sarà affidata a Giorgio Melachrino e alla sua grande Orchestra. L'elaborazione soltanto strumentale di Melachrino ci permetterà di apprezzare nella sua purezza musicale il motivo delle canzoni, libero da ogni suggestione, dalla suggestione del cantante, dalla suggestione delle parole. Saremo a tu per tu con la musica, senza intermediari. Sarà quella la prova del nove del nostro giudizio iniziale.

○

Melachrino per l'esportazione. Giorgio Melachrino è un greco fattosi inglese. Qualcuno ha domandato: « Perché proprio lui? C'era proprio bisogno di chiamare un'Orchestra inglese con tante che ne abbiamo in Italia? ». E' vero che un pizzico di polemica, per un verso o per l'altro, finisce sempre col cadere sul piatto del Festival, e forse lo condisce in modo non del tutto sgradito, ma l'intenzione polemica di quelle domande proprio non « lega » con lo spirito della manifestazione. L'ideale di un Festival, di qualunque Festival, è quello di richiamare la più larga attenzione possibile. Cerchiamo di mandare all'estero i nostri prodotti. Cerchiamo di mandare all'estero i nostri film. E' male se cerchiamo di « esportare » anche le nostre canzoni? Melachrino e la sua grande Orchestra, ormai celebri in tutto il mondo, possono dare al Festival della

(segue a pag. 4)

La grande orchestra inglese di Giorgio Melachrino presenterà le canzoni del Festival nella loro elaborazione strumentale, fuori da ogni suggestione canora.

(The Photo Repro Co

Nuove voci per nuovi motivi

(segue da pag. 3)

Canzone italiana quel più ampio respiro internazionale che i nostri autori e i nostri editori hanno sempre auspicato. L'autarchia non cerchi nelle canzonette la sua ultima trincea.

○

Angelini retrospettivo. La durata nel tempo è la misura del successo di una canzone. Che ne è delle 16 canzoni uscite vincitrici dai precedenti Festivals? Furono scelte bene o male? Vincerebbero ancora? Per rispondere bisognerebbe risentirle ed è quello che potremo fare domenica 11. Il Festival di quest'anno avrà infatti una quarta serata durante la quale l'Orchestra Angelini eseguirà tutte le canzoni laureate a Sanremo. E saranno proprio i cantanti che le portarono al successo ad interpretarle: da Nilla Pizzi ad Achille Togliani, da Carla Boni a Claudio Villa, da Gino Latilla a Teddy Reno, da Giorgio Consolini a Tullio Pane e a tutti gli altri che hanno scritto il loro nome sull'Albo d'oro delle «voci» di Sanremo.

Accompagnerà i cantanti l'orchestra «Arcobaleno» diretta da Gian Stellari che li ha tenuti a battesimo

(Light Photofilm)

L'orchestra diretta da Angelini che domenica 11 marzo chiuderà la manifestazione con una parata di tutte le canzoni laureate nelle precedenti edizioni del Festival

(Foto Ferruzzi)

Sarà, insomma, la Serata di Gala dei Festivals, una retrospettiva interessante, un bilancio di sei anni, perché è bene che i conti tornino anche con le canzoni.

○

Presentazione a quattro mani. Il presentatore delle prime tre serate sarà Fausto Tommei. Fu lui a gennaio a portare per mano innanzi al microfono i nuovi cantanti, a incoraggiarli, a dare il segnale dell'applauso. E' stato lui a febbraio a riportare al microfono quelli che gli ascoltatori avevano scelto. La terza «uscita», questa di marzo, gli spettava perciò di diritto. Vicino ai giovani, Tommei dice di sentirsi «deliziosamente vecchio».

Per la quarta serata, poi, presentazione... a quattro mani: Tommei e Teddy Reno. L'unione fa la forza; è la serata dei cannoni. Le cose di Sparta — ammonivano i greci — non stanno nelle mani di uno solo!

○

Dedicatoria. Ricordate questi tre versi di Boccaccio?

Su la poppa sedea d'una barchetta
la donna mia con altre accompagnata.
cantando or una, or altra canzonetta.

Dedichiamoli al Festival. ***

CHI È IL SIGNOR "RADIORAMA,,

Il maestro Mario Migliardi ha trovato un personaggio radiofonico da ambientare nel mondo musicale nato dalla sua vocazione alchimistica e alimentato da tanti pezzetti di nastro magnetico

Non è la prima volta che Mario Migliardi fa parlare di sé. L'attenzione degli ascoltatori cominciò a puntarsi su di lui in occasione del V Festival della canzone italiana di Sanremo, nel quale, con il Sestetto Azzurro diretto da Alberto Semprini, egli fece strane cose suonando all'organo Hammond. Migliardi ha trovato nell'esercizio di questo strumento moderno un mezzo per realizzare in musica ciò che non ha potuto realizzare nel campo della chimica, la materia che per anni egli ha studiato e prediletto. Infatti, la varietà di voci dell'organo Hammond, può, con opportuni dosaggi e combinazioni produrre una sorprendente varietà di timbri; come in chimica la varietà dei corpi e degli elementi opportunamente combinati dà luogo a un'infinità di prodotti.

L'ansia di ricerca ha spinto Mario Migliardi anche nel campo della musica elettronica, costruita con strumenti elettronici e con l'ausilio del magnetofono, l'apparecchio che permette di registrare e miscelare voci, suoni e rumori, alterandone le caratteristiche e producendo un nuovo linguaggio musicale. Migliardi ne ha tratto un singolare mondo sonoro. Ma gli occorreva creare un personaggio che potesse viverci agevolmente, che sapesse cogliere spunto da ogni fatto sonoro di questo mondo per costruirne un fatto musicale, ed egli l'ha inventato, e l'ha chiamato signor Radiorama.

Questo Radiorama *(che ha dato il titolo alla rubrica in onda da alcune settimane sul Secondo Programma) è uno strano signore che fa la spola fra cielo e terra accompagnato da Orazio, un fido e saggio servitore che sembra uscito da un romanzo di Wodehouse. L'irreprensibile maggiordomo richiama alla realtà il suo padrone ogni qualvolta egli ne perde il senso. Le loro avventure surrealistiche e realistiche sono un pretesto per dar modo alla musica di passare dall'esplorazione di un mondo sonoro astrale alle più semplici ed umane realizzazioni musicali, come la canzone e il ballo. Un pretesto per nobilitare queste modeste espressioni musicali elevandole a dignità d'arte. In tal senso Mario Migliardi ha operato un piccolo miracolo, elaborando ritmi e canzoni con grande maestria e legandoli con un sottile filo conduttore costituito appunto dal dialogo fra il signor Radiorama e il servitore Orazio. Il testo del dialogo, scritto da Enzo Tavallini, è davvero sottile e tenue come il filo che lega le immagini di un sogno.*

n. p.

(Light Photofilm)

Mario Migliardi

Una novità di Mario Zafred

nel concerto diretto da Fernando Previtali

Estate feconda, quella scorsa, per questo nostro giovane musicista, verrebbe da domandarsi quale mai stagione non gli è propizia e feconda alla produttività; dato che egli ormai da tempo s'è fatto quasi una leggenda — e leggenda serena quanto invidiabile, nella odierna crisi della creazione artistica, nei casi di coscienza e nelle remore intellettualistiche — come il compositore immancabilmente presente, puntuale o addirittura urgente, sulle varie ribalte concertistiche: e presente sia con le «novità assolute», che nascono a scadenze serrate e quasi fisse, sia con le riprese di musiche che entrano facilmente e felicemente nel repertorio.

Estate feconda, si diceva: poiché nel tempo d'una villeggiatura montana, nel sospirato riposo dopo un'annata piuttosto attiva tra le cose della musica e del giornalismo e della cultura, è nato un piuttosto impegnato e corposo *Concerto per arpa e orchestra* più — se non andiamo errati — un nuovo *Quartetto;* ed il musicista stava per scendere a Venezia, per seguire in quel Festival il successo d'una sua pure recentissima composizione: la *Sinfonia breve per archi*. La firma apposta a questo *Concerto per arpa*, infatti, è 30 agosto 1955, Cima Sappada.

Venerdì ore 21 - Progr. Nazionale

Non che il nostro compositore non abbia ancora ritoccato e messo a punto l'opera, però, in seguito: soprattutto per le esigenze, e le sempre nuove sollecitazioni inventive od espressive, del suo «solismo». La posta era infatti importante, e cioè la dedica dell'opera: a Clelia Gatti Aldrovandi, che è una delle più illustri concertiste d'oggi, una delle più brillanti ed allo stesso tempo nobili virtuose dell'arpa. Proprio Clelia Gatti, nella sua ansia di rinnovare una letteratura attuale ad uno strumento che sembra relegato in passati splendori, da tempo va sollecitando contributi ai musicisti che meglio diano affidamento. E la sorte ultima è caduta su Zafred. Il quale, a sua volta, ha già scritto più d'un Concerto solistico, e proprio nella tesa mentalità di sfruttare un diverso e peculiare «strumentalismo», ed a sua volta ha dedicato ed affidato tali opere ad esecutori che ne accudissero la giusta scrittura e l'efficace rendimento.

Simile è dunque la storia del *Concerto per arpa e orchestra:* scommessa — che si presume vinta a due, tra padre e madrina — con uno strumentalismo arduo, dissueto, incuriosente e brillante come quello dell'arpa; nello stesso tempo senza rinuncia a quelle che sono ormai le proprietà di Zafred nel discorso concertistico serrato ed abilmente giocato, nelle proporzioni costruttive e nell'immediatezza espressiva. Tanto dimostra, alla lettura, questo *Concerto* nella sua struttura dosata dei normali tre tempi, o nell'equilibrato dialogo tra solista e orchestra come nel frequente fantasioso fiorire di cadenze.

Fernando Previtali, che terrà a battesimo l'opera di Zafred con la partecipazione di Clelia Gatti Aldrovandi, apre il suo concerto con un autore classico da lui prediletto, Sammartini, nella *Terza sinfonia in sol maggiore*, mentre ne occupa tutta la seconda parte con un capolavoro del sinfonismo romantico, la *Quarta sinfonia* di Brahms.

a. m. b.

(Foto Locchi)

L'arpista Clelia Gatti Aldrovandi con Mario Zafred, autore del «Concerto per arpa e orchestra» a lei dedicato e in programma nel concerto di venerdì sera

(Stampatrice ILTE)

QUESTO SI, QUESTO NO

Sul «Corriere Lombardo» del 21 febbraio, Giana Anguissola deplora con garbato e pungente argomentare l'insistenza con cui i responsabili delle varie rubriche radiofoniche per i giovani e i giovanissimi si rivolgono ai loro ascoltatori sollecitandone lettere e pareri...: «scriveteci, bambini». C'è del vero in quel che dice la signora Anguissola: e noi gliene diamo volentieri atto girando agli interessati i suoi, ci sembra, ragionevoli rilievi. Scriveteci, dunque, bambini: ma moderatamente, con juicio.

Sempre in tema di corrispondenza, Giana Anguissola prosegue sul medesimo giornale affermando che «Alla Radio il termometro delle lettere è tutto». *E prosegue:* «Nessuno tien conto del pubblico intelligente, composto, riservato, che ascolta e non scrive. Ma le missive degli estroversi... degli entusiasti spesso per balbettante esibizionismo, fan testo. "Questo il nostro pubblico..." dicono credendo davvero e offensivamente per il migliore, che sia quello. "Noi dobbiamo accontentare questo pubblico". Solo perché è presente con scritti che spesso fan rizzare i capelli».

Ecco: qui non ci sentiamo di condividere le osservazioni di Giana Anguissola anche perché — per personale esperienza di destinatari di chilogrammi di lettere fra le più stravaganti — sappiamo benissimo in qual conto si sogliono tenere le esuberanze epistolari delle falangi di grafomani, spesso e volentieri coraggiosamente anonimi, che pullulano nel nostro Paese. Non ci sembra esatto, pertanto, attribuire a costoro un peso determinante seppure indiretto nella formulazione dei programmi: e Giana Anguissola è troppo intelligente ed esperta per credere che, davvero, ciò avvenga. Tutte le lettere, e questo è doveroso, son lette e vagliate: ma, preghiamo fermamente di prestarci fede, nessuno dà seguito alla proposta dell'ascoltatore Tizio che vorrebbe udire la voce dei bacilli influenzali all'epoca degli amori, né a quella dell'ascoltatore Caio che chiede la lettura mattutina, dopo il giornale radio, delle tavole logaritmiche.

E neppure è esatta l'altra affermazione dell'Anguissola secondo cui... «nessuno tien conto del pubblico intelligente, composto, riservato, che ascolta e non scrive». L'articolista sa — ma forse ha dimenticato nel «furor» polemico che prende un po' tutti quando si metton di mezzo le cose della Radio-TV — che proprio questo pubblico «intelligente, composto, ecc...» è quello di cui soprattutto si preoccupa chi ha in mano uno strumento di informazione e di cultura: sia esso un giornale o un ente radiofonico.

E questo pubblico si cerca di raggiungere, e di questo pubblico si tenta di conoscere inclinazioni e preferenze con ogni possibile mezzo: sia scandagliandone indirettamente gli umori e le reazioni, sia interpellando direttamente — come appunto da qualche tempo in qua vien facendo la RAI — con inchieste e sondaggi telefonici i cui positivi risultati sono a tutti noti.

Ci permetta, dunque, Giana Anguissola di correggere l'affermazione che il «Lombardo» le ha ospitato: «alla Radio il termometro delle lettere non è tutto».

Ha la sua importanza questo sì, ma un'importanza di gran lunga maggiore si attribuisce a due altri elementi: l'opinione di quella parte di pubblico «intelligente» (che non scrive ma comunque si rivela), e i suggerimenti del buon senso. E se talvolta, nonostante tutto, si sbaglia — creda Giana Anguissola — non è per aver ceduto alle suggestioni dei «grafomani estroversi» e degli entusiasti esibizionisti.

Si sbaglia perché — contrariamente a quanto molti sembrano ritenere — anche la Radio è fatta da uomini e non da elette schiere di infallibili superuomini.

Il "Boris" alla Scala nell'edizione originale

SCHIETTEZZA E POTENZA DEL LIBERO MUSSORGSKI

Qui, più che nello spartito rielaborato da Rimski - Korsakov, si ritrova il clima della vecchia Russia col suo odore di isba e di orto, di carovana e di incenso

Nel narrare la vicenda, avvertiamo i lettori che la versione originale differisce dall'edizione Rimski-Korsakoff anche per l'ordine diverso di alcune scene. Dopo che il primo quadro del prologo ha mostrato il cortile del convento di Novodievitci, presso Mosca, dove Boris, ritirandosi nel 1598, persiste nel non voler accettare la corona per dedicarsi alla vita monastica, ecco, nel secondo

Per essere proprio sinceri, bisogna dire che tra l'edizione originale del *Boris Godunov*, quella tutta di mano di Mussorgski, e l'edizione rielaborata da Rimski-Korsakov, non c'è poi una differenza che venga avvertita subito da ogni spettatore. Alla Scala, dopo la prima rappresentazione del capolavoro non riveduto, una signora disse uscendo dal teatro: « E' strano, il *Boris* questa volta mi ha fatto come un'impressione diversa: forse una sera sentiamo in un modo e un'altra sera in un altro modo ». Tutto qui.

Perciò il più vasto pubblico della Radio non si spaventi: nell'edizione originale o nell'edizione di Rimski, il *Boris* è il *Boris*, vale a dire la maggiore opera del teatro lirico russo e una delle maggiori del repertorio internazionale.

Tuttavia è giusto ed è utile aggiungere che nell'edizione originale abbiamo un Mussorgski più libero, più schietto, meno comodamente e signorilmente russo. Rimski insegnò, diciamo così, a Mussorgski le belle maniere; prima delle lezioni, l'autore del *Boris* dava qualche gomitata e diceva senza eufemismi tutto quel che gli passava per la testa.

L'orchestra vi riuscirà più spiccia, anche ruvida o addirittura rozza non sempre conseguente riguardo all'armonia; e le voci seguono volentieri ritmi martellanti o claudicanti, o ballonzolanti, tra il cordiale e il goffo, tra il liturgico e il grottesco. Tutto ciò, più allo scoperto che nell'edizione cosmopolitica e chic.

Boris, lo zar, l'usurpatore, l'uccisore del fanciullo, è ora del tutto svincolato. Sta molto più in alto del suo popolo ma condivide le passioni dell'ultimo dei suoi sudditi. Ha di suo un demonio nel cuore. Non c'è acqua benedetta che basti a rendergli la pace. La reggia sembra la caverna di un'immane belva che talora si mostri benigna e si sforzi di parere allegra. Il popolo, pur temendo lo zar, ne è attratto. E' affascinato specialmente dalla sua possente voce che ora si spiega ora scoppia e più spesso si torce nel gran declamato mussorgschiano.

La rarefazione dell'orchestra, rispetto all'edizione di Rimski, fa sì che la voce di Boris sia spesso nuda e sola. Condizione esteticamente perfetta, perché Boris, nonostante il gran numero di personaggi, la folla, i grossi cori, è spesso solo coi suoi rimorsi e coi suoi incubi. Nemmeno nel suo palazzo, tra i suoi cari figliuoli, egli riesce a sortire dal carcere o inferno del suo io. Gli spettri si annidano perfino nelle pendole che dovrebbero segnare il tempo della quiete familiare.

La prima scena alla reggia, gustatevela in pace: di così giocondamente e candidamente russe, gogoliane, non ce ne saranno più. Non sentirete più cantare canzoni di bosco e di fiume, magari di lavanderia all'aperto, come queste che sono un'unione unica del ballo e della ninna-nanna. Anche in scene simili, pur apprezzando come deve essere apprezzata la rivestitura di Rimski, non di rado delicatissima o smagliante, possiamo ben preferire il Mussorgski pretto, di colore più vecchio, di sentore forte. La Russia aveva un odore di isba e di orto, di carovana e di incenso.

Poi, il freddo. Tutto quel moto è moto non tanto di ballo quanto di gente che cerca di scaldarsi. Sentite come salta la lingua in bocca, nelle scene gaie del *Boris*; e come il ritmo del canto aiuta a scuotersi di continuo.

La storia dello zar usurpatore che il falso Dimitri vuole ripagare della stessa moneta, ha senza dubbio grande importanza, in quest'opera così patetica e così tragica. Si dà la caccia al giovane Dimitri sconvolto dall'ambizione e dall'amore per la principessa Marina; il popolo oscilla paurosamente tra una devozione e l'altra; lo zar Boris sarebbe il più potente, e annienterebbe subito il rivale, se egli non fosse il peggior nemico di se stesso. L'astuto principe Sciuiski, il Polonio di questa tragedia, i cortigiani, i Boiardi, attendono l'esito della lotta, pronti a gettarsi ai piedi del vincitore.

Il coro non si limita certo a commentare né a dare consigli. Il coro partecipa alle vicende come il mare partecipa alla burrasca causata dai venti, porta la tragedia in alto e in basso, si colma di schiuma, si apre in voragini. Ha un suo linguaggio inconfondibile, al quale gli operisti occidentali hanno attinto e continuano ad attingere, senza impoverirlo.

Tecnicamente, questo linguaggio potrebbe essere analizzato; a rischio, è naturale, di sciupare le impressioni dell'ascoltatore. Quindi, niente. Limitiamoci a dire che, nella sua ampia e spessa sonorità, ha qualche cosa di sacro molto antico, bizantino e prebizantino, cristiano delle catacombe, giudaico ed ellenico; poi qualche cosa di plebeo rustico; e infine di popolaresco urbano e comiziale. Quando questo torrente di suoni si rovesciò dalla Russia sull'Europa occidentale, gli europei un po' stupirono e un po' lo riconobbero. Gli andarono incontro e rischiarono di esserne travolti.

Da esso, derivano nel *Boris* rivoli di voci caratteristiche di questo e quell'ambiente nazionale. Voci gravi, assorte, lente, nell'archivio del monastero dove il monaco Pimen scrive la storia della Russia; ribelli, ebbre, sognanti, nell'osteria della frontiera con la Lituania; ingentilite, francesizzanti e italianizzanti, nel boudoir e nei giardini di Marina; misteriosamente dolenti, quasi oracolari nella foresta; tutte angoscia e speranza dissimulate nella sala della Duma.

La rielaborazione di Rimski possiamo considerarla una specie di restauro preventivo. Rinunciarvi, significa riavere il *Boris* come fu scritto, orchestralmente incompleto o abbozzato. Per esempio, dapprima, i rintocchi della campana del Cremlino sembrano a paragone con l'elegante restauro, sommari, sperduti, vedovi. E in realtà sono così. Si direbbe che, a differenza di quello di Rimski, l'orecchio di Mussorgski non cogliesse tutte le vibrazioni e risonanze. Nella edizione di Rimski le campane del Cremlino hanno tutta l'aria come cassa, si chiamano, moltiplicano i suoni, si giovano di una doviziosa prospettiva fonica. Nell'edizione originaria, hanno un gioco massiccio e corto, di bronzi non accordati, che suonano nello stesso modo in ogni circostanza.

Ma nei momenti essenziali dell'opera — è giusto dire anche questo — Mussorgski solo o Mussorgski accompagnato da Rimski-Korsakov, l'effetto è il medesimo, l'immediato e necessario, totale. Nella scena della pendola, nella scena del delirio e della morte del Boris, nella scena della selva, ci stringe alla gola una mano di ferro che non stiamo affatto a vedere se sia chiusa o no in un guanto di velluto. Siamo afferrati da una gagliarda arte, e basta.

Che cosa è questa furia che serba fino all'estremo, suo malgrado, dolcezze musicali? E' l'espressione integrale del dolore di un uomo dall'animo fondamentalmente generoso che voleva essere padre di un immenso popolo e che ne è divenuto il tiranno perché aveva commesso proprio il delitto che più gli ripugnava: l'uccisione di un fanciullo. Così egli muore disperato. La sua naturale magnanimità gli si rovescia addosso e lo schiaccia. La lira tragica non aveva mai mandato suoni più rotti, sibilanti e flebili.

Emilio Radius

Primo quadro del terzo atto: nel *boudoir* di Marina Mniscek, figlia del voivoda di Sandomir. La giovane invita le sue serventi a cantare le glorie della Polonia e sogna di diventare la sposa di colui che ambisce al trono della Russia. Il gesuita Rangoni favorisce gli ambiziosi sogni di Marina imponendole subdolamente di affascinare il falso Dimitri.

Secondo quadro: nel giardino del castello dei Mniscek. Continua l'intrigo del gesuita Rangoni; Marina incontra il falso Dimitri, che in realtà è Grigori. Dopo alcune schermaglie, egli le dice che conquisterà il trono di Russia; Marina dapprincipio esita, poi si dichiara pronta a condividere la sorte di lui nella difficile avventura.

Primo quadro del quarto atto: la Duma al Cremlino, dove i boiardi stanno discutendo del modo per catturare l'usurpatore. Sciuiski fa entrare il monaco Pimen dal quale lo zar spera di trarre conforto. Boris, invece, apprendendo che presso la tomba di Dimitri un pastore ha miracolosamente riacquistato la vista, cade ancora nella disperazione. La seduta è sciolta.

quadro, la piazza del Cremlino. Boris s'è deciso a salire sul trono, ma mentre passa tra il popolo acclamante, viene colto da oscuri presentimenti. Comincia il primo atto, che è pure diviso in due quadri. Nel primo di questi l'azione si svolge in una cella del monastero del Miracolo: il novizio Grigori svela un suo sogno terribile al vecchio monaco Pimen.

Questi, ricordando il tempo in cui la Russia non era, come ora, nelle mani di uno zar assassino, invita il giovane alla calma. Il giovane gli chiede, poi, dello zarevic Dimitri, suo coetaneo, del cui assassinio è incolpato Boris. Ed eccoci al secondo quadro, in una locanda al confine con la Lituania, dove un'ostessa (nella foto) canta allegre canzoni.

Qui giungono due frati mendicanti, Varlaam e Missail, ai quali si accompagna Grigori che, fuggito dal convento, vuole spacciarsi per lo zarevic Dimitri miracolosamente scampato all'uccisione. Il giovane è ricercato dalla polizia, ma quando nella locanda entrerà una pattuglia per arrestarlo, egli riuscirà a fuggire verso il confine del Paese.

Il secondo atto si svolge al Cremlino: Xenia (nella foto, al centro) piange la morte del fidanzato. Né Teodoro (a sinistra) né la nutrice riescono a consolarla. Entra Boris e si intrattiene solo con lo zarevic al quale mostra su una carta, la grandezza del regno; ma si rattrista al pensiero di aver fatto uccidere l'erede al trono Dimitri.

Arriva Sciuiski che porta un drammatico annuncio: un falso Dimitri, sfuggito alla polizia, va raccogliendo adesioni contro Boris; il giovane impostore si trova alla frontiera, seguito dal popolo che egli incita contro lo zar, fomentando il malcontento, e deciso a compiere un colpo di mano contro il trono. A tale racconto, lo zar allontana il figlio.

Rimasto solo con Sciuiski, Boris gli chiede di rievocare gli orribili momenti dell'uccisione del piccolo Dimitri. Sciuiski comincia il racconto ma Boris ne rimane schiantato, e invita il suo consigliere ad allontanarsi. Ora una luce di follia guizza negli occhi dello zar il quale, vinto dai fantasmi, urla la sua innocenza e chiede il divino perdono.

Boris ha mandato a chiamare il figlio Teodoro e lo abbraccia con tenerezza assicurandogli che lui è l'unico erede legittimo al trono. Gli mostra quali sono le persone di cui deve diffidare e gli raccomanda Xenia. Indi lo mostra ai boiardi, al patriarca, ai monaci e lo dichiara suo successore. Alla fine, col nome di Dio sulle labbra, muore.

Secondo quadro del quarto atto: nella foresta di Kromi, il popolo è in rivolta; ha catturato un boiardo ed ora lo insulta selvaggiamente. Un gruppo di fanciulli si fa beffe d'un innocente e lo deruba dell'unico soldo che egli possiede. Ricompaiono, ubriachi, i monaci Varlaam e Missail: deprecano le nefandezze di Boris ed esaltano Dimitri.

Il vociare della folla è interrotto da un suono di trombe: arriva Dimitri che, in testa alle sue truppe, su un bianco destriero, marcia verso il Cremlino. Al popolo acclamante egli promette durevole serenità. Frattanto il cielo s'arrossa per i riflessi d'un gigantesco incendio. E mentre il corteo si allontana, l'Innocente piange sulle sciagure della Russia.

(Servizio fotografico Piccagliani)

Il lutto si

Già trasmessa il 24 gennaio scorso dal Programma Nazionale, la trilogia tragica di « Mourning Becomes Electra » (Il lutto si addice ad Elettra) del drammaturgo americano Eugene O' Neill viene ora replicata dal Secondo Programma. Nell'articolo che segue diamo una storia delle rappresentazioni in Italia del dramma e delle polemiche e dei giudizi che suscitò. Per i lettori che volessero ricordare la vicenda dell'opera, ricordiamo che essa è già stata pubblicata sul n. 4 del "Radiocorriere" a pag. 33.

La traduzione di *Il lutto si addice ad Elettra* che circola oggi in Italia non porta la firma di uno scrittore o di un letterato di professione. Il lavoro di O' Neill fu importato da noi quando gli scambi culturali fra l'Italia e gli altri Paesi si andavano facendo sempre più rari e ci volle tutto l'amore per il teatro di un capitano di marina, Adelchi Moltedo, perché quel testo di cui in Italia si era già tanto sentito parlare fosse portato da New York a Roma e presentato, da lui stesso tradotto, ad Anton Giulio Bragaglia. Bragaglia dirigeva allora il Teatro delle Arti e lo mise subito in cartellone, primo posto in alto. Era un boccone grosso. Poi chiamò Giulio Pacuvio per dividere con lui le regie dei lavori indicati nell'elenco e gli chiese se se la sentiva di fare l'*Elettra*. Erano quattordici atti, anche il più volonteroso regista avrebbe potuto avere qualche esitazione. Pacuvio lesse il testo e dopo due giorni disse che se la sentiva. Interpreti? Lola Braccini avrebbe fatto Cristina, la madre, Salvo Randone sarebbe stato Ezra Mannon nella prima parte e Ori, il figlio, nella seconda e nella terza. Restava da coprire il ruolo di Lavinia: per un personaggio così complesso, e che avrebbe messo in soggezione l'interprete più consumata, si pensò di impiegare una giovane attrice, apparsa fino allora in parti di secondo e anche di terzo piano. Si chiamava Diana Torrieri.

Il lutto si addice ad Elettra andò in scena la sera del 1° marzo 1941. Era stato uno dei tanti atti di coraggio di Anton Giulio e non soltanto per la sfida cosciente alle capacità di resistenza del pubblico: quelli erano forse gli anni più difficili per il teatro e per la cultura in genere, i testi stranieri venivano guardati con diffidenza e su quelli anglo-americani in particolare era gettato l'anatema. In tempi in cui perfino Shakespeare diventava italiano e Racine veniva scritto anche in riviste letterarie « Giovanni Radice », ci si dovette ricordare della origine irlandese di Eugenio O' Neill per passare attraverso le maglie della censura. La rappresentazione cominciò alle diciassette e finì alle ventidue suonate. In platea nemmeno un posto libero. Massimo Bontempelli, che aveva un invito a cena, salì nel primo intervallo sul palcoscenico e disse a Pacuvio che non avrebbe potuto fermarsi fino alla fine, sarebbe tornato il giorno dopo per la seconda parte. Alle ventidue e trenta, appena finite le chiamate alla ribalta, il regista se lo vide ancora davanti: « Sai, non sono più riuscito a staccarmi, ho mandato a monte la cena e l'invito. E' un lavoro che prende troppo ». E il giorno dopo, sul *Tevere*, Alberto Savinio scriveva una critica entusiasta: « Esprimiamo la nostra profonda gratitudine alla direzione del Teatro delle Arti, che ci ha dato modo di ascoltare questa altissima tragedia, una delle opere più vaste che mente umana abbia concepita... ».

Per diverse settimane furono repliche e repliche, tutti esauriti. In quel teatro dove generalmente si rappresentavano lavori di avanguardia per un pubblico ristretto e che nella maggior parte entrava col biglietto omaggio, *Il lutto si addice ad Elettra* fece registrare la punta più alta degli incassi degli ultimi dieci anni. Ma ormai la guerra incalzava, l'attività teatrale doveva a poco a poco fermarsi. Pacuvio, che la sera della prima era venuto in teatro in divisa da ufficiale, tornando a casa si trovò sul tavolo la cartolina che lo spediva al fronte. Ci pensò Bragaglia a mandare avanti il lavoro per quella stagione e la successiva: poi si dovette attendere il '45 perché l'*Elettra* fosse rappresentata, a Milano, interpreti Diana Torrieri e Memo Benassi. Due anni dopo ancora Pacuvio con la Torrieri, Tino Carraro e Sergio Tofano, portò una nuova edizione della sua regia nel Sud America e al ritorno

lunedì ore 21
mercoledì ore 22
secondo progr.

la compagnia Torrieri-Carraro fece girare la trilogia per un paio di stagioni sulle principali piazze d'Italia.

A questo punto il lavoro scompare dal repertorio. Le compagnie di prosa preferiscono rivolgersi ad altri autori, O' Neill viene lasciato in disparte e soprattutto l'*Elettra*, così esaltata al suo primo apparire, viene ora giudicata alla stregua di un grosso fumetto, una specie di brutta *contaminatio* con parole di Eschilo e musica di Sigmund Freud. Diventa di moda parlare male della trilogia e si forma un giudizio generico negativo che ne dimentica tutto il robusto e sempre vivo senso teatrale, che non tiene conto del suo valore così fortemente drammatico, e anzi tragico, nonostante tutto il pesante schema freudiano aggiunto a posteriori sull'aureo filone greco.

Passato anche questo periodo delle polemiche, e a ormai tre anni dalla morte dell'autore (di cui proprio in questi giorni sta per andare in scena a Stoccolma l'ultimo dramma, rimasto fino a oggi inedito) è forse finalmente possibile avvicinarsi all'*Elettra* con una più esatta prospettiva storica e vagliarne più obiettivamente valore e limiti. A queste ragioni è dovuta l'odierna edizione radiofonica, con la quale la trilogia di O' Neill, da molti considerata la più importante opera teatrale del secolo, si presenta per la prima volta al pubblico degli ascoltatori e, già trasmessa alcune settimane or sono sul Programma Nazionale, viene replicata ora, in due serate, per il pubblico del Secondo Programma.

E' stato un impegno tutt'altro che indifferente, per chi si è proposto di attuarla; una di quelle imprese che alla radio vengono compiute ogni quattro o cinque anni e che sotto un certo aspetto non trova addirittura precedenti nel campo

Lola Braccini e Diana Torrieri nell'edizione dell'*Elettra* curata da Giulio Pacuvio per il Teatro delle Arti

americano ai microfoni del "Secondo,,

addice ad Elettra

della produzione radiofonica: si pensi che la registrazione ha richiesto un periodo di tempo tre volte superiore a quello di una normale opera di prosa. A curare la regia è stato chiamato ancora Giulio Pacuvio, il quale ha cercato di ripetere, davanti al microfono, la stessa edizione che quindici anni fa aveva avuto tanta fortuna alle Arti. Allora c'era Diana Torrieri e oggi c'è Diana Torrieri. Allora c'era Salvo Randone e oggi c'è Salvo Randone. Manca Lola Braccini, è vero, che tanto aveva contribuito a quel primo successo (ma ben degnamente sostituita da Elena Da Venezia) e Randone, nella parte del figlio Ori, cede il microfono ad Aroldo Tieri. Ma c'è Diana Torrieri, Elettra nella prima, nella seconda e nella terza parte della trilogia. a garantire la fedeltà a quel primo modello, oltre che una sicurezza e una coerenza a tutta l'esecuzione: non sarebbe neppure pensabile, in Italia, una *Elettra* che portasse altra firma. E c'è infine Luigi Almirante.

Il lutto si addice ad Elettra è un'opera, anche materialmente, gigantesca: ma si è resistito alla tentazione di fare grossi tagli o modifiche. Al Teatro delle Arti la trilogia era stata data integrale, anche al pubblico della radio viene offerta integrale. Soltanto, se le difficoltà in teatro erano già molte, alla radio esse sono aumentate ancora, non avendo più potuto il regista giovarsi della scena, che tanto lo aveva aiutato a salvare al dramma di O' Neill il maggior valore possibile di atmosfera classica, scartando magari sugli spunti più grossolanamente freudiani. Per poter riproporre la stessa interpretazione nel parlato radiofonico il regista è stato perciò costretto a sollevare tutto il tono della recitazione: che egli ha imposto a tutti gli attori contenuta, e magari anche sostenuta, senza nessuna indulgenza al melodrammatico o al realistico troppo crudo, quale si riscontra così frequente in O' Neill. Ne è risultato un lavoro coerente, capace di suscitare un'atmosfera e di mantenerla lungo tutto lo snodarsi delle vicende dei Mannon, questi moderni abitatori della sinistra casa di Edipo. Chi ha aperto la radio alle 21, la sera in cui l'*Elettra* fu trasmessa sul Nazionale, è stato all'apparecchio fin quasi all'una. Anche per il semplice ascoltatore, legato al solo richiamo della voce, la trilogia di O' Neill è « un lavoro che prende ».

Giorgio Calcagno

Un'altra scena della trilogia tragica di Eugene O'Neill nel medesimo allestimento. Le scene sono di Enrico Prampolini

LE ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA

Cornelia, madre dei Gracchi
di Antonio Santoni Rugiu

« Cornelia Africani filia, Graccorum mater »; così sul piedistallo della statua in rame che nell'anno 122 avanti Cristo le venne eretta. La prima statua nella quale Roma vuole raffigurata una donna; una donna ancora in vita, per giunta. Giustamente la pur breve iscrizione accenna sia alla famiglia originaria, sia a quella nuzialmente acquistata da colei che gli stessi contemporanei dicono modello dellemigliori virtù femminili, giacché le ragioni della sua fama nascono proprio dall'appartenere a due così esemplari e ben diverse famiglie, nell'essere prole degli Scipioni condottieri e « conservatori », nell'aver generato i Gracchi parlamentari e « progressisti ». Singolare davvero il destino di questa donna posta fra due costumi, due mentalità, diremmo due epoche tanto distanti fra loro; e non v'è dubbio che uno dei più significativi momenti della repubblica romana sia legato proprio a quel matrimonio che Cicerone giudica così infausto: « Se Scipione il vecchio non avesse sposato la figlia con Sempronio e non ne fossero nati i due Gracchi, tanti sconvolgimenti non sarebbero avvenuti in Roma! ». Figlia di Scipione l'Africano, nipote di Paolo Emilio e di Scipione l'Asiatico, sposa di Sempronio Gracco, madre di dodici figli fra i quali Tiberio e Caio cugina e poi suocera, attraverso la figlia Sempronia, di Scipione l'Emiliano; su Cornelia si appuntarono l'attenzione, la critica, l'amore di Roma. Pesi non lievi che essa sostenne con ferma dignità. L'ammirazione di Plutarco e del Monti, l'ironia di Giovenale e dell'Alfieri (per non citare che alcuni dei molti che scrissero di Cornelia) hanno suggerito ad Antonio Santoni Rugiu una suggestiva composizione radiofonica dedicata alla più famosa forse fra le donne romane. **Giovedì ore 21,20 - Terzo Programma.**

Adamo
radiodramma di Alfio Valdarnini

« Questa — sono parole dell'autore — è la storia di un uomo, per natura non dotato di alcuna particolare virtù, né fisica, né morale ». A chi conosca la produzione radiodrammatica di Alfio Valdarnini (e sappia quindi com'egli sia sensibile più al fascino del personaggio che a quello della vicenda e come nel personaggio trovino origine e significato le sue composizioni di maggior impegno) una tale affermazione potrebbe far sospettare chissà quale insuitato indirizzo; con tutti i rischi che le novità comportano. Ma non è così: lo scrittore in questo *Adamo* non tradisce la sua vena. Si dovrà piuttosto riconoscergli di avere affrontato non nel filone a lui più caro, una prova di particolare difficoltà. Se altrove infatti egli ci ha presentato creature di ben definita colorazione (basterà ricordare gli stessi titoli di alcuni suoi radiodrammi: *Il ladro, Il bugiardo),* qui ha volto l'indagine verso una figura assai più complessa nella sua dichiarata mediocrità: l'uomo comune, l'uomo che può avere, nei suoi mille ed usuali difetti, tutti i nomi, perfino quello estremamente indicativo di Adamo. Un tale uomo è costretto un giorno, a causa di un gesto non particolarmente coraggioso o perverso, ma piuttosto senza fede, a lasciare la dolce e sicura ospitalità del suo benefattore per strappare al mondo ostile la propria vita, quella della sposa e quella dei figli. Nella durissima prova sembra dapprima rimanere sommerso, ma poi scopre in sé forza ed astuzia per vincere, per salire in alto. Non ha però sufficiente fede nella sua opera; egli stesso lo sa e la sua inevitabile rovina potrà stupire tutti fuorché lui. Gli appare unico conforto in tanta miseria la speranza di ritrovare al termine del suo viaggio il paterno sorriso dell'antico padrone. Giacché è questa una nostalgia di beatitudine ch'è nel fondo di ognuno; perfino la sposa, che sembrava solo intenta alle terrene cure per la famiglia, gli domanderà, china sulla tomba: « Hai rivisto il giardino?... Gli hai parlato?... Ti ha chiesto di me? ». **Sabato ore 22 - Programma Nazionale.**

ISTANTANEE

Laura Carli o dell'intelligenza

Uno dei maggiori e più insidiosi pericoli per il Teatro italiano sono gli aggettivi. I giornalisti specializzati, i recensori, i critici, assillati dalla preoccupazione di rinnovare le glorie — peraltro inimitaili — della tersa scrittura di Renato Simoni, fanno un cattivo uso degli aggettivi. Ci sono le eccezioni, d'accordo; ma troppo spesso ci capita, ad esempio, di leggere che un'attrice è « intelligente ». Ebbene, in questi casi, nove volte su dieci « intelligente » vuol dire tutto all'infuori di quel che vorrebbe dire.
Siamo, dunque, una volta tanto, sinceri. Le attrici veramente intelligenti — con la somma di impegni che questo aggettivo comporta — si contano, oggi, in Italia, sulle dita di una mano. Laura Carli è indiscutibilmente fra di esse.
La signora Carli ha soltanto un difetto, incredibile per una donna, imperdonabile per una attrice: insiste troppo su espressioni come « alla mia età » o « quando non si è più giovani ». Ora, a parte l'inequivocabile testimonianza della carta d'identità, Laura Carli ha ancora davanti a sé almeno una ventina d'anni per poter conquistare il diritto di considerarsi una anziana signora. La sua canizie precoce ha per noi il significato di una civetteria. Il fatto è che a soli ventiquattro anni le capitò di interpretare una figura di madre; ma non fu per caso. Ciò rispondeva, come tuttora risponde, alla vocazione determinata da un temperamento riflessivo, inquieto e personalissimo: « C'è molta più autenticità, alla nostra età — dice Laura Carli — che non nella giovinezza. Gli attori giovani brancolano nel tentativo di forgiarsi, in qualche modo, rifacendosi a certi modelli ideali. Noi, invece, e quindi i nostri personaggi, siamo estremamente più coscienti, strumenti ormai accordati; siamo noi stessi, insomma ».
C'è in lei, in altre parole, il bisogno, più che il desiderio, di dare al suo talento la possibilità di realizzarsi continuamente; di creare. Non per niente, in virtù di quest'ansia ch'ella ha di rappresentare ciò che vede, sente e capisce, Laura Carli si dedica con molto fervore alla scultura. Le sue dita, sulla creta, si muovono con una rapidità prodigiosa. Anzi (è una notizia che diamo in anteprima), ella esporrà, prossimamente, in una sua « personale », i frutti di questa segreta passione: una serie di ritratti « psicologici » teatrali. Di più: Laura Carli chiederà alla direzione della TV di concederle dieci minuti di trasmissione per dimostrare come in così breve tempo ella sappia modellare nella creta un ritratto.
La scultura è forse, tra le arti, la più rapida. E Laura Carli che, ad onta del suo complesso dei capelli grigi, è sempre proiettata sul domani anziché pensosamente raccolta sull'ieri, ama tradurre subito in realtà ogni sua sensazione. Perciò, anche, ha una segreta ambizione: quella di dedicarsi alla regia. « Attività — dice — che mi permetterà di servire, rimanendo tra le quinte, su quel particolarissimo altare che è il Teatro ». Servire significa umiltà. E umiltà, in palcoscenico, significa intelligenza. Come volevasi dimostrare.

Carlo Maria Pensa

Laura Carli è nata a Forlì. Cominciò a recitare, per « distrarsi », nel 1933 con Renzo Ricci, divenendo subito primadonna. Rimase poi, per lunghi periodi, con Gandusio, con Ruggeri, con Benassi, con Donadio. Come capocomica, fece Compagnia con Giulio Stival, indi con Corrado Racca. Durante il periodo bellico recitò a Venezia. Le ultime formazioni regolari alle quali partecipò furono, tre anni fa, quella del Teatro del Sud; due anni fa, quella di Benassi per la « tournée » nell'America latina. Pur senza rinunciare alla ribalta, è felice di lavorare per la televisione.

VINCENZO

— Io dico che è opportuno precisare che il fatto di essere senza denaro non significa... (Disegni di Regosa)

Bimbo prodigio come Mozart, ma nato e cresciuto in diverso ambiente... Mozart là dove, negli anni della sua infanzia, predominava l'esibizionismo musicale ed il concertismo mondano; Vincenzo Bellini in un'isola mitologica dove anche il povero canta per amore e non per guadagno. Si aggiunga che se papà Mozart intendeva il genio infantile come un bengala da fare esplodere per abbagliare il mondo; papà Bellini lo intende come una pianta rara che deve essere coltivata in grande segreto. Fatto sta che dopo il natalizio *Tantum ergo* il piccolo Vincenzo viene sottratto al pubblico stupore e rigorosamente protetto dalle fanatiche adulazioni.

RIASSUNTO DELLA PRIMA PUNTATA

Vincenzo Bellini nasce in Catania il 3 novembre del 1801. Suo nonno, Vincenzo Tobia, è musicista, e musicista è anche suo padre Rosario. Sua madre, Agata Ferlito, è cultrice di ogni arte bella. Il nonno è il primo che scopre nel piccolo Vincenzo i germi della genialità musicale, e ne diviene il maestro quasi clandestino poiché suo figlio, il padre del bimbo, è sfiduciato sui compensi che si possono trarre dalle professioni artistiche.

VIGILIA DI NATALE

Nella chiesa dei PP. Minoriti c'è un'insolita animazione, ed il parlottare sommesso, che diviene sempre più fitto, avverte anche i distratti che l'inconsueta folla è più curiosa che devota. E' la vigilia di Natale del 1808. Quale altra nascita miracolosa si attende?... Che c'è, che avviene? Come, non lo sa? Ascolteremo fra poco un *Tantum ergo* composto da un bimbo di sette anni!... E' mai possibile? A sette anni si rincorre un cerchio e non un testo latino! Eppure è la verità; il piccolo Bellini, non soltanto ora a sette anni, ma già a sei ha dato veste musicale ad un brano del Vangelo... E' figlio di artisti! A smuovere la zolla sono stati, prima il nonno Vincenzo Tobia, poi il padre Rosario, entrambi musicisti! E perché no la cetra di Stesicoro ed il flauto di Adrone? Nulla di più logico! Vorrei sapere qualcosa di questo musicista in miniatura... Lo chieda a quel vecchio signore laggiù... Quello che si asciuga il sudore con un ampio fazzoletto? Sì, quello. Come può sudare tanto la vigilia di Natale? Effetti dell'emozione! E' il più grande amico del nonno del piccolo Bellini. Si chiama Enea.

— Scusi, signor Enea, mi vuole spiegare il miracolo di questo bimbo?

— Miracolo è la parola esatta! Vincenzino è nato lo stesso giorno del mio nipotino Francesco. Vincenzino a meno di due anni, accompagnato al clavicembalo dal nonno, cantava con grazia e perfetta intonazione alcune ariette del Fioravanti. Alla stessa età mio nipote Francesco, con strategica intuizione, disponeva sulla tavola dei soldatini di stagno. E poi c'è chi dubita ancora che gli uomini sono come i fiumi che per via raccolgono acqua da ogni parte, ma nelle profonde vene hanno soltanto l'acqua della loro sorgente!... Per scoprire la vena del piccolo Vincenzo non c'è voluto davvero un rabdomante: Il primo che ha cantato vicino a lui lo ha fatto zampillare! Oh, che a tre anni, nella chiesa dei Cappuccini, non ha forse seguito un canto liturgico segnando il giusto ritmo con la manina?!

— Impulsi naturali!

— Sementi di genialità! A meno di quattro anni il suo nonno ha incominciato ad insegnargli la teoria musicale.

— Arido contatto con un divino mistero!

— Eppure il piccino, cacciando il suo cervellino tra gli sterpi di una rinsecchita dottrina, ha captato aneliti prodigiosi!

— Nulla di più naturale in chi non mette soltanto il cervello sotto la vanga della scienza!

A cinque anni la tastiera di un clavicembalo deve essere sembrata a Vincenzo la riva del mare! Ed ora...

— Ora è lui che parla! Sentite la voce dell'organo? E' grave, solenne, implorante, estatica. Quella che ascoltiamo è una melodia accorata che nasce dalle tenebre del dolore umano e nella fede trova una luce che la sublima! E' mai possibile che questa è la voce di un bimbo di sette anni?

— E' raro, è eccezionale, ma è possibile! Non è forse recente, recentissimo, il fenomeno di Mozart? I bimbi di genio hanno l'oro in bocca come il mattino!

E' la vigilia di Natale! I fedeli ascoltano e guardano l'altare che risplende. La musica ha i suoi Re Magi ed il suo Messia!

I DUE MAESTRI

— Non voglio, cara Agata, vedere il nostro bambino che sventola come una bandiera in mezzo ad una folla plaudente!...

— Hai ragione, Rosario!

— Per studiare ci vuole raccoglimento, solitudine e silenzio.

— E ingegno.

— Di quello ne ha da vendere, ma dal momento che ne siamo certi, dobbiamo più che mai metterlo al riparo dai contatti meschini e dalle lusinghe insidiose.

— Indiscutibilmente deve studiare!

— Più che mai! Gli esseri privilegiati, quelli che si rivelano per germinazione spontanea, debbono lottare per definirsi, se non vogliono smarrirsi! Ora, il compito di Vincenzo consiste appunto nell'adoperare il cervello per scovare la propria anima...

— Suo nonno lo aiuta.

— Lo so che mio padre si dedica molto al bambino, e vi si dedica quasi clandestinamente perché interpreta a modo suo il compito che io mi prefiggo di funzionare da freno. Caro babbo, il fare da contrabbandiere alla futura gloria del suo nipotino lo esalta!

— Dovresti aiutare il bimbo anche tu!

— Certo che lo aiuterò; ma con esaltazione... meno visibile!

Così Vincenzo è irrorato dall'annaffiatoio d'argento del nonno e da quello di ferro del padre; ognuno col proprio metodo, ognuno per proprio conto, in affannosa gara a vuotare il sacco delle loro conoscenze musicali... Ma sono sacchi che contengono assai meno di quanto Vincenzo sia in grado di accogliere, cosicché il nonno contrabbandiere ed il padre doganiere un giorno si guardano bene in faccia e si confessano.

— Io non ho più cartucce musicali da sparare!

— Nemmeno io!

— Ho però la soddisfazione di averlo avviato definitivamente sulla strada della musica.

— Ed io, proprio come desideravo, ho fatto in modo che nel suo intelletto entrassero tre buoni soldati: il latino, le matematiche e le scienze. Con questi tre soldati nella scatola cranica un cervello non va più in pallone.

— Io penso che i soldati nel cervello sono come i cani in chiesa, ma ognuno ha ben diritto di pensare come crede; tuttavia è bene stabilire che Vin-

BELLINI

Operisti celebri nella vita e nella storia

cenzo è fondamentalmente un giovane a modo poiché è un sognatore, e chi sogna è inquieto ma non rapace.

— Forse non hai saputo di un suo amoretto lunare con una piccola disgraziata minata dalla tisi?

— Credo di averlo saputo e di averlo ritenuto naturale in quanto è caratteristica dei sognatori l'accarezzare gli infelici.

— Ora però, a quanto mi dicono, è preso da una passioncella molto meno lunare per una ricamatrice...

— E' un modo di studiare musica! In fatto di scienze armoniche c'è molto da imparare da una bella ricamatrice!

— Papà, sei come il vino vecchio che fa girare la testa ai giovani!

— Basta con le chiacchiere! Ritorniamo a quello che preme, e cioè a Vincenzo che ha quasi diciotto anni e noi lo teniamo sotto il tiro scolastico di due vecchie alabarde senza munizioni. Mi pare sarebbe il caso di...

— Aspetta che chiamo Agata!

— E' giusto che senta anche sua madre.

— Agata!... Agataaa!...

— Senti Agata, mio padre ed io, constatato per confessione spontanea che siamo rimasti senza munizioni musicali, abbiamo deciso d'inviare Vincenzo a Napoli dove potrà perfezionarsi nello studio della musica; ma qui sorge l'arduo problema di una deficienza di munizioni d'altro genere...

— Vuoi dire che manca il denaro?

— E' lampante!

— Che ne dici, suocero mio?

— Io dico che è opportuno precisare che il fatto di essere senza denaro non significa che il denaro non ci sia.

— Bella scoperta!

— Mi pare di comprendere quello che vuole dire tuo padre.

— Ne sono convinto. Le favole tu le comprendi al volo. Sono le realtà che ti sembrano oscure!

— Può darsi che questa volta non si tratti proprio di una favola. Ho acceso un cero in chiesa.

— Ci rimetterai i soldi del cero.

— Non dire eresie! La fede è un capitale che i suoi frutti, presto o tardi, li dà immancabilmente!

— Dimmi piuttosto, ora che ci penso: perchè hai acceso un cero in chiesa?

— Vedi, caro suocero, non so se debbo dirlo...

— Parla liberamente.

— Ho... ho inoltrato una supplica alla duchessa di Sanmartino...

— Anche tu?!...

— Perchè dici anche tu?

— Perchè anch'io ho parlato, non alla duchessa, ma al duca. Gli ho fatta una testa così del nostro Vincenzino. So tutto, mi ha detto, tutto dal giorno che ho ascoltato il suo *Tantum ergo* in San Michele Maggiore. Allora aveva sette anni!... Lo so... Ed ora dovrebbe recarsi a Napoli per ultimare gli studi con dei celebri maestri. So anche questo, mi ha risposto. Al momento sono rimasto sbalordito! Come fa a saperlo? Ora comprendo, sua moglie, la duchessa, aveva ricevuta la tua supplica. Brava Agata, hai avuta un'idea felice!

ADDIO ETNA

— Ora però manca la decisione del Comune.

— A quella un poco ci ho pensato io.

— Tu, Rosario? Anche tu?!

— Oh che non sono forse il padre di Vincenzo? Aiutato anche dal signor Enea ho trovato la strada per arrivare all'Intendente del Comune.

— Insomma, abbiamo agito di soppiatto tutti e tre.

— Come mai, allora, tu Rosario ci hai sciorinata la litania della nostra mancanza di denaro?

— E la sciorino ancora, perchè non credo all'esito delle suppliche e delle raccomandazioni.

— Fai male a non credere, te lo dice il vecchio Enea!

— Oh, guarda chi si vede! Hai fatto bene, Enea, a venirci a trovare!

— Non bene, ma benissimo, perchè vi porto la grande notizia che il Decurionato ha deliberato d'inviare il vostro Vincenzo a Napoli assegnandogli trentasei onze all'anno per quattro anni.

— Evviva!... Chiama il tuo figliolo.

— Vincenzooo!...

— Che vuoi, mamma?

— Andrai a Napoli!

— A Napoli?!

— Partirai subito!

— Subito?!

— Tuo nonno e tuo padre ti accompagneranno sino a Messina.

— Dove t'imbarcherai su un veliero.

— In soli dodici giorni di navigazione sarai a Napoli!

— Non dici nulla?... A che pensi?

— Penso a molte cose.

— Cosa guardi?

— Guardo te, mamma, che piangi!...

— Ti spiace lasciarci?

— Tanto! Mi spiace anche staccarmi dall'Etna! Vivo potrò, forse, starle lontano. Morto non lo potrei!

— Che sciocche malinconie sono queste?

— Scusate... Vado a raccogliere tutte le musiche.

— Ma che ha?

— Nulla, Agata... Adora noi, la sua casa, la sua città, la sua terra...

— Cos'è questa storia dell'Etna?

— L'Etna, cara nuora, è come lui e come la sua musica: ha nel cuore un vulcano ed il cielo sulla fronte!...

Renzo Bianchi

(II. *continua*)

— Fai male a non credere, te lo dice il vecchio Emo!

«Così fan tutte» *alla Piccola Scala*

Una notte di S. Silvestro in casa Mozart

Fra i racconti che il grande poeta e narratore tedesco Eduard Mörike avrebbe potuto scrivere — oltre a quello, nel suo genere insuperato: Mozart in viaggio per Praga *— ve ne sarebbe stato un altro sulla singolare notte di san Silvestro che il musicista passò sul finire del 1789 nel suo alloggio di* Vienna, *al Judenplatz n. 245. Mozart aveva finito da poco la sua nuova opera* Così fan tutte *e volle farne sentire una piccola prova a un gruppo di amici, che arrivarono imbacuccati e con i ferraiuoli infioccati di neve. Essi erano: Joseph Haydn, il librettista Lorenzo da Ponte con la sua amica, la Ferrarese, che cantava la parte di Fiordiligi, e fra gli altri il mercante Puchberg, il cui nome ricorre nelle biografie di Mozart solo per ragioni pecuniarie. Il musicista attraversava uno dei suoi periodi più difficili; la moglie Costanza non si era ancora rimessa dal parto di una gracile larva di bambina, che era stata dovuta battezzare in extremis. E dopo di ciò, conti di medici e di farmacista da pagare. Così, fra una scena e l'altra della piccola prova, Mozart trovò il momento per chiedere a Puchberg un aiuto di danaro, mentre gli altri parlavano degli avvenimenti di Francia, e Costanza aggiungeva qualche ceppo nella stufa.*

Sei mesi prima, c'era stata la presa della Bastiglia. Lo scettico e un poco satanico Lorenzo da Ponte, sogghignava, con i suoi occhi lunghi e furbi, delle preoccupazioni del candido e devoto Haydn, senza prevedere che due mesi dopo, con la morte di Francesco II, egli avrebbe perduto il suo posto di poeta di corte, e la Ferrarese quello di cantante.

Così fan tutte, *andò dunque in iscena, il successivo 26 gennaio allo Hofburtheater, in un momento storico pieno di inquietudine e di mutamenti. Il mondo settecentesco vi appare sulla scena, già distaccato nelle sue figurine, ritagliate intorno intorno da quel sottile brivido di morte, come dalle forbici della parca. Mozart si fa, della malinconia e della sorridente ironia, due ali per raggiungere il cielo della musica e della pura forma, dove tutto, e le stesse passioni, non sono che giuoco, un giuoco metafisico e lievemente demònico. Perciò quest'opera, apparentemente meno impegnata, si eleva più di ogni altra all'ideale operistico del mozartismo puro. Come Bach ha scritto delle fughe «a specchio», Mozart ha qui composto uno spartito «a specchio» e cioè dei concertati, dei duetti, dei canoni, costruiti con la luce architettonica e la simmetria dei cristalli. Paragonata alla tensione sonora del* Don Giovanni, *la freschezza e varietà timbrica della strumentazione e dei rapporti fonico-vocali ha del prodigioso. In essi la musica appare come l'immagine della musica e il suono come il prisma del suono.*

A dare questa impressione di simmetrie a specchio, contribuisce non poco il libretto. Il libertino, arguto e scettico Da Ponte vi si è raffigurato al centro della tela, nel personaggio di Alfonso, che ne intesse le fila, aiutato da Despina, la sua scaltra e spregiudicata collaboratrice; soubrette di malizioso umorismo, ella è per un lato la discendente della Serpina di Pergolese, e per un altro la prova dell'operetta viennese.

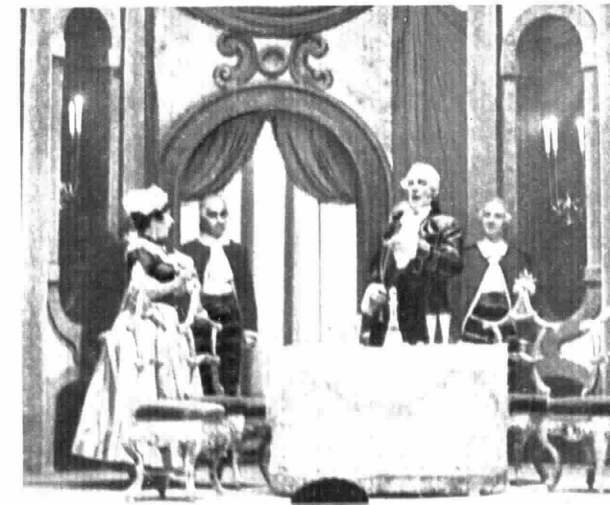
Gli altri personaggi e cioè il quartetto degli amanti, delle due coppie di Fiordiligi — Guglielmo e di Dorabella — Ferrando, nel loro chassé-croisé, non sono che atomi: l'alchimista Alfonso li dispone in sempre nuove combinazioni chimiche e il musicista in nuovi aggruppamenti sonori. Mozart tratta, in principio, l'arabesco di questa situazione come un puro «Divertimento per voci e strumenti»; l'oboe sarcastico e l'amoroso clarinetto sono per lui personaggi, non meno di Alfonso e di Fiordiligi. Attinge a piene mani alle trovate buffe degli «intermezzi» napoletani o alla maniera «drammatica» dell'opera seria italiana, in modo da anticipare quasi, nel I° atto, una estetica del «pastiche» e del balletto. Senonché, ad un certo momento, la stessa ambiguità dei personaggi e il dubbio sulla sincerità o la insincerità dei loro accenti, crea una certa aura di irrealtà. Ed è attraverso questo spiraglio, che il genio di Mozart, quasi allargando le maglie della trama scettica di Da Ponte, penetra con un soffio di pathos struggente ed esprime, con uno sgomento metafisico e lirico senza uguali, la pena dell'uomo dinnanzi alla problematicità dell'esistenza. Già nella ouverture, dopo il «motto» in do maggiore, su cui poi Alfonso scandirà, nel II° Atto, le parole «Co-sì fan tut-te», sorge dall'orchestra un lamento di inconsolabile infelicità, in cui c'è tutto Mozart. Dallo scherzo frivolo risgorga a un grado profondissimo la verità del dolore, dalla ironia la passione, in cui trabocca ampio e caldo il canto mozartiano, così tipico delle sue ultime opere. E la commedia ti lascia sospeso e turbato.

Giorgio Vigolo

Gli interpreti: Elisabetta Schwarzkopf (Fiordiligi), Nan Meriman (Dorabella), Gabriella Sciutti (Despina), Luigi Alva (Ferrando), Rolando Panerai (Guglielmo), Franco Calabrese (Don Alfonso)

MERCOLEDI' ORE 21 - PROGR. NAZIONALE

Ferrando e Guglielmo, baldi e giovani ufficiali, sono innamorati rispettivamente di Dorabella e Fiordiligi, due sorelle tanto graziose quanto diverse: sognatrice e sentimentale l'una, tutta senso pratico l'altra. Nella loro infatuazione amorosa essi giurano

Poco dopo, seguendo le istruzioni di don Alfonso, i due giovani si camuffano da albanesi, con enormi mustacchi orientali, e si presentano alle belle in veste di ardenti adoratori. (In ciò aiutati dalla scaltra cameriera Despina che il maturo don Alfonso

Don Alfonso spinge lo scherzo sino a fingere di celebrare le nozze fra le due giovani e i due pseudo albanesi, complice la solita Despina che fungerà da notaio. E già si stende il contratto quando si sente il suono di una fanfara che annuncia il ritorno del

sull'onestà delle fidanzate, nonostante le insinuazioni del vecchio filosofo don Alfonso (*nella foto*, al centro) secondo il quale non può esistere vera fedeltà in cuore di donna

Ne nasce una scommessa di cento zecchini fra gli innamorati e il vecchio: Guglielmo e Ferrando per mettere alla prova le due ragazze, si sono impegnati ad eseguire i voleri di don Alfonso; e questi annuncia a Dorabella e a Fiordiligi la simulata partenza per il campo dei due ufficiali. E' l'ora dell'addio e le due coppie si scambiano promesse di eterna fedeltà

ha associato al suo piano dietro promessa di un lauto compenso). Le donne, dapprima, li respingono con sdegno

Don Alfonso non disarma. Per questo rifiuto, provino i due giovani a fingere il suicidio e vedranno che l'atteggiamento delle belle cambierà. Ad ammorbidire il terreno interviene anche Despina, qui al lavoro su Dorabella

Ed ecco il piano di don Alfonso realizzarsi: caduta Dorabella al nuovo assalto di Guglielmo, è ora la volta di Fiordiligi, qui assediata dalla corte di Ferrando travestito

reggimento. Sgomento delle fanciulle e fuga dei due albanesi che si ripresentano di lì a poco nei loro veri panni

Essi fingono di accorgersi solo allora del notaio e del contratto e minacciano severe rappresaglie per il tradimento delle loro fidanzate. Ma innamorati come sono, cederanno ben presto alle loro lacrime rivelando la burla. Il vecchio filosofo Don Alfonso ha vinto la scommessa. E' proprio ver che «così fan tutte» e fortunato è «l'uom che prende ogni cosa pel buon verso» lasciandosi guidare dalla ragione

(Servizio fotografico Piccagliani)

Un'inchiesta di Terza Pagina

LA VITA COMINCIA A 50 ANNI

Quando non solo il cuore e lo spirito ma anche i muscoli non invecchiano: donne e uomini di un club di cinquantenni (ed oltre) sorto a San Francisco, cercano di imparare una complicata danza popolare scandinava. La danza, in questo club, è un vero e proprio obbligo

"Dopo il sole raggiante anche la luna è bella" dicono con ragionevole ottimismo i moderni emuli di Catone e di Tiziano

Qualche anno fa, Alfred Owen, proprietario di un importante complesso meccanico a Darliston, in Inghilterra, notò l'aria sconfortata di alcuni suoi ex operai, ormai in pensione per limiti di età, che vedeva aggirarsi, senza scopo, intorno all'antico luogo di lavoro. Owen, decise di creare per essi un centro di riunione, in un vecchio capannone: attrezzandolo in modo che i frequentatori, se lo avessero desiderato, potessero anche compiervi dei lavori meccanici. Strano a dirsi, il nuovo *reparto-volontari* dimostrò di essere all'altezza della situazione: i vecchi, diligentissimi, non solo non facevano assenze, ma lavoravano di buona lena. E dal loro soggiorno-officina escono ancora oggi lavori che sono degni di ogni lode.

Non è dunque vero che gli uomini,

sabato ore 16
secondo progr.

giunti a una certa età, aspirano al meritato riposo? Sembrerebbe di no. D'altra parte la media di vita tende a salire in tutti i paesi civili: se nel 1900 solo il 4 % della popolazione era costituito da persone che avevano superato i 65 anni, oggi questa percentuale è raddoppiata. E, secondo i calcoli degli uffici statistici americani, nel 1980 la popolazione degli Stati Uniti sarà composta per il 44 % di persone che avranno superato i 45 anni. Per questo il ministro del lavoro, Mitchell, sta facendo opera di persuasione presso i proprietari di aziende per convincerli che non sempre i più giovani sono i migliori dipendenti.

Gli uomini di governo stanno dunque preoccupandosi del futuro dei vecchi: e anche se non si avvererà il sogno degli alchimisti, l'uomo del prossimo futuro sembra avviato a raggiungere età impensate. « Invecchiare » disse Bernard Shaw « è un'abitudine che si acquista col nascere » ma, a quanto sembra, l'ironica amarezza del commediografo inglese sta perdendo il mordente. I vecchi, no, scusate, gli anziani, o meglio ancora, i « maturi », sono partiti alla riscossa. Non è vero che l'età cancelli determinate facoltà o le attenui. Inutile citare l'esempio di Catone che a ottant'anni cominciò a studiare il greco, o quello di Tiziano che a novanta dipingeva meravigliose opere, o quelli di Michelangelo e Verdi. Gli uomini d'oggi vogliono soltanto dimostrare che una seconda e non meno felice vita comincia a cinquant'anni. Anzi il professore Linares di Roma ha dichiarato: « Gli individui della scala zoologica vivono in media cinque o sei volte il tempo necessario per giungere ad uno sviluppo completo. In teoria, quindi, l'uomo dovrebbe campare dai cento ai centoventi anni ». La gerontologia ha fatto in questi ultimi anni passi giganteschi. Ma il professore Martin Gumpert, un famoso geriatra newyorchese, avendo chiesto ai suoi scolari chi di loro desiderasse campare fino a cento anni, vide alzarsi soltanto un giovanotto. Perché mai? Forse per l'opinione pessimistica che i giovani conservano nei riguardi dei problemi dell'età avanzata. Eppure, alquanti secoli fa, Cicerone aveva notato che « i più importanti affari della vita richiedono deliberazione, carattere, decisione: qualità che di regola possiedono gli uomini anziani ». Se Cicerone fosse vissuto ai nostri giorni, sono certo che lo avremmo visto a capo di uno dei vari movimenti che, un po' in tutto il mondo, gli anziani vanno promuovendo con spirito giovanile. Iniziativa? Eccovi l'esempio di Vernon Pick, splendente come una bandiera. Pick era arrivato a cinquant'anni vivendo tranquillamente in una cittadina del Minnesota, del reddito di una sua officina elettromeccanica. Ma un giorno le cose gli andarono male e Vernon, liquidata ogni proprietà, decise di trasferirsi con la moglie in California dove avrebbe potuto lavorare in una fabbrica di aeroplani. Comprò un autocarro con rimorchio, e partì. Tuttavia, durante il viaggio decise di fare una puntatina verso il Colorado, dove era scoppiata in quei giorni la febbre dell'uranio. Sentirne parlare ed acquistare un contatore Geiger fu tutt'uno. Ecco dunque il bravo Vernon, tramutato in cercatore, girare in lungo e in largo per sei mesi, senza risultati. Stava per abbandonare le ricerche quando, sedendo sfinito su un masso che era caduto dall'alto, vide impazzire il suo scintillometro. Risalì la parete del canion e si accorse di aver scoperto una riserva di uranio di oltre trecentomila tonnellate. Fortuna? Certamente. Ma negli ultimi 4 giorni di ricerche Vernon Pick aveva attraversato 27 volte un torrente e vissuto razionandosi il poco latte in polvere che gli era rimasto.

Del resto, in Inghilterra tutti conoscono il dottor Richard Gainsborough, oggi sessantenne, che a cinquant'anni lasciò la professione medica per darsi al giornalismo, e oggi dirige una tra le più importanti riviste d'arte. E Margaret Rutherford, l'attrice favorita del pubblico inglese, cominciò a recitare a 49 anni; ma sei anni dopo, nel 1950, aveva raggiunto il massimo successo. E Agatha Christie, l'autrice di romanzi gialli che tutti conoscono, non ha iniziato il suo periodo più produttivo dopo i cinquanta? Ora, passata la sessantina, scrive scomodamente sotto una tenda della Mesopotamia, dove ha, come sempre, accompagnato il marito che è un famoso archeologo.

Casi eccezionali? No, cari lettori. John Smith, che lavorò ai *docks* di Liverpool sino a sessant'anni, a sessant'anni e un giorno si è messo a vender giornali con i ragazzini del quartiere. Ora, con 72 primavere sulle spalle, è orgogliosissimo che lo chiamino « il bisnonno dei giornali ». A Stoccolma, la signora Ingrid Skog, che per vent'anni aveva fatto un lavoro che non le piaceva, a cinquant'anni e un giorno è diventata conducente di un'auto pubblica. Contenta? Contentissima: « in questo modo — dice — si incontra tanta gente, si vedono tipi nuovi, e questo aiuta a vivere ».

La Svezia è, come si sa, all'avanguardia nelle iniziative sociali: ecco dunque, oltre alle case di riposo, dove le vecchie coppie possono vivere come in un comodo albergo, tutta una serie di previdenze, caldeggiate dalla signora Gioan Lindquist, per il recupero degli anziani soli, che hanno bisogno di ritrovare confidenza nella vita. In Olanda, nella ricostruzione delle città, si è tenuto conto dei bisogni delle vecchie coppie, per le quali sono stati costruiti quartieri tranquilli, anche se un poco malinconici, privi come sono del riso dei bimbi. In Inghilterra, naturalmente, esistono i *clubs* delle vecchie coppie: che, oltre a tutto, hanno già presentato al Ministero delle Finanze la bellezza di 93 progetti di riforma riguardanti il rapporto tra le pensioni e il costo della vita. Il loro motto dice: « Raggiante fu il sole, ma ecco, ora è sorta la luna ». E non si può negare che la luna possa avere una sua serena bellezza.

Negli Stati Uniti si sta addirittura sperimentando uno speciale tipo di scatolame per vecchi, per anziani, il « senior food »; e i *clubs* e le associazioni si moltiplicano ogni giorno. E' impossibile non accennare almeno a uno, quello del « Tempo in prestito », sorto per iniziativa del dott. Beck. E' un club che funziona in innumerevoli settori. La consegna è « non lasciarsi andare » e dedicare a qualche attività il tempo che potrebbe sembrare inutile. Ma i bravi vecchietti riescono a divertirsi così bene che molta gente ha chiesto di essere ammessa al club. Niente da fare. Per essere iscritti bisogna aver raggiunto i settanta. E c'è un articolo del regolamento che parla chiaro anche nel caso di visitatori occasionali: « Non si può essere ricevuti — dice l'articolo — se non si è accompagnati da un nonnetto di almeno settanta anni ».

Richard Gainsborough: ha svolto ininterrottamente, fino a 50 anni, la professione di medico. Compiuti i 50 anni però, ha cambiato radicalmente mestiere: e si è messo a fare il giornalista. Oggi è il direttore di un'autorevole pubblicazione d'arte inglese

L'inchiesta « La vita comincia a cinquant'anni », che *Terza Pagina* sta conducendo settimanalmente al sabato si vale dell'opera di una serie di corrispondenti dall'estero che portano al microfono le voci di medici illustri, geriatri, esperti alimentari di tutto il mondo. E la voce di Bogomoletz, lo scienziato di fama internazionale, ha ridato speranza a molte signore vicine alla maturità.

Ma sopra la parola degli scienziati, vale forse l'esempio dei piccoli uomini. Quelli che hanno deciso di non darsi vinti, e di trovar bellezza anche nelle gioie meno intense di un sereno tramonto.

Arnaldo Vacchieri

Margaret Rutherford, una delle più applaudite attrici del teatro inglese: ha iniziato la sua brillante carriera a 49 anni. Prima di allora, dice, le sembrava di non avere mai vissuto

Che cosa vuol dire?

Marc Chagall: *Notturno* (1947)

Che cosa significa?, Mi spieghi, che cosa rappresenta?, sono le domande che mi sento rivolgere più frequentemente nelle mie visite alle mostre, o davanti a riproduzioni di quadri moderni, e anche da persone non prive di cultura. Io di solito mi stringo nelle spalle e mi limito a dire che non c'è nulla da spiegare. Queste parole non vogliono avere un significato ironico: letteralmente si può dire che nella pittura non vi è nulla da spiegare, come non vi è nulla da dire sulla musica. Si può solamente guardare ed ascoltare ed invitare altri a farlo. La forma, il segno, il colore (come le note musicali, o il movimento di un concerto) esprimono totalmente se stessi ed hanno in sé la loro unica spiegazione. La descrizione, o il tentativo di spiegazione verbale, non possono che aprire qualche spiraglio su fatti poetici analoghi, ma in realtà essenzialmente diversi, di quella totale diversità che separa la parola (idea-suono) dalla forma.

Manessier, il celebre pittore astrattista francese, molto noto anche in Italia in seguito alle controversie sull'arte sacra e liturgica, ha dichiarato in una intervista: « La pittura è un atto totale: si può dire perciò un atto umano e morale, in quanto impegna tutta la personalità dell'uomo-artista. E' come se la responsabilità si trasferisse nel quadro, poiché l'*essere uomo* nell'artista viene preso a carico del suo *essere pittore* ». Queste affermazioni così perentorie non aiuteranno però in alcun modo a vedere qualcosa nelle Stazioni della Via Crucis di Manessier, finché si continuerà a porsi il problema di che cosa rappresentino.

Limitiamoci ad un discorso molto elementare. L'arte figurativa dei popoli europei (la delimitazione è essenziale) è stata, dai tempi della scultura greca arcaica a tutto l'Ottocento, essenzialmente razionale, cioè corrispondente alle nozioni dell'uomo ed a certi ideali di bellezza, scoperti ed elaborati soprattutto dai Greci. In realtà non tutto fu sempre così razionale, basti pensare all'arte del Medioevo, ai manieristi cinquecenteschi, a certi aspetti del Barocco; però le cose rappresentate rimasero sempre *riconoscibili*.

Le ragioni della profonda trasformazione operatasi in questo secolo nelle arti figurative furono due. La prima, di carattere contingente e di minor peso, fu l'invenzione della fotografia e quindi anche di tutti i mezzi di riproduzione meccanica delle immagini, che rese in gran parte superflua l'opera di pittori, incisori, disegnatori, quali « riproduttori » del vero. La seconda ragione è più complessa e tocca la crisi stessa della nostra civiltà.

L'artista oggi intuisce di non essere più al centro della corrente viva del mondo. Quando, nel Quattrocento, Leonardo, o Piero della Francesca, dipingevano l'immagine di un uomo, oppure un paesaggio, ricapitolavano sulla tavola dipinta non solamente le teorie e i gusti estetici del momento, ma anche tutte le speculazioni filosofiche e scientifiche, non come arida applicazione di precetti (che Leonardo lasciò, da buon pittore, nei suoi manoscritti), ma come effettiva partecipazione ad un mondo che loro stessi contribuivano a creare.

Oggi l'artista sente che molte cose, e forse le più importanti, si fanno senza di lui. Di qui la volontà di interpretare, o di partecipare in qualche modo alle scoperte scientifiche. Tentativi che hanno qualcosa di ingenuo, ma anche di emozionante: si pensi, più che alle disgregazioni atomiche di Dalì, alle opere dei pittori « nucleari », « spaziali » e simili. Si pensi ancora, tornando indietro di quasi cinquant'anni, alle suggestioni che la teoria della relatività e le parole « quarta dimensione » (usate già da Bergson sin dal 1888) esercitarono sui primi teorici del Cubismo. Si considerino i rapporti tra le teorie della psicanalisi e le opere dei pittori surrealisti, e tra questi molti dei cosidetti « non-figurativi », in cui i suggerimenti dell'inconscio sono trasferiti in chiave ermetica; ed ancora i rapporti con la letteratura (da Joyce a Faulkner) e con la musica: all'amicizia di Picasso per Strawinsky; a quella di Kandinsky (autore del primo quadro astratto, nel 1910) per Schönberg (il creatore della « Dodecafonia »).

Il miglior consiglio ch'io posso dare al visitatore di una mostra di pittura moderna è di non sforzarsi di capire, ma di limitarsi a guardare, in modo un po' svagato e distratto, lasciando che l'occhio e la mente si abituino a forme così lontane da quelle consuete. Quando un'opera lo trattiene, per qualsiasi ragione, segua il filo dell'emozione, così come seguirebbe il filo d'Arianna sin dentro al labirinto: in qualche luogo lo condurrà.

L'altro consiglio che vorrei dare è quello di non aver fretta di dare giudizi e di stabilire gerarchie. Lasciamo tempo al tempo. Solamente ora cominciamo a renderci conto con una certa chiarezza del reale valore di alcune opere dipinte nei primi dieci o quindici anni del secolo. La selezione avviene da sola e non c'è critico, mercante, o moda (come troppo spesso si sente ripetere) che la possa imporre. La pittura che « non si capisce » è lo specchio simbolico di un mondo che « non si capisce ». E i simboli, come le profezie, sono oscuri anche a chi li enuncia.

Renzo Guasco

CONCORSI *RAI* PER TELEDRAMMI

Costretto da imprevedibili impegni di carattere cinematografico a recarsi in Francia, Mario Soldati ha dovuto rassegnare le proprie dimissioni da membro della Commissione giudicatrice dei Concorsi Rai per teledrammi. E' stato chiamato a sostituirlo il commediografo e regista Turi Vasile.

Storia della letteratura spagnola

La letteratura spagnola, più di ogni altra, si è sviluppata attingendo sempre dalla stessa sorgente nazionale e popolare ed ha acquistato così una fisionomia etnica precisa ed inconfondibile. Le grandi correnti del pensiero europeo, il Rinascimento ed il Romanticismo dilagarono sì, nella penisola iberica, ma vi assunsero presto un colore particolare come piante che, portate in altra latitudine, prendono un aroma tutto diverso. Questa unità essenziale delle fonti d'ispirazione se in qualche momento si è cristallizzata in una sorta di rassegnazione ad un immutabile destino letterario ha tuttavia trovato sempre la sua crisi di rinnovamento ed ha potuto articolarsi in forme nuove, turgide di calda linfa vitale. Del resto i componenti originari della poesia spagnola, l'immaginoso lirismo arabo e la fede cattolica eroicamente sentita, rivelano da quale ricca sintesi si sprigioni il mirabile medioevo letterario della Spagna. I fugaci bagliori dell'epoca moderna aggiungono a questi elementi il conflitto tra il sogno metafisico e la mortificante accettazione della realtà: in questa tonalità cervantesca procederà poi gran parte della narrativa spagnola. I grandi scrittori del « Siglo de oro » si muovono tra i due poli opposti del magnetismo mistico e della meschina peccaminosità: antinomia che, trasferita sul piano storico, corrisponde allo stridente contrasto tra il perenne desiderio di glorie fastose ed il progressivo decadimento politico. Dall'alternarsi continuo dell'esaltamento e dello sconforto nasce ora la sublime rinuncia di Fray Luis de Leon, ora la spietata ironia di Francisco de Quevedo.

Il destino storico della Spagna assume nella letteratura spagnola un significato universale. Per questo la Celestina, Don Chisciotte e Don Giovanni diventano tipi universali d'umanità e come tali percorrono il mondo letterario e musicale europeo; per questo il picaro spagnolo diventa Gil Blas in Francia, Simplicissimus in Germania, Tom Jones in Inghilterra, Till Eulenspiegel nelle Fiandre. In Italia non sono mai mancati insigni ispanisti; tuttavia fino a pochi anni fa non esisteva un manuale di letteratura veramente raccomandabile.

La « Storia della letteratura spagnola » di José M. Valverde (*), ora apparsa nella « Edizioni Radio Italiana » si pone su un piano assai più elevato. L'Autore si propone un criterio rigorosamente estetico confortato però da sicure indagini filologiche. Queste lo sostengono quando, riprendendo le dottrine, un tempo schernite, dei più insigni islamisti spagnoli, egli mette in giusto rilievo l'esistenza di una lirica spagnola di origine arabogiudea precedente alla comparsa dell'epopea o quando indica del trattato arabo « Libro de la Scala » una probabile fonte della « Divina Commedia ». L'Autore segue il filone arabo nelle più tipiche manifestazioni della cultura medievale: dalle antiche « Cantigas » a « El libro de buen amor », da « El conde Lucanor » alla « Celestina ».

La coscienza estetica ed il gusto moderno del Valverde rinnovano ed in qualche punto modificano la tradizionale prospettiva dei valori letterari. Ne esce rivalutato il vecchio Gonzalo de Berceo, il cantore puro e fresco dei Miracoli della Madonna, mentre le « Coplas » di Jorge Manrique sono presentate alla luce dei nuovi significati intuiti da Pedro Salinas nel suo recentissimo studio. I massimi scrittori dell'epoca aurea sono colti nella loro più spiccata originalità, attestata anche da larghe e ben tradotte citazioni. Trascorrono così dinanzi alla mente del lettore Cervantes, Quevedo, Luis de Leon, San Giovanni della Croce, Tirso de Molina, Calderon e Gongora, tratteggiati con mano maestra nei loro aspetti più salienti. Dal « mare magnum » dell'opera lopiana il Valverde estrae un ampio frammento del « Peribañes » e tanto felice è la sua scelta che la prorompente vena popolare del « Monstruo de Naturaleza » ci inonda con la sua nativa freschezza.

L'autore vola rapido sul Settecento, salutando appena Moratin, una volta ammiratissimo, e non si attarda neanche sui romantici. Solo il metafisico Bécquer gli pare gloriosamente sopravvissuto alla modificata sensibilità estetica del nostro secolo, ma pur concede a José Zorrilla il gran merito di una inesausta popolarità. Tra i narratori Alas e Perez Galdos ottengono il suo caldo tributo di ammirazione, mentre altri, ben più famosi tra noi, ma artisticamente deboli come Palacio Valdés e Blasco Ibañez, non sono neanche nominati. Si vede chiaramente che all'Autore preme arrivare alla seconda « epoca aurea » della letteratura spagnola: il Novecento. Qui la narrazione diventa impegnata e diffusa e giunge fino alle nuovissime esperienze. La vera grande stagione poetica inizia coi fratelli Machado e s'infiora sempre più riccamente con la lirica di Gerardo Diego, di Federico Garcia Lorca e di altri numerosi. In questa rinascenza la voce della Spagna riprende forza e sonorità. Se è vero il detto di Schiller, che la storia mantiene le promesse dei poeti, questa voce dovrebbe essere messaggera della rinascita storica della Spagna. Non è la conclusione del Valverde; è l'augurio sincero di quanti amano la nazione spagnola.

Edilio Frassoni

(*) EDIZIONI RADIO ITALIANA. - José M. Valverde: *Storia della letteratura spagnola*. L. 1700. - Per richieste dirette: Via Arsenale, 21 - Torino.

NASCE L'ENCICLOPEDIA

Dal 5 marzo andrà in onda, ogni lunedì, una nuova trasmissione che illustrerà "spettacolarmente" le più interessanti domande poste ai concorrenti il giovedì precedente

Intermezzo: Mike Bongiorno, assistito da Edy Campagnoli, s'intrattiene col fotografo Bordin mentre *(a destra)* il concorrente Vittorio Ciari aspetta pazientemente la domanda di storia patria che lo porterà a quota 2 milioni 560 mila lire

Se fosse lecito parlare di una trasmissione televisiva come si parla di un essere umano, dovremmo dire che *Lascia o raddoppia*, nonostante — anzi, forse proprio grazie a questo — le insidie controfagottistiche e gli incidenti numismatici incontrati sul suo cammino, gode ottima salute; e che, superato il traguardo della quattordicesima puntata, è addirittura diventata — a somiglianza di certi principi di sangue reale per i quali le leggi dei comuni mortali fanno ampie eccezioni anagrafiche — maggiorenne. A tal punto che sta già per « dare alla luce » una nuova trasmissione.

Da lunedì prossimo, 5 marzo, andrà infatti in onda settimanalmente, alle ore 21, la « Enciclopedia di *Lascia o raddoppia* ». Si tratta di una rubrica che costituirà, in un certo senso, l'appendice, curiosa e culturale al tempo stesso, del popolare quiz del giovedì. Nemmeno i profeti più ottimisti avrebbero saputo prevedere, all'inizio delle trasmissioni, il crescente successo che accompagna *Lascia o raddoppia* né i problemi e le sollecitazioni culturali o semplicemente cronistici che si presentano dopo ogni puntata. Oggi, invece, Gertrude Stein e Gabriele d'Annunzio, la *Sinfonia in mi bemolle maggiore* di Mozart e la Loggia della Mercanzia, lo scricciolo e il regolo, il *Guglielmo Ratcliff* di Mascagni e l'imperatore Galba sono entrati a valanga nei salotti mondani e nelle più umili trattorie, formando oggetto di conversazioni e, spesso, di accese discussioni. Segno evidente che anche il grosso pubblico, per quanto disattento e preoccupato dalle ansie della vita quotidiana, sa appassionarsi ad argomenti che fino a ieri avevano diritto di ospitalità solo in ristrettissime cerchie di studiosi o — ci si consenta la parola — di maniaci.

D'altra parte, i termini di tempo e la natura stessa del telegioco presentato da Mike Bongiorno non consentono di soddisfare appieno l'interesse di quei moltissimi spettatori che, udendo forse per la prima volta parlare di « tribunicia potestas » o di Alessandro de' Medici, gradirebbero essere « illumi-

VOLTI ED ESPRESSIONI DI LASCIA O RADDOPPIA

Ecco una galleria di personaggi ben noti al pubblico di « Lascia o raddoppia »: esperti di tutte le discipline tesi al raggiungimento del traguardo dei cinque milioni e di una non disprezzabile popolarità.

Luciano Zeppegno (architettura)

Il giudice Buono con la signora (musica sinfonica)

RADIOFORTUNA

TELEFORTUNA

Risultati dei sorteggi:

RADIOFORTUNA

19 FEBBRAIO: **GUSTAVO MICHELETTO** - Via Marconi - **Lonigo** (Vicenza) - abbonato n. 1324

20 FEBBRAIO: **ERCOLE D'ELIA** - Via Umberto - **Bonifati** (Cosenza) - abbonato n. 66

21 FEBBRAIO: **UMBERTO BINI** - Via della Stazione - **San Miniato** (Pisa) - abbonato n. 1.787

22 FEBBRAIO: **MARIO PORCU** - Via XX Settembre - **Villaputzu** (Cagliari) - nuovo abbonato dal 31-12-1955

23 FEBBRAIO: **SALVATORE PAPALLO** - Via Vittorio Emanuele 18 - **Cinquefrondi** (Reggio Calabria) - abbonato n. 81

24 FEBBRAIO: **CATERINA RIGATTI MUCCIARELLI** - Vicolo Stufa 1 - **Asciano** (Siena) - abbonata n. 107

25 FEBBRAIO: **GINO PAVAN** - Via Monte Torsado 5 - **Paluzza** (Udine) - abbonato n. 349.

TELEFORTUNA

23 FEBBRAIO: **BORTOLO GASPARINI** - Bar Sport - **Bassano del Grappa** (Vicenza) - abbonato speciale TV n. 34.955.

DI LASCIA O RADDOPPIA

UN RADDOPPIO IN VERSI

Due settimane or sono il concorrente per la storia d'Italia Vittorio Ciari di Reggello era molto indeciso se lasciare o raddoppiare. E' stata una poesia a spingerlo in cabina dalla quale è poi uscito vittorioso: quattro quartine a rime baciate inviategli da una sua conterranea, la signorina Norma Nocentini (nella foto) impiegata presso l'ufficio telegrafico principale di Milano. La signorina Nocentini ha fatto una questione di campanile con tanto di punta polemica all'indirizzo di Indro Montanelli: con che cuore Vittorio Ciari avrebbe potuto lasciare?

« Lascia o raddoppia » è un gioco [bello
che mette in palio mente e cervello.
Ci sorprendeva che a tal richiamo
non rispondesse anche un toscano.

Or degnamente c'è fra i gregari
il reggellese Vittorio Ciari
che da buon figlio della Toscana
scelto ha il bel tema « Storia [italiana ».

Anche se Indro scrive più volte
che noi ci odiamo da porte a porte
sappi che invece molti toscani
per te fan « tifo », batton le mani.

Forza Vittorio, fa onore a Dante
che vette fulgide ne vide tante.
Nel nostro gergo: « La va o la [scoppia ».
Non ti fermare, Ciari: raddoppia.

Norma Nocentini

Norma Nocentini

nati » più ampiamente su questo o quell'argomento. « Enciclopedia di *Lascia o raddoppia* » nasce proprio da questa avvertita necessità. Ogni lunedì, in tal modo, le domande che — fra quelle poste ai candidati il giovedì precedente — avranno richiamato una particolare attenzione, saranno — per così dire — « volgarizzate » attraverso una formula quanto più possibile spettacolare e divertente. Sul medesimo palcoscenico di *Lascia o raddoppia*, ed in presenza del pubblico, un « direttore di trasmissione » (che potrà essere lo stesso Bongiorno oppure un noto attore) e due signorine « assistenti » esamineranno le varie domande con l'ausilio, naturalmente, di tutti quegli elementi che varranno a fare della rubrica un vero e proprio spettacolo. Senza cioè la benché minima presunzione scolastica.

La nuova trasmissione è affidata alle cure del professor Mario Attilio Levi che ha perciò abbandonato la supervisione di *Lascia o raddoppia* della quale è ora incaricato il dottor Alberto Mantelli che si avvarrà anche della collaborazione del dottor Attilio Carosso. Mantelli ha preso ufficialmente i primi contatti con il telequiz la sera di giovedì 23 febbraio ed attualmente è impegnato a fondo per conservare e possibilmente accrescere il ritmo di tensione creatosi attorno alla rubrica.

Frattanto sull'uscio di *Lascia o raddoppia* appendiamo un augurale nastro bianco: nasce l'« Enciclopedia ».

c. m. p.

L'ingegner Pellegrini (musica lirica)

Il dottor Gambini (ornitologia)

Il dottor Martinengo (calcio)

L'avvocato Cillario (cinema)

I concorsi alla radio e alla TV

«*Doccia scozzese*»

Trasmissione dell'8-2-1956

Lirica 31,45 %; Prosa 29,28 %; Musica melodica 13,54 %; Musica sinfonica 9,78 %; Rivista 8,44 %; Varie 4,66 %; Ritmica 2,85 %.

Vincono prodotti Lanerossi:

Paparella Lorenza, via Caracciolo 67 - Firenze: un pacco famiglia contenente un taglio di tessuto per uomo, un taglio di tessuto Alexandra e un taglio di tessuto Rossella; **Ajelli Elzearia,** piazza Mazzini 1 - Asso (Como): una termocoperta Lanerossi; **Sandra Griva,** via Ugo Foscolo 8 - Moncalieri (Torino): un supertermoplaid Lanerossi; **Maria Teresa Caffo,** via Calandra 12 - Torino: un chilo di filato irrestringibile della Lanerossi.

«*Rosso e nero*»

Trasmissione del 10-2-1956

Soluzione: FIRENZE

Vincono un piatto d'argento:

Severino Fumagalli, via Monza 21 - Cernusco Montevecchio (Como); **Nicolò Sajeva,** via Ruggero Normanno, 28 - Ribera (Agrigento); **Mario Luigi Cabona,** salita Montebello, 42 - S. Margherita Ligure (Genova); **Carlo Concetti,** G. Bazzani, 5 - Roma; **Luigi Veletti,** via s. Lorenzo 32 - Pisa; **Guido Bevilacqua,** via Vincenzo Gemito, 64 - Napoli (Vomero); **Angelo Moriconi,** via del Frantoio 3, lotto 3 - Roma; **Angelo Allotta,** albergo Italia - Merano (Bolzano); **Rocco Marinoni,** via Guidi, 8 - Pavia; **Francesco Todisco,** via Marino Cotronei - Arenella, 7 - Napoli; **Maria Casalena** - Palo del Colle (Bari).

«*Anteprima*»

Settimana 31-1/5-2-1956

Fra le tre canzoni di Eldo Di Lazzaro la maggioranza dei voti è andata a *Faccia di Santarella.*

Vince una caffettiera d'argento:

Freisa Elisabetta, via Manerco - Favria Canavese (Torino).

Vincono prodotti Vecchina:

Antonio Tartaglia, corso V. Emanuele 57 - Mantova; **Francesco Ferrando,** viale Bona 13 - Caselle (Torino); **Vilma Monti,** via Giovanni Segantini, 27 - Torino; **Renata Guiducci,** piazza dei Condottieri 28-21 - Roma; **Giuseppe Patanè,** via Bari 40-4 - Bolzano; **Maria Silvestri,** via Monte Grappa (Case Popolari - Fondi (Latina); **Lucia Pigon,** via L. Cadorna, 11 - Vimodrone (Milano); **Wanda Guglielmi,** via Libertà - Lodi Vecchio (Milano); **Luciano Anzil,** via Piave 1 - Udine; **Mirella Salvadori,** via dei Tufi - Venturina (Livorno); **Giovanna Bonelli,** via Roma 4 - Orsara B. (Alessandria); **Riccardo Bussola,** via Gemito, 16 - Napoli; **Bianca Garelli,** via Cinema 7 - Merano; **Francesco Calcagno,** via Roma 37 - Cuneo; **Maria Rosario Teresi,** via Belmonte Chiodelli Baglio Cardinale 55 - Palermo; **Maria Greco,** via Manzoni 53 - Gela (Caltanissetta); **Vittorina Revel,** via ai Vola 60 - Luserna s. Giovanni (Torino); **Elvira Pedronio,** via Popoli Uniti, 17 - Milano; **Dilia Pregnolato,** viale Padova 5 - Sottomarina (Venezia); **Osvalda Perotto,** via Alfieri - Cocconato (Asti).

«*Labirinto*»

Trasmissione del 9-2-1956

Soluzione: LO STADIO.

Vince un televisore da 17 pollici o a scelta un corredo di biancheria per la casa:

Giuseppe Schezzi, via XXVII Marzo, 70 - La Spezia.

Vincono una fornitura Omo per sei mesi:

Luigi Ferrari, via F. Turati, 29 - Milano; **Salvatore Giunta,** piazza Asti, 5 - Roma; **Milena Manini,** via Colsanto 9 - Reggio Emilia; **Nives Bianchi,** p.le Cacciatori Tevere 16 - Orvieto (Terni); **Maddalena Giotto,** via Fratelli Bandiera 8 - Torino; **Domenico Ragassini,** via D. Cimarosa 60 - Cagliari; **Giacomo Lauria,** via Gouth 48 - Palermo; **Nuccia La Rocca,** via SS. Salvatore, 12 B - Termini Imerese (Palermo); **Stefano Parenti,** via Primo Groppi, 11-11 - Parma; **Luigi Previdi,** via Marano, 62 - Grapparello - (Piacenza); **Marcello Gorla,** via Gallarate, 24 - Milano; **Damiano Brucoli** - corso Rosselli, 82 - Torino; **Natale Mariani,** Bozzano (Lucca); **Anna Argenta,** via Chiesa della Salute, 36 - Torino; **Baldassare Chizzoni,** via G. Garibaldi 44 - S. Martino dell'Argine (Mantova); **Giovanni Volante,** via Milano 17-10 - Savona; **Giuseppe Gabriele,** palazzina D1 Ina Casa Rione Palma - Trapani; **Alberto Russo** - staz. Carabinieri - Grottacalda (Enna); **Amalia Pera,** via della Brianza 2 - Roma; **Maria Moreno,** via G. Filangieri 10 - Firenze.

«*Classe Unica*»

Assegnazione mediante sorteggio di cinque premi consistenti in *cinque buoni acquisto libri da L. 5000 ciascuno* tra le persone che hanno scritto alla rubrica « Classe Unica » in merito agli argomenti trattati.

Per la trasmissione del 25 febbraio 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

Erminia Bertoglio - Frazione Superga - Torino; **Marlena Fracassini,** via Nomentana 84 - Roma; **Roberto Bonini,** via Bassano 2-1 - Genova; **Vittorio Malatesta** - Carsoli (Aquila); **Vittorina Garbo,** via Bologna 399 - Ferrara.

L'AVVOCATO DI TUTTI

La professione della moglie

Sulla moglie professionista (medico, avvocato, capitano d'industria) sono stati scritti libri e novelle, rappresentate commedie e film. Tutti ricordiamo il personaggio: grazioso ma severo, elegante ma rigido, tremendamente imbarazzante e irritante per il marito. E tutti ricordiamo anche il finale, generalmente roseo e conciliante: la moglie torna spontaneamente a casa e il marito riprende, rinfrancato, il cammino della vita con lei. Conciliazione e pace domestica. Ma non è di questi casi immaginari che vogliamo parlarvi. E' del caso reale, non infrequente, di una moglie professionista, la cui attività dà tremendamente ai nervi al marito, il quale sostiene che la vita familiare ne soffre: i bambini sono abbandonati ad una istitutrice o ad una cameriera, il pranzo non è mai cotto a puntino, eccetera eccetera. Se i due vengono ai ferri corti, se lei insiste a voler fare la sua professione e lui insiste ad opporvisi, che si fa? Chi la vince? (O meglio, chi ha il diritto di prevalere?).

La cosa, manco a dirlo, è stata oggetto di controversie giudiziarie, che sono giunte, da un'impugnazione all'altra, sino alla magistratura suprema della Cassazione. E i magistrati della Cassazione (sent. 8 luglio 1955) hanno sentenziato che il marito, pur avendo una posizione di preminenza domestica rispetto alla moglie, deve tuttavia rispettarne la personalità, e quindi non può vietarle indiscriminatamente, di proprio arbitrio, l'esercizio di una professione, di un mestiere, di un'arte. La soggezione della moglie all'autorità maritale non deve essere intesa come possibilità per la moglie di essere imprigionata, o giù di lì, a piacimento del marito, tra le pareti domestiche.

Ma la Cassazione non si è fermata a questa affermazione di principio, che sarebbe stata, presa così da sola, piuttosto radicale. Essa ha continuato affermando che la libertà della moglie di occuparsi fuori casa deve essere compatibile con i molteplici doveri imposti alla donna dallo stato coniugale e dalle finalità del matrimonio. Non commette, perciò, abuso della potestà maritale il marito che, nella sua qualità di capo della famiglia, esiga dalla moglie, per il buon andamento della famiglia medesima, il sacrificio della sua attività professionale.

Il criterio risolutivo sembra essere, insomma, il seguente: prima la famiglia, poi la professione. La professione della moglie non può essere esclusa, se la famiglia non ne risenta un pregiudizio.

Risposte agli ascoltatori

P. N. (Liguria). — Suo marito può ben fare testamento a favore di persona estranea. Tuttavia alla moglie non separata per colpa, spetterà in ogni caso, a titolo di legittima, un *quid*. Trattandosi, nella specie, di due coniugi privi di figli, la legittima della moglie sarà costituita da 2/3 del patrimonio del marito, se questi non lascia ascendenti legittimi; o da 5/12 di quel patrimonio, se vi sono ascendenti legittimi. Ma, attenzione, al coniuge superstite non spettano quote in proprietà, bensì quote in usufrutto fin che campi. E gli eredi hanno facoltà di soddisfare le sue ragioni mediante l'assicurazione di una rendita vitalizia o mediante l'assegno di frutti di beni immobili o capitali ereditari, da determinarsi di comune accordo o, in mancanza, dall'autorità giudiziaria, avuto riguardo alle circostanze del caso. Sui punti che La concernono il codice civile dispone agli artt. 540, 544, 547 e 548.

Carlo Z. (Bologna). — Il figlio del conduttore di un alloggio a fitto bloccato, convivente con il padre, è divenuto proprietario per eredità di un immobile locato a fitto libero. Continua il conduttore ad aver diritto alla proroga del blocco? Ecco un quesito alquanto discutibile. L'art. 3 della legge 23 maggio 1950 n. 253 si limita a dire che « il conduttore non ha diritto alla proroga o ne decade quando ha la disponibilità di altra abitazione idonea alle proprie esigenze familiari nello stesso Comune o in altro Comune dove abitualmente dimora ». Ma la Cassazione ha ammesso che non abbia diritto alla proroga la conduttrice di un alloggio, se di altro alloggio disponga il marito con lei convivente (14 aprile 1951); e la stessa Cassazione, su un piano più generale, ha affermato che si debba ritenere disponibile un altro alloggio per il conduttore a fitto bloccato, anche se la titolarità dell'altro alloggio spetti ad un componente del suo nucleo familiare (6 settembre 1952). La risposta al quesito propostoci potrebbe essere, quindi, affermativa, se non si rendesse necessario osservare, a proposito del figlio, che questi può, ad una certa età, estromettersi dal nucleo familiare paterno per vivere una vita propria, magari con la moglie: nel qual caso (che non risulta essersi presentato finora all'esame della Suprema Corte) è da chiedersi se la decisione della Corte Suprema sarebbe la stessa.

a. g.

Giovanni Rosaclot (a destra) vincitore della Bacchetta d'oro 1955 con i cantanti Carlo Mari e Fiorella Giacon

LA GRECA DI GENERALISSIMO

Dopo selezioni su selezioni nelle sale da ballo di tutta Italia, la « Bacchetta d'oro 1955 » è stata assegnata a Torino, e precisamente al giovane maestro Giovanni Rosaclot direttore dell'omonimo complesso di musica leggera. Il concorso per la « Bacchetta d'oro », com'è noto, fu lanciato nel 1947. Da allora, fatta eccezione per qualche periodo di tregua, decine di direttori, di orchestre e di cantanti si sono data battaglia sui più avanzati fronti del jazz e della canzone melodica o ritmica. Quest'anno le grandi manovre musicali che fanno capo al concorso per la « Bacchetta d'oro », si sono concluse in favore del complesso Rosaclot, abbiamo detto, un'orchestra che predilige il genere melodico, sia italiano che straniero e che si avvale di due ottimi cantanti, la graziosa Fiorella Giacon e Carlo Mari. Giovanni Rosaclot che, grazie alla sua bacchetta d'oro 1955, ha ottenuto la greca di generalissimo fra i direttori di orchestre di musica leggera, è torinese ed ha ormai girato quasi tutta Europa esibendosi come solista di clarinetto. Con la sua orchestra ha compiuto lunghe tournées in Italia e all'estero, dovunque suscitando l'interesse del pubblico degli appassionati. I radioascoltatori hanno già avuto occasione di ascoltare Giovanni Rosaclot, oltre che durante lo svolgimento dell'ultimo concorso per la « Bacchetta d'oro », in una serie di trasmissioni svoltesi negli scorsi anni e intitolate « Parata d'orchestre ». Potranno comunque rinfrescare la memoria e stringere nuovi rapporti d'amicizia e simpatia con il maestro torinese, con la sua orchestra melodica e con i suoi cantanti, ascoltando la trasmissione « La fiera delle occasioni » in onda lunedì 5 marzo alle ore 13,50 sul secondo programma.

Renato Carosone e Van Wood

Riceviamo e integralmente pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Nel n. 7 (12-18 febbraio 1956) del settimanale « Radiocorriere » a pag. 27 sotto il titolo « Chitarre e principesse » sono indicate circostanze — che mi riguardano direttamente — che sono nettamente contrarie a quell'obbiettiva realtà che desidero precisare — in sede di documentabile rettifica — a tutela della mia dignità artistica.

Secondo la lettera e lo spirito di « Chitarre e principesse » sembra che Van Wood — sbarcato nel 1949 a Napoli da una « Liberty » — abbia creato un « Trio » orchestrale con me e col batterista Gegè Di Giacomo, quasicché la paternità del « Trio » risalga all'iniziativa dello stesso Van Wood e il mio battesimo d'arte e la notorietà della quale mi onora il pubblico italiano, siano dovuti, almeno in gran parte, alla sua comparizione sulla scena artistica italiana.

Ciò trae origine soltanto dalla fantasia di chi ha scritto « Chitarre e principesse » ed Ella, egregio Direttore, si rende conto come non possa consentire che il mio patrimonio artistico, che racchiude ogni mia più intima aspirazione ed ogni più alta ragione di vita, venga offuscato da dichiarazioni false e da paternità mai esistite.

Mi consenta quindi la seguente precisazione, che non può trovare smentita:

Con lettera 27 settembre 1949 il signor Franco Pacenza, direttore dello Shaker Club di Napoli mi ingaggiava, con decorrenza fine ottobre 1949, rimettendosi a me per la formazione di un « Trio », definendo infine con me la paga giornaliera per il complesso e lasciandomi arbitro di assumere — alle condizioni che avrei ritenute opportune — gli altri due elementi, e richiedendo soltanto che il complesso agisse sotto la Ditta « Trio Carosone ».

Conobbi, presentatomi da amici comuni, al Caffè Pappagallo in Roma, in una tarda sera della seconda metà del settembre 1949, Van Wood che proveniva — portando con sè la chitarra nell'astuccio — da un'audizione — a scopo di ingaggio — al Night Club « Nirvanetta » e decisi di ingaggiarlo a far parte del mio « Trio », dopo un'audizione, da me richiesta ed ottenuta, nello studio dell'Agenzia Teatrale del comm. Epifani in via Vittorio Veneto.

Van Wood, da me così ingaggiato, fece parte del mio « Trio », ovunque agente quale « Trio Carosone », dal 28 ottobre 1949 al 30 novembre 1951.

Fu sul finire del novembre 1951 che Van Wood, che desiderava recarsi all'estero per ragioni di lavoro, cessò di far parte del mio « Trio ».

Mai il suo nome figurò in « Ditta »: sempre ed ovunque il « Trio » è stato ingaggiato ed ha funzionato come « Trio Carosone ». Sempre ed ovunque, con i conduttori dei vari locali, stipulai personalmente, ed in proprio i contratti per il mio « Trio » e personalmente ed in proprio concordai le paghe con i miei collaboratori, provvedendo direttamente a corrisponderle.

Rebus sic stantibus, ognuno è in grado di trarne logiche conseguenze: comunque nessuno potrà certo più ritenere che la paternità del mio « Trio » possa risalire a Van Wood.

Grato dell'ospitalità, mi creda dev.mo

Renato Carosone

Ecco restituito a Renato Carosone quel che Renato Carosone afferma essere di Renato Carosone.

14 borse di studio per allievi tecnici

Enti e industriali italiani hanno istituito quattordici borse di studio, per oltre un milione, da distribuire ai migliori allievi dei corsi di specializzazione in elettrotecnica che si stanno svolgendo presso l'Istituto Radiotecnico - Milano, via Circo, 4.

Una borsa di studio da L. 50.000, creata da una industria nazionale, verrà assegnata al miglior allievo della Scuola di Tecnologie del Vuoto. Venti premi in libretti della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, per oltre mezzo milione, verranno assegnati ai migliori allievi della Scuole serali di perfezionamento nei rami televisivo, radio, elettronico e telefonico.

Gli Enti sovventori sono: Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, RAI, Banca Popolare di Milano, Fiera Campionaria e le società industriali: FIAR, Pirelli, Olivetti-Bull, Brizio Basi, Iso, Lesa e Acciaierie e Ferriere Lombarde Falk.

Capoversi di Loverso

In America alcune riprese televisive a colori di incontri di pugilato hanno dato risultati mediocri. Il colore non essendo ancora perfettamente a punto ha giocato uno strano scherzo: il sangue che usciva dal naso di uno dei pugili appariva blu; e pure blu il sangue che sgorgava da un sopracciglio spaccato a un altro pugile. Precise indagini hanno escluso che si trattasse di pugili di sangue reale. Semplicemente un difetto tecnico. Ma i pugili sono usciti dandosi delle arie.

✵

A Long Island è stato costruito, dai Radio Engineering Laboratories Inc. un trasmettitore-ricevitore radio che può inviare segnali alla Luna e ricevere l'eco di riflesso. Il divertente sarà quando, alla prima trasmissione, invece di arrivare l'eco arriverà una protesta dei radioabbonati lunari seccati per il disturbo.

✵

La TV francese è preoccupata per lo scetticismo del pubblico francese. In generale, e non solo in Francia, sono scettici coloro che non hanno un apparecchio oppure che hanno visto delle trasmissioni solo dalle vetrine dei negozi. Ed è davvero curioso ascoltare gente che dichiara di non avere l'apparecchio e di non volerlo comperare perché i programmi sono mediocri. Come faranno ad esserne così convinti se non li vedono?

Polemica in Francia sulla critica televisiva. Cioè sulla critica esercitata sui programmi TV. François Chatel sostiene che non si può fare critica ai programmi TV in quanto una trasmissione non è destinata a ripetersi e perciò il giudizio critico su di essa non serve a nessuno. Robert Till polemizza e gli dà torto dicendo che la critica deve occuparsi di tutto ciò che ha visto o ascoltato senza considerare se è o no effimero. Tanto più, diremmo per prender parte alla discussione, che la ripetizione esiste; anche se non è identica e quindi la critica può sempre indicare un errore ed aiutare ad eliminarlo. Su un solo fatto la critica sarà inutile perché ripetizione non vi sarà: sulla fine del mondo.

✵

La RKO Radio Pictures Inc. produttrice cinematografica, ha ceduto i diritti per la trasmissione di tutto il materiale della sua cineteca: 740 film e 1000 cortimetraggi. I diritti sono stati acquistati dalla C. & C. Super Corporation di New York che noleggerà i film. Prezzo d'acquisto dei diritti $ 15.200.000 (pari a 9 miliardi e mezzo di lire). Calcolando un documentario pari ad un terzo di film, ogni film costa quindi L. 8.850.000 circa. Prezzo che, poi, verrà diminuito enormemente quando lo stesso film verrà noleggiato alle varie TV di tutto il mondo.

BARBIERE - POETA Nella galleria di tipi e avvenimenti curiosi presentata da « Telescopio », la nota rubrica giornalistica del martedì, ha fatto udire la sua voce da Genova un singolare tipo di artigiano, il signor Giuseppe Bernardello, barbiere-poeta. Nella foto, il signor Bernardello sta spigolando, da un suo volume di liriche, i brani che declamerà appassionatamente al microfono di Nino Giordano per gli ascoltatori di « Telescopio ».

DIMMI COME SCRIVI

Considerato il poco tempo dacché la scienza grafologica ha fatto il suo passaggio dalle esperienze astratte alle applicazioni pratiche, acquistando il suo vero significato sociale ed umano, è logico che vi siano ancora inesperti da istruire, dubbiosi da convincere, obiezioni da confutare, chiarimenti da fornire. Ed il grafologo non domanda di meglio che di essere chiamato in causa per svolgere questo interessantissimo compito, già sicuro in precedenza di possedere, mediante le sue e le altrui esperienze, gli elementi necessari per risolvere ogni questione.
C'è, in proposito, un lettore del « Radiocorriere » che desidera siano meglio specificati i casi che si prestano ad essere praticamente risolti coll'indagine grafica. Si può rispondere, senza timori di eccessive pretese, che la grafologia è utile ovunque si voglia, col mezzo più semplice (un foglio di carta e qualche linea di scrittura) risolvere situazioni, complicate dall'impenetrabilità dell'animo umano.
Molti uomini d'affari hanno capito l'utilità di far precedere da un esame grafico l'assunzione di un collaboratore, di un dipendente per evitare in seguito brutte sorprese sull'onestà, sul carattere, sulle attitudini del soggetto.
L'orientamento professionale ha, nella scrittura dei giovani, un complemento di prim'ordine ai suoi moderni sistemi d'indagini, ottimi senza dubbio, ma per certi lati insufficienti.
Il pedagogo, l'educatore, sovente perplessi nella loro difficile e delicata missione, hanno modo (solo che intendano servirsene) di seguire le inclinazioni mentali e lo sviluppo morale del fanciullo, attraverso i vari cambiamenti della sua grafia, meglio ancora che dal suo comportamento esteriore, non sempre adeguato o sincero.
I sintomi di perturbazioni organiche vengono chiaramente avvertiti nell'aspetto grafico, poiché le anormalità della psiche si riflettono in esso automaticamente e l'esperto può, talvolta, prima ancora della diagnosi medica, scoprire il pericolo latente. Sarebbe errore non approfittarne. All'opposto c'è il pavido sempre in allarme per la sua salute ed il potergli dire in base alla sua efficiente scrittura: « Va là che stai benone! » è di sicuro effetto incoraggiante. E qual è la donna, qual è la mamma che non darebbe parte della sua vita, in certi tristi casi, per leggere nel cuore chiuso e tormentato di un fratello, di un padre, di un figlio e che non benedica di avere fra mano la rivelazione?
Esiste un aspirante al matrimonio che non desideri conoscere se il legame lo farà felice o schiavo? Colui che riceve una lettera anonima non tenta forse di conoscere, con perizia grafica, l'ignota mano che lo colpisce?

PICCOLA POSTA

una calligrafia confusa

Arianna. — Bisogna vedere se quello che lei intende per scrittura confusa risponde al significato grafologico. E d'altronde nessun segno ha valore isolatamente, bensì in rapporto a tutti gli altri. Non so se l'osservazione riguarda la sua scrittura ch'è invece limpidissima e perciò si rassicuri che nessun esperto le dirà mai che lei ha idee confuse. Anzi la sua duttilità mentale giova alla rapida comprensione ed alla chiarezza dei giudizi, se pure le manca, poi, la forza d'imporli al momento opportuno.

iscritto in Ingegneria

Rotavof. — La Facoltà scelta risponde bene alla sua mentalità ed al suo carattere, a patto però che prima di scendere in campo per svolgere una carriera riesca a trasporre il suo fervore attuale, esclusivamente teorico, in realizzazioni pratiche. Influssi ambientali e fattori morali credo contribuiscano ad inibirle la libera espansione della personalità; lei sa benissimo quello che vuole ma è come di fronte ad un ostacolo. In tutti i casi pensi che, ognuno di noi, è tenuto a trovare in se stesso forze bastanti di superamento.

Anch'io sono desiderosa di

Brunetta C. — Lei ignora che per il responso grafologico non serve la carta rigata, venendo a mancare un elemento importantissimo d'indagine, inerente al temperamento. Le forme grafiche un po' infantili la direbbero giovanissima, quasi bambina; oppure è il suo complesso psichico immaturo per gli anni del calendario? Ecco uno dei tanti casi in cui il sapere l'età dello scrivente, darebbe all'esame grafico il risultato desiderabile. Se crede riscrivere, secondo indicazioni, le sarò più precisa.

l'importante è scegliere

Come una battuta di spirito in un discorso tranquillo così gli accessori nella moda danno sapore a tutta la toilette. Sono la punteggiatura in un discorso, gli accenti che attribuiscono significato alle parole. Dalla loro scelta dipende il successo di un tailleur, di un mantello, di un abito, dipende persino l'umore di chi li porta e, naturalmente, di chi li vede portare. Quante volte un cappello ha guastato la nostra felicità e quella di chi ci stava vicino.
Scegliere gli accessori è una maniera di rinnovarsi, di essere sempre diverse.
Una donna spiritosa ha il gusto di dosare i colori, le forme e l'importanza del suo cappellino, della borsa, dei guanti e delle scarpe; non esita a scegliere la tonalità della sciarpa, la forma della cintura, controlla i suoi bijoux come cura il suo trucco ed i suoi capelli.
Se l'inverno ha mortificato le nostre velleità fantasiose, le nostre esigenze di colore, ecco che il nuovo sole promette di esserci amico e ci autorizza a scegliere il dettaglio « carino », quello « coraggioso », quello « senza esitazioni », quello che « farà colpo », e la scelta non è imbarazzante che per la quantità di cose che la moda ci mette sotto gli occhi.
Quest'anno le collezioni tentano di segnare la fortuna definitiva del cappello e ci riescono mettendocene vistosamente sotto gli occhi dei prepotenti esemplari. Se Parigi ha sfornato le più curiose ed appariscenti soluzioni di « quel qualcosa da mettere in testa » i creatori italiani non sono mancati all'appello.
Il successo della cloche, il cappello del secolo, continua. Appare in tutte le versioni e dimensioni, e sempre ombreggia deliziosamente il viso, lasciando luccicare gli occhi che il trucco continua a voler umidi, segnati di nero, languidi e sconcertanti.
Creature tutte occhi, le mannequins, hanno imposto il tipo di donna minimizzata, longilinea, fatta soltanto per sostenere senza enfasi gli abiti: un corpo spirituale sul quale vive e scintilla la luce di due occhi quasi trascendentali, fuori dalla realtà, intensi e seducenti. Per valorizzare questi sguardi nascono i cappelli.
Il cappello velato di tulle è quello più aggiornato, il cappello a tegamino, dalla pentolina alla casseruola, malgrado l'ispirazione modesta e casalinga, è il più difficile e ricercato. Il grande cappello dalla tesa importante rientra nell'atmosfera romantica che vorrebbe rinnovare oggi certa moda.
Dal cappello alla borsa ed al resto. La sacca di stoffa è sempre una chiccheria, e permette soprattutto le edizioni uniche, originali e personali. I guanti continuano ad essere la cosa più misteriosa ed elegante della toilette, spersonalizzano le mani trasformandole in geroglifici decorativi e importanti nella composizione dell'insieme.
Gi occhi e le mani sono quelli che giuocano soprattutto nelle fotografie moderne di moda. E se la sensibilità dei fotografi è arrivata a questo è perché la cosa è evidente, cioè l'eterno femminino sta forse in questi due elementi, occhi e mani. Pensateci, signore, preoccupatevi di essi e non lasciatevi incantare da altre vistose esibizioni. Sono i dettagli che fanno la donna di classe.

Franca Capalbi

(Foto Invernizzi)

La piccola cloche a spicchi di Pina Cerrato è una curiosa soluzione del cappello giovanile della primavera Sembra ispirato ad un fiore. E' bianco e nocciola e piacerà alle donne che amano vestire semplice e sportivo

I modelli di "Appuntamento alle 10,,

Il modello ideato dalla sarta Antonelli per le lettrici del *Radiocorriere*: un tailleur sobrio ed elegante

Lode a Maria Antonelli che riporta in voga un colore che i grandi sarti sembravano avere troppo a lungo dimenticato: il bleu marin che le signore prediligono perché consente di creare abiti per tutte le ore, con la possibilità di molte trasformazioni.
Eccovi dunque il modello — proprio in blu — che la nota sarta romana ha disegnato per le lettrici del *Radiocorriere*: a prima vista può sembrare molto semplice, ma è proprio da questa linea essenziale che scaturisce una sobria eleganza.
Per confezionare il vestito occorrono tre metri di lana molto leggera, alta un metro e trenta. Per la gonna, a pieghe, occorre un metro e mezzo di tessuto: non bisogna dimenticare che le pieghe stesse dovranno essere più strette verso la vita e maggiormente larghe verso il fondo dell'abito. Dovranno inoltre essere cucite sino ai dieci centimetri dall'orlo.
Il corpino, semplicissimo, ha la manica tagliata a chimono; il giacchetto invece, che ricorda stranamente quello degli aspiranti della marina militare, ha le maniche a giro, un po' corte sul polsino che mostrerà una parte del guanto. Il collo, montante nell'abito, è alla marinara. Il giacchetto sarà chiuso da due bottoni e dovrà essere un po' più lungo sul davanti, dove terminerà in punta.
Come potete vedere, una sarta paziente dovrebbe riuscire a riprodurre il modello alla perfezione, regalandovi un capo che sarà il « pezzo forte » del guardaroba primaverile. La signora Antonelli consiglia tutti gli accessori in blu, compreso un piccolo cappello in paglia.
La collezione Antonelli si ispira per questa stagione alla *bottiglia*. Spalle morbide, vita stretta, fianchi rotondi. Il trionfo di ciò che è giovane e molto femminile. I colori della casa saranno di preferenza il bianco, alcuni toni di rosso, di verde e di blu. Per i tessuti Maria Antonelli sceglie: al mattino lana e seta, al pomeriggio il lino, che può essere sapientemente ricamato, alla sera molto chiffon a tinte sfumate.
I cappelli, tutti piccoli, si ispirano alle dolci cuffie fiamminghe: in paglia per il giorno, diventano preziosi capricci di seta per la sera.
Nel complesso, come vedete, una linea molto giovanile, molto fresca. Ma le signore non più ventenni troveranno nel bleu marin un formidabile alleato. E' questo un colore che sta bene proprio a tutte: alle giovani, che trasforma in graziose collegiali, alle meno giovani, alle quali regala una compostezza di linea che non tutte, ahimé, possiedono ancora, malgrado le continue lotte con la bilancia.

l. g.

GLI ASTRI INCLINANO...

... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 4 al 10 marzo

	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	mutamenti	complicazioni	complicazioni	mutamenti	sorprese	Le preoccupazioni verranno alleviate da tempestivi provvedimenti. Otterrete quanto chiesto.
TORO 21.IV - 21.V	contrarietà	novità lieta	novità lieta	sorprese	mutamenti	Un'amicizia o collaborazione sarà offerta e resterete meravigliati dell'inaspettata soluzione.
GEMELLI 22.V - 21.VI	sorprese	contrarietà	novità lieta	sorprese	mutamenti	Nuove gioie nell'ambito familiare. Dono o chiamata ambigua. Sfruttamento quasi certo.
CANCRO 22.VI - 23.VII	successo completo	novità lieta	mutamenti	complicazioni	complicazioni	Nervosismo per cattiva digestione. Saltate una cena e starete meglio.
LEONE 24.VII - 23.VIII	successo completo	sorprese	mutamenti	novità lieta	complicazioni	E' necessario un pronto intervento, altrimenti le spese aumenteranno senza vantaggi
VERGINE 24.VIII - 23.IX	sorprese	successo completo	complicazioni	complicazioni	mutamenti	Salverete ogni cosa con un provvedimento radicale e indiscutibile.
BILANCIA 24.IX - 23.X	mutamenti	sorprese	sorprese	guadagni	guadagni	Siete incerti, perplessi? Non vi resta che ricorrere all'oroscopo personale.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	novità lieta	complicazioni	mutamenti	mutamenti	complicazioni	Siate buoni amministratori, pronti a capire il lato debole dell'avversario
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	guadagni	complicazioni	sorprese	complicazioni	contrarietà	Una bugia vi verrà somministrata con abilità. State attenti, non fatevi portar via denaro.
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	guadagni	complicazioni	sorprese	complicazioni	contrarietà	Qualcuno studia di approfittare della vostra bontà. Evidentemente si sono fatti male i conti.
ACQUARIO 22.I - 19.II	guadagni	complicazioni	sorprese	complicazioni	mutamenti	Ci saranno vari disguidi e il pericolo di perdere un manoscritto importante.
PESCI 20.II - 20.III	novità lieta	sorprese	successo completo	complicazioni	guadagni	Il solco verrà tracciato con l'aratro, ma il seme non potrà essere gettato.

fortuna — novità lieta — nessuna novità — complicazioni — guadagni — contrarietà — sorprese — mutamenti — successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

TOTO-RAI

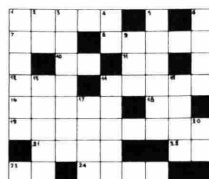
Eccovi ancora una volta la schedina con gli otto interrogativi, rivolti alla vostra buona memoria di radioascoltatori e telespettatori. Riempite (magari con qualche variante) le due colonnine, scegliendo per ogni domanda il segno corrispondente a quella delle tre risposte in calce che vi sembra giusta. Dopodiché andate a controllare se avete fatto almeno 7.

	I	II
A - *Bello e brutto* è una rubrica cinematografica, di arte oppure di moda?		
B - Chi tratta del cinema in *Classe Unica?*		
C - Chi vinse la tappa su cui è caduto a *Lascia o raddoppia* il rag. Ghiglione?		
D - Chi dà il buongiorno sul Secondo Programma?		
E - In quale programma si ascolta il coro di voci bianche di Renata Cortiglioni?		
F - Quale opera ha recentemente celebrato ai microfoni i suoi 60 anni di vita con Arturo Toscanini?		
G - Quali strane voci ha trasmesso la B.B.C. il giorno di Natale?		
H - Chi s'è classificata al secondo posto fra le voci melodiche per Sanremo?		

UNO DEI TRE

A. Cinematografica: *1;* di arte: *x;* di moda *2* — B. C. Piermani: *1;* G. Baldini: *x;* G. C. Castello: *2* — C. Bobet: *1;* Lambrecht: *x;* Bartali: *2* — D. Dino Verde: *1;* Faele: *x;* Ricci e Romano: *2* — E. Radioscuola: *1;* Sorella Radio: *x;* Auditorium: *2* — F. La *Bohème*: 1; La *Tosca*: *x; Madame Butterfly: 2* — G. La voce delle stelle: *1;* degli uccelli africani: *x;* dei microbi: *2* — H. Clara Vincenzi: *1;* Franca Raimondi: *x;* Luciana Gonzales: *2.*

QUALI LETTERE MANCANO?

Risolto il cruciverba nel modo normale, verificate quali lettere — fra le 26 dell'alfabeto — non compaiano mai nello schema. Esse corrisponderanno al titolo di una radiorubrica sportiva in cui... ci si può incontrare o scontrare ogni martedì.

Alfabeto: A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Z.

Definizioni

Orizzontali: 1. Uno dei primi scrittori di fantascienza - 7. L'Ente che vi fa ascoltare e vedere - 8. Bùbbola - 10. L'Inghilterra in macchina - 11. Congiunge sui telegrammi - 12. Avverbio di tempo - 14. Va cotto - 16. Il nome di Lime, quello del *Terzo uomo* - 18. Dio egizio - 19. Mostra tenuta ogni tre anni - 21. Signora - 22. Abbreviazione latina per Gesù Cristo - 23. Sigla d'una ex provincia - 24. La moderna Mesopotamia.

Verticali: 1. Il maggiore architetto vivente - 2. L'isola di Circe - 3. Regione italiana - 4. Avverbio di luogo - 5. Deve ancora avvenire - 6. Pelle d'un animaletto simile allo scojattolo - 9. Prep. - 13. Misura inglese - 14. Liquore modernissimo - 15. Pittore surrealista - 17. Per muovere la barca - 20. Indica che fu.

●

DUE PRESENTATRICI ANAGRAMMATE

Sono due volti noti della televisione. Il loro nome e cognome li potrete ricostruire, servendovi delle medesime lettere che formano la nostra didascalia (in cui esse vengono falsamente gabellate per danzatrici).

ALLORA, MIRA: DANZAN BRIOSE

(Vedi soluzioni a pag. 47)

IL MEDICO VI DICE

I minerali, questi sconosciuti

Fra i princìpi alimentari contenuti nei cibi, i minerali patiscono una grave ingiustizia, sono dei misconosciuti, in confronto alla fama che accompagna le vitamine, le proteine o gli aminoacidi. Eppure anch'essi sono indispensabili per l'organismo in quanto contribuiscono a regolare i più delicati processi vitali. Basterà citarne qualcuno come il calcio, il ferro o il fosforo, per comprenderne subito l'importanza.
Vi è poi una sostanza minerale che si distingue da tutte le altre per una particolare caratteristica: ogni giorno ne aggiungiamo alcuni grammi alle nostre vivande. Si tratta del cloruro sodico, cioè del comune sale da cucina. Così comune, che non gli si dà il minimo credito all'infuori della proprietà di rendere saporiti i cibi. E invece, quali virtù ignorate esso possiede! Il cloruro di sodio occupa un posto di primissimo ordine nella scala dei valori degli elementi minerali: ha un cómpito fondamentale nel ricambio dell'acqua, stimola la secrezione della saliva, influisce sui processi digestivi, viene utilizzato per la formazione dell'acido cloridrico del succo gastrico, ed è in intimo rapporto con certi ormoni.
E' per tutti questi motivi, oltre al fatto di essere un condimento, che il sale da cucina deve essere continuamente introdotto nell'organismo, grazie appunto a quei pizzichi che la massaia, con mossa automatica, sparge sulle vivande. Ciò non toglie, però, che il cloruro sodico possa anche essere nocivo. Oggi infatti vi è la tendenza di attribuirgli parecchie colpe, e di prescrivere, in determinati casi, un'alimentazione povera o priva di esso (diete ipoclorurate o aclorurate).
Qual è il fabbisogno quotidiano di cloruro sodico? In media, otto grammi. Ma bisogna notare che una parte è già contenuta naturalmente nei cibi, e può quindi sorgere il dubbio che, diventando il palato sempre più esigente in fatto di sapore, si finisca per aggiungerne troppo mentre si cucina. Poco male nelle persone sane, che elimineranno il sovrappiù, purché non sia eccessivo. Ma in certi processi morbosi potrebbe derivarne un danno non indifferente.
Così una dieta aclorurata è indispensabile nei nefritici. In questi i reni funzionano imperfettamente, una parte di cloruro sodico rimane nei tessuti, e siccome richiama acqua, si formano gonfiori. Anche nello scompenso cardiaco e nell'ipertensione è necessaria una riduzione del sale.
Il problema principale delle diete povere di sale è naturalmente quello di non renderle troppo sgradevoli. Bisogna perciò preparare le vivande con abilità per conservare al massimo gli aromi propri dei cibi, senza ricorrere a droghe. Gli alimenti più ricchi di cloruro sodico, quelli cioè sui quali si deve esercitare una vigilanza particolare, sono la carne, i pesci, i legumi, i formaggi, il latte, il pane: a spese di essi dovrà applicarsi la riduzione nella dieta.
A poco a poco si fa strada dunque il concetto che anche il sale, come tante altre sostanze alimentari, non deve essere usato a capriccio, soltanto in base alle esigenze dei gusti personali. In parecchi casi i pizzichi di sale nelle vivande la donna di casa dovrà metterli (o addirittura non metterli) seguendo l'indicazione non più del libro di cucina ma del medico.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

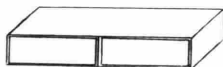
Piccola credenza per camera da pranzo adattabile a mobile bar (elementi A, B, C)

Scrivania per soggiorno o camera da letto (B e D)

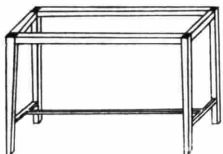
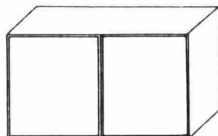
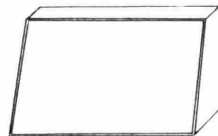
Idee per i mobili di casa vostra

Tra i vari problemi che si presentano nell'arredamento di un nuovo alloggio, quello della scelta dei mobili è certo uno dei più complessi.
Nella maggior parte dei casi, infatti, non si tratta di decidere semplicemente a quale stile, a quale tipo di legno sarà data la nostra preferenza, bensì di ottenere buoni risultati, spendendo il meno possibile. Ecco perché, dopo aver girato a lungo, esaminato con attenzione un'infinità di mobili di diverso tipo, si finisce per essere presi da una sorta di pigrizia mentale, per lasciarsi guidare da altri in una scelta che non risulterà affatto di nostro gusto.
Ad evitare questi dubbi, questa incertezza che ci fa ripiegare sul « già visto » che quasi sempre ci lascia malcontenti, sarebbe bene farsi una ben precisa idea dei mobili che ci sono necessari e scartare con decisione tutto quanto può risultare superfluo ed eccessivamente ingombrante. Un bravo artigiano, abile, ma di non eccessive pretese, può essere di valido aiuto nella realizzazione dei mobili di casa, col vantaggio di risultati, se non altro, più personali. I disegni di questo articolo rappresentano: una piccola scrivania, uno scaffale e un armadietto a due corpi. Si può chiaramente vedere che sono composti di pochi elementi intercambiabili e sovrapponibili: togliendo per esempio la parte superiore dello scaffale, rimane un tavolino a cassetto, sovrapponendo i due elementi (C) con l'aggiunta di 4 piedini si ottiene un mobile pratico che può trovare posto in qualsiasi stanza, con usi diversi. Da questi pochi elementi si possono ottenere almeno quattro mobili di aspetto completamente dissimile che potrebbero, in ogni momento, subire facili variazioni quando lo si desiderasse. La qualità ed il colore del legno saranno sufficienti a dare loro un tono più semplice o più raffinato.

Achille Molteni

Cassettone doppio per camera da letto formato da due elementi sovrapposti e l'aggiunta di piedini

Ecco più schematicamente gli elementi sovrapponibili e intercambiabili necessari all'allestimento di mobili dal diverso uso, come le illustrazioni in alto dimostrano

MANGIAR BENE

Riso e pasta vestiti a festa

TIMBALLO DI RISO

Occorrente: *Per il risotto:* 400 gr. di riso vialone, un litro di brodo, mezzo bicchiere di vino bianco secco, cipolla, burro e sale quanto basta, due cucchiai di formaggio grattugiato. *Per il contorno:* una scatola da mezzo chilogrammo di piselli piccolissimi, 30 gr. di burro, 100 gr. di prosciutto crudo. *Per le frittatine:* 75 gr. di farina, un uovo, un bicchiere di latte, mezzo cucchiaio di olio, sale quanto basta.

Esecuzione: Cominciate a fare il risotto: fate soffriggere la cipolla, tagliata a fettine sottili, nel burro, aggiungete il riso e fate rosolare per alcuni minuti; quindi versate il vino bianco e un mestolo di brodo. Mescolate con un cucchiaio di legno e poi, aggiungendo poco alla volta il brodo bollente, fate cuocere per 15-20 minuti. Spegnete e aggiungete i due cucchiai di formaggio grattugiato. Versate il risotto in uno stampo a buco centrale precedentemente imburrato.

Intanto preparate i piselli: in una padella fateli soffriggere con il burro e il prosciutto tagliato a piccoli dadi.

Preparate ora le frittatine: mettete la farina in una terrina; aggiungete goccia a goccia il latte mescolando sempre con un cucchiaio di legno per evitare che si formino grumi, poi aggiungete l'uovo intero e mescolate ancora. All'ultimo momento salate e aggiungete mezzo cucchiaio di olio. Con un pennellino ungete di burro una padella di ferro (di circa venti centimetri di diametro); fatela scaldare bene, poi versate tanta pasta quanta occorre per coprire con un velo il fondo. Mettete un attimo sul fuoco, poi voltate la frittatina e fate cuocere ancora per un attimo. Ripetete la stessa operazione per le altre frittatine, fino ad esaurimento della pasta. Quando sono tutte pronte, mettetele una sopra l'altra (in mucchietti di non più di cinque), arrotolatele, tagliatele a fettine sottili e poi svolgetele in modo da formare tante fettuccine.

Rovesciate lo stampo con il risotto sopra un piatto di portata rotondo; mettete nel centro i piselli che avete preparato con il prosciutto; disponete tutt'intorno le « fettuccine » di frittata. Servite caldo.

I. d. r.

LE CANZONI DI SANREMO

Albero caduto

I.

Il vento sibila
Squallido, gelido,
Sembra comprendere
L'ansia ch'è in me...
Dalla finestra della casa vuota
Non ho trovato più nemmeno te!...

II.

Anche le nuvole
passando chiedono
del vecchio albero
che non c'è più...
E due malinconie, nell'ora amara,
m'annunciano la notte che vien giù.

Vecchio albero caduto, davanti casa mia
io penso a te con tanta nostalgia...
(... e batte, batte, batte questa scure
che ti sta spezzando il cuore
assieme a me!...)
Vecchio albero caduto, ti sei portato via
un po' di me, dell'esistenza mia...
(... e batte, batte, batte questa scure
che ti sta spezzando il cuore
assieme a me!...).

Più non potrai guardare il cielo.
Più non ti sfiorerà
la carezza del vento,
i dorati tramonti,
le bugie degli amanti
raccontate a te...
Vecchio albero caduto!...

. . . .

... e batte, batte, batte questa scure
che ti sta spezzando il cuore
assieme a me!...

Amami se vuoi

Mi piace tanto accarezzarti,
sugli occhi timidi baciarti,
ma non mi sento di giurarti,
se tu mi chiedi, eterno amor.
Abbandoniamoci al destino,
soltanto lui non sa ingannar...
E se rimango a te vicino
non lusingarti, ma non disperar... no...

Amami se vuoi,
tienimi se puoi,
io son l'amor che svanisce,
ma dei baci miei
non fidarti mai,
io son l'amor che ferisce...
E quando fra le braccia
mi stringi dolcemente
ancor più dolcemente ti dirò...
Amami se vuoi,
tienimi se puoi
perché io son così.

Due teste sul cuscino

A tarda notte un sogno m'ha svegliato:
ero solo e sperduto
per strade sconosciute...
E l'angoscia m'ha fatto risvegliar.

Ho acceso il lume allora e v'ho guardato:
vi ho parlato e baciato...
Ancora non mi stanco di guardar.

Due teste sul cuscino:
il mio bambino e tu,
addormentati insieme accanto a me.

Io chiedo al mio destino
di non lasciarvi più,
di stare sempre uniti tutti e tre.

Ma se la vita
ci dovesse separare,
questa immagine d'amor
non potrò dimenticare...
E' nel mio cuor!

Due teste sul cuscino,
il mio bambino e tu...
il quadro di un amore che non muor.

. . . .

E' questo il solo e vero grande amor!

Anima gemella

Dove sei, non lo so,
certo un dì t'incontrerò.

I.

Faccio la serenata... a chi non vedo,
faccio la serenata... a chi non sento...
Ad un amore che non ho incontrato
ma che, mi dice il cuore, incontrerò!

O anima gemella,
o anima sorella,
dove sei?
dove sei? dove sei?
Se l'aria ha la tua luce,
il vento la tua voce,
dove sei?
dove sei? dove sei?
Tu vivi in qualche angolo di mondo,
ma invano il cuore mio ti va cercando!
L'amore si raggiunge ma soffrendo...
La gioia si conquista ma aspettando...
O anima gemella,
o anima sorella,
vieni a me...
vieni a me...
vieni a me...
Che il sole non si spenga,
la notte mai non venga...
Prima ch'io veda te,
prima ch'io baci te,
amore mio!

II.

Già m'appariva in sogno... mi son svegliato!
E l'ho invocata tanto... non è tornata.
Ma la speranza, no! Non è svanita
e nella vita, un giorno, la vedrò!

. . . .

Dove sei non lo so,
certo un dì t'incontrerò.

Aprite le finestre

I.

La prima rosa è già sbocciata,
e nascon timide
le viole mammole.
Ormai la prima rondine è tornata:
nel cielo limpido comincia volteggiar:
Il tempo bello viene ad annunciar.

Aprite le finestre al nuovo sole;
è primavera,
è primavera.
Lasciate entrare un poco d'aria pura
con il profumo dei giardini e i prati in fior.
Aprite le finestre ai nuovi sogni,
bambine belle,
innamorate.
E forse il più bel sogno che sognate,
sarà domani la felicità!
Nel cielo, fra le nuvole d'argento,
la luna ha già fissato appuntamento...
Aprite le finestre al nuovo sole,
è primavera
festa dell'amor.

. . . .

Aprite le finestre al nuovo sol!

II.

Sul davanzale un piccolo usignuolo,
dall'ali tenere,
le piume morbide.
Ha già spiccato il timido suo volo,
e contro i vetri ha cominciato a picchiettar.
Il suo più bel messaggio vuol portar!

. . . .

E' primavera!
è primavera!

. . . .

Aprite le finestre ai nuovi sogni,
alle speranze, all'illusione.
Lasciate entrare l'ultima canzone
che dolcemente scenderà nel cuor.
Nel cielo, fra le nuvole d'argento
la luna ha già fissato appuntamento!
Aprite le finestre al nuovo sole,
è primavera
festa dell'amor.

. . . .

Aprite le finestre al primo amor!

(segue alle pagine 24 - 25 - 26)

Il trenino del destino

I.

Da bimbi noi giochiamo al « girotondo »...
la vita poi ci avvince e ci trascina...
è un treno che ci porta per il mondo...

Se tu lo sai guidar,
a furia di sbuffar,
lontano... assai lontan... si può arrivar...

Il treno va...
è quel trenino
che ci trasporta velocemente
per le strade del destino...
Si parte, un dì,
con un miraggio
e una valigia piena di sogni
ci accompagna lungo il viaggio...

Si sogna di raggiungere una meta...
La strada è lunga o breve?... Non si sa...
... Attento a non sbagliar la tua fermata
perché più indietro non si può tornar...

Il treno va...
è quel trenino
che ci trasporta velocemente
per le strade del destino...

II.

Il treno... gaio... triste... o brontolone,
sbuffando sui binari della vita,
si ferma ad ogni piccola stazione

ansioso di incontrar
un cuor che sappia amar...
e allora sarà bello... in due viaggiar...

Il treno va...
è quel trenino
che ci trasporta velocemente...
ecc.

. . . .

. . . .

Uh... Uh... Uh...
Corre, rapido, il trenino...
Uh... Uh... Uh...
per le strade del destino...

La vita è un paradiso di bugie

I.

E' passato un giorno intero
e non hai mentito ancora.
Che cos'è questo mistero?
Mi smarrisce e m'addolora.
D'ogni strana tua invenzione
ho un bisogno un po' crudele.
Voglio fiabe interminabili
saporose come miele.

II.

La bugia della mattina
e poi quella del tramonto
è la cara medicina
sciolta in ogni tuo racconto.
Ha il languore velenoso
di un antico stradivario
tutto ciò che non è vero
tutto ciò ch'è immaginario.

La vita è un paradiso di bugie
quelle tue, quelle mie,
che ci dànno una calda ansietà...
Son stelle risplendenti sulle vie
profumate, incantate
e lontane dalla buia realtà.

« Amo soltanto te »
« Io non ti lascio più »
« Ma se mi manchi tu
tutto è finito per me ».

La vita è un paradiso di bugie
caravelle colorate
dondolanti nella felicità.

Un dolce firmamento di bugie
sulle vie dell'amore
sempre scie accenderà!

Lui e lei

I.

Fin dai tempi dei bei cicisbei
c'era lui, c'era lei.
Conversavan compiti e garbati
nei discreti salotti dorati
di politica, scandali, ohibò!
poi finivan parlando d'amor!

II.

Sento dire che là tra i cow boy
se c'è lui, c'è anche lei
Attraversano i fiumi e le valli
sempre in sella ai focosi cavalli
Hip... i... a... e...
Hip... i... a... e...
Hip... i... a... e... Hip... i... a... o...
Poi finivan parlando d'amor!

L'amor, si sa
è il complice più adatto e più cortese
che puoi trovar
per far cadere un cuore nella rete...
Ma poi, chissà
se quella rete due ne pescherà?...
Ed è questa la doppia partita
che tien la vita nel gioco d'amor!

III.

Ho saputo che là fra i pigmei
se c'è lui, c'è anche lei
con le loro graziose vocine
parlan sempre di cose piccine
ci ci ci ci ci ci ci ciò...
poi finiscon parlando d'amor!

IV.

Sembra inutile dir che fra noi
dov'è lui, c'è anche lei
se discutono un po' concitati,
o diventano a volte sgarbati;
di politica, scandali e sport
poi finiscon parlando d'amor!

L'amor, si sa,
è il complice più adatto e più sincero
che sa parlar
a tutti i cuor dell'universo intero
al tedesco ed al francese,
all'indiano, al pakistano,
al cinese, al giapponese,
allo slavo, all'italian!
Al malese, all'olandese,
all'inglese, all'egiziano,
al lappone, all'esquimese
ed ai russi e american...
E perciò tutto il mondo è paese
e troverà la felicità!...

Lucia e Tobia

I.

In una piccola casetta all'ingresso di un castello
vivevano senza vedersi un omino e una donnina.
Usciva lei col parasole annunciando il tempo bello,
usciva lui col parapioggia annunciando freddo e brina.
Ma un giorno che il tempo era incerto
s'incontrarono sulla soglia,
lui propose di uscire all'aperto
lei rispose: « Il cielo lo voglia ».
Lei col para para parasole,
lui col para para parapioggia,
se ne andarono a passeggio
per le vie della città
per trovare insieme la felicità.
Si fermarono davanti a una vetrina,
lui le scelse un vestitino da sposina...
lei felice lo guardò,
lui tremando la baciò
e l'idillio in quel momentò incominciò.
Tu non hai nome — disse lei pensando un po' —
ma ti chiamerò Tobia.
Mi piace tanto — disse lui guardando lei —
io ti chiamerò Lucia.
Lei col para para parasole,
lui col para para parapioggia,
se ne andarono a passeggio
per le vie della città
per trovare insieme la felicità.

II.

Ma che non fossero felici era scritto nel destino
perché si smarriron quel giorno nella grande confusione.
Lei fu trovata da un signore che la mise nel taschino
lui fu raccolto da una bimba che lo appese al suo balcone.
Nei giorni che il sole risplende
pensa in lacrime al suo Tobia.
Quando l'acqua dal cielo discende
dal balcone lui chiama Lucia!
Lei col para para parasole,
lui col para para parapioggia,
se ne andarono a passeggio
per le vie della città
per trovare insieme la felicità.
Si fermarono davanti a una vetrina.
lui le scelse un vestitino da sposina...
lei felice lo guardò
lui tremando la baciò
e l'idillio in quel momento incominciò.
Col cuore in gola, quanto lui quel dì girò,
quanto lui chiamò: « Lucia! ».
E inutilmente, quanto lei si disperò,
quanto lei chiamò: « Tobia! ».
Ma col para para parasole
e col para para parapioggia
non andranno più a passeggio
per le vie della città
per trovare insieme la felicità.

Ho detto al sole

e vorrei
ti lasciassi adorar!
e vorrei
rti amar!
o è vano:
ontana e fredda, gelida non ti lasci amar.

Ho detto al sole: non la guardar!
ho detto al vento: non la baciar.
Ma il sole dal cielo ti ha guardata
lo so;
e il vento, passando, ti ha baciata.
La luna con le stelle spuntò,
i tuoi capelli d'oro sfiorò...
Ti bacia il firmamento:
da me soltanto
non vuoi
lasciarti baciar.

Il trenino di latta verde

I.

ra i dolci e tra i balocchi
nessi lì, nel salottino,
he nel dì della Befana lui trovò,
bimbo, ansiosamente,
celse subito un trenino...
uel trenin che tante volte si sognò.
nel vederlo andare,
buffare e, poi, girare,
bimbo è pieno di felicità.

a' trenino,
a' trenino di latta verde:
ammina!... cammina!...
orpassa i monti e il mar.
gni strada,
gni cosa lontan si perde...
ammina!... cammina!...
mai non ti fermar!
'è tutto un mondo nuovo che ti aspetta:
ra le rose, tra le spine
a tua meta o bimbo è là;
ncontro al tuo destino, va' t'affretta!
ra le rose, tra le spine
roverai felicità!
a' trenino,
a' trenino di latta verde:
ammina!... cammina!...
mai non ti fermar!

II.

erretto di studente,
oi casacca di soldato...
uanti treni vide, poi, passare ancor...
treno delle nozze
d un bimbo a lui mandato
opra il piccolo vagone dell'amor...
E tutto ricomincia...
e tutto si rinnova...
d il trenino torna a manovrar...

trenino,
trenino di latta verde
ammina... cammina...
mai si può fermar!
ul binario
ure il tempo lontan si perde...
ammina... cammina...
nell'ansia d'arrivar!
gni vagone porta un'illusione...
una storia che comincia...
una storia che finì...
' un faro di speranze ogni stazione:
cende un sogno... sale un sogno...
si corre via così!...
trenino,
trenino di latta verde
ammina... cammina...
a vita è tutta qui!

La colpa fu...

I.

Portava un fiorellino nei capelli,
un fiorellino rosso come il fuoco,
e aveva gli occhi azzurri tanto belli
la bella del Cadore.
Che amore! Che amore!
Lassù sui monti capitò un alpino
che disse alla ragazza: «Ti fo sposa!»
Suonarono le campane un bel mattino
a Pieve di Cadore
Che amore! Che amore!

La colpa fu del rosso fiorellin
che per la bella del Cadore segnò il destin.
La colpa fu... la colpa fu...

II.

Passaron gli anni e un giorno la bambina
al babbo chiese: «Dove sta la mamma?»
«La mamma è andata in cima del Cadore...
ci porterà un bel fiore».
Che amore! Che amore!
Il monte innamorato della bella
che aveva il fiore rosso nei capelli
non la lasciò tornare al casolare
per riportare il fiore.
E muore... e muore...

La colpa fu del rosso fiorellin
che per la bella del Cadore segnò il destin
La colpa fu... la colpa fu...

III.

Un fiore rosso porta nei capelli
la bimba che s'è fatta signorina
e c'è un alpino che la vuol sposare
a Pieve di Cadore
Che amore! Che amore!
Un velo bianco ed una penna nera
si son per sempre uniti a primavera;
la colpa è stata di quel rosso fiore
di quel bel rosso fiore.
Che amore! Che amore!

La colpa fu del rosso fiorellin
che per la bella del Cadore segnò il destin
La colpa fu del rosso fiorellin
che per la bella del Cadore cambiò il destin
La colpa fu... la colpa fu...

Il cantico del cielo

I.

Va nel cielo
il cantico dell'aurora,
va nel nulla
sfiorando l'immensità...
...e splendido, nell'alba immobile
baciando il mar
il sole appar...

Canta il ciel
e va l'eterna sua canzon
ad annunciare al mondo inter
che l'infinito è amor.
Canta il mar
e all'onda sembra mormorar:
«Dovunque andrai, ripeti ognor
che l'universo è amor...».

Ogni dì
si rinnova il miracolo
che dal ciel
invita ad amar.

Canta il cuor
e non è vano il suo cantar
perché c'è sempre un altro cuor
che gli risponde «Amor».

II.

Va nel cielo
il cantico della sera,
ogni stella
è specchio all'eternità...
...un brivido va nel crepuscolo
e bianca allor
la luna appar...

E' bello

E' capitato a tutti d'incontrarsi a tu per tu
col primo amore della gioventù...
Non credere al momento
ma un nome sussurrar...
...un attimo di gioia ritrovar!

E' bello
trovare un vecchio amor
fermarsi
in preda al batticuor
poi dire:
...sei felice così,
oppure no?
Che importa
se triste è ricordar
le cose
che il tempo cancellar
vorrebbe,
ma la vita non può
dimenticar...
Guardarsi negli occhi ancora
per leggervi quel passato,
pensando: peccato,
era questo l'amor
che ho perduto!
E' bello
trovare un vecchio amor
sentirsi
un poco come allor
vicini
come siamo stati noi,
tu lo sai,
un giorno!

Stringendo la sua mano forse un poco tremerà,
in quella stretta c'è la verità...
Addio... buona fortuna!
A te felicità,
c'incontreremo ancora? Chi lo sa!

. . . .

Un giorno ormai lontan!

Il bosco innamorato

Oggi primavera è già nell'aria...
Vado verso il bosco dove il cuor mi chiamò.
La mia strada è solitaria,
lo so.
Camminando, provo un senso di sgomento...
Forse al nostro appuntamento non verrà!
Troppo tempo già
da quel dì passò...

Il bosco è innamorato...
Primavera torna ancor!
Sugli alberi, sul prato
è una sola canzon d'amor.
Il vento parla ai pini
che si fan baciar dal sol
e cantano vicini
gli usignoli nel lieto vol.
Ma invano al dolce richiamo: «Ooh! Ooh! Ooh!»
Aspetterò chi non verrà...
...Soltanto l'eco risponderà!
Il bosco è innamorato...
Primavera torna ancor!
Da me non è tornato
il mio primo, il mio solo amor.

. . . .

. . . .

Alfine al dolce richiamo: «Ooh! Ooh! Ooh!»
Chi mi gridò: «Son qui da te»?
...E' ritornato! Vuol bene a me!
Nel bosco innamorato
sei tornato, amore tu!
Ti tengo qui abbracciato!
non mi devi lasciar mai più!

Amor,
non mi lasciar...
mai più!

LE CANZONI DI SANREMO

« Sogni d'or »

(Per ogni bimbo che nel suo lettin)

I.

Per ogni bimbo che nel suo lettin
sogna le Fate d'or,
c'è una mammina che veglia vicin
con infinito amor!
Mamma tu sei...
Mamma sarai...
sempre così canterai:

II.

Cambiano un cuore le gioie e i dolor
ma lui non cambierà,
è il « cuor di mamma » che tutto sa dar
e nulla chiederà!
Vecchia tu sei...
bianca sarai...
ma, come un dì, canterai:

Sogni d'or
mio piccin
nel tuo piccolo lettin!
Sogni d'or...
Sogni d'or...
nel sognar
troverai
tante cose che non hai!
Sogni d'or...
Sogni d'or...
mentre dormi il buon Signore pregherò
che vegli su di te...
della mia vita, la vita sei tu
di più... di più...

Piano pian
crescerai
ed un giorno te ne andrai
Sogni d'or
Sogni d'or

Sola allor
resterò
ma per te più ancor vivrò
Sogni d'or
Sogni d'or!

Nota per nota

Volto non hai, amore!
Nome non hai per me.
Sei nata nella mia fantasia,
perciò sei mia!
soltanto mia!
Volto non hai, amore:
sei l'illusione che mi fa cantar...

Nota per nota
la voce mia
prende la via che porta da te.
Frase per frase
vivo l'incanto
d'esserti accanto, d'averti per me!
Ogni nota ti sfiora;
o dolcissimo amor;
ogni frase t'implora
dal profondo del cuor!
Giorno per giorno
sulla tastiera
scrivo le cose più belle per te!
Notte per notte
passi leggera
e m'accarezzi, mi parli di te!
La tua voce è la vita!
Tutto... tutto sei per me:
sei l'anima che canta in me,
nota per nota!

Parlo di te col cielo,
parlo di te col mar!
Con l'onda sonnacchiosa senza posa,
con ogni cosa
di questa casa!
Parlo di te, amore,
perché il mio mondo sei soltanto tu!

Volto non hai, amore:
sei l'illusione che mi fa cantar!

Qualcosa è rimasto

Sì, t'ho vista uscir;
non ti vedrò mai più ritornar.
Alle spalle chiudesti la porta
per non salutar.
Hai portato tutto con te,
le illusioni e i sogni d'amor,
ma per me qualche cosa c'è ancor...

E' rimasto qualcosa di te,
qualche cosa che ancor vive in me.
Pur se oggi non ci sei più,
la dolcezza che avevi tu
m'accarezza ancor, come allor!
E' rimasto qualcosa di te,
ricordare mi ha chi più non c'è...
Il sospiro d'una canzon
che parole più non avrà
e soltanto il mio cuor canterà!

. . . .

E' rimasto qualcosa di te.

Musetto

La più bella sei tu
il tuo nome è Lillì.
Spettinata così
tu mi piaci di più.

Oh! No! Cara,
non cambiare anche tu!
Dolce,
non tagliarti i capelli,
non truccarti di più,
Amore.
Ma tu, bella,
hai deciso così,
mia,
di vestirti di rosso,
di chiamarti Gigì.
Vivi così
tra « boutiques » e caffè,
mangi « rorast-beef » (oppure: fai la scisci)
bevi solo frappè... (oppure: e non pensi più a me)
Ma perché?...
Oh! No! Cara,
resta sempre così,
bella,
col musetto pulito,
col tuo nome Lillì.

. . . .

La più bella sei tu
spettinata così...
Buonanotte, Lillì!

Parole e musica

Un disco suona musica dolcissima.
Noi siamo dentro al cerchio d'una lampada.
Mi guardi coi tuoi grandi occhi limpidi.
Io guardo le tue labbra che mi parlano
e sento un'onda di felicità.
Al suon della tua voce un poco languida,
nella penombra, tra parole e musica,
io m'abbandono, come in una favola,
a ciò che dici tu.

... Parole,
... parole tu dici a me.
Parole
che ascolto avvinto a te
mentre ci avvolge, questa sera,
dolce una musica leggera.
... Son vere?
Son false? Io non lo so!
Nel cuore per sempre le porterò.
E nei miei sogni le tue parole canterò...
Son musica per me.

* RADIO * domenica 4 marzo

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don G. Pollarolo

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 **Concerto dell'organista Alessandro Esposito**

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** IL GAVETTINO, settimanale per i militari, di Amurri e Brancacci - Regia di R. Tarabusi

12 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Gianni Ravera e il Duo Blengio
Deani-Freed: *Domani ho vent'anni;* Gariboldi-Bertone: *Sole d'inverno;* Notorius-Porter: *E' tanto bello;* Devilli-Kern: *L'amore che voglio;* Azpiazu: *El vito;* Sopranzi-Cambi: *Credere all'amore è un sogno;* Devilli-Mercer: *Slue foot;* Bartoli-Fiammenghi: *E' una favola;* Colombi-Bassi: *Il grillo innamorato;* Meglio-Vian: *La sincerità;* Fiordispino-De Lorenzo-Olivares-Capotosti: *Per un filino d'erba;* Umiliani: *Oslo fiord*

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli intervalli comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende
(G. B. Pezziol)

14,15 Le canzoni di **Anteprima**
Mario Ruccione: *Di 973; Il ponte; Little John.* *(Vecchina)*

14,30 **Cronache di mezzo mese**
di Cesare D'Angelantonio

14,45 Le cento chitarre di Les Paul

15 **Verso i poli**
La spedizione del capitano Scott, a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi

15,30 Musica operistica

16 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

17 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Cantano Ray Martino, Marisa Brando, Claudio Terni, Teddy Reno e il Quartetto vocale Radar
Kahn-Donaldson: *Amami o lasciami;* De Giusti-Spotti: *La voce del cuore;* Beretta-Coppola: *Giuro;* A. Romeo: *Zitto, zitto, zitto;* Simoni-Zauli: *Il portalettere;* Da Vinci-Romitelli: *Silvia;* Pinchi-Filibello-Fanciulli: *Te veco 'mbraccio a me;* Testoni-Malgoni: *Valzer in blu*

17,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da MARIO ROSSI, con la partecipazione del solista di tromba Leo Nicosia e della pianista Ermelinda Magnetti
Fuga: *Concertino per tromba e orchestra:* a) Allegro vivace, b) Andante lento, c) Canzone; Brero: *Rapsodia concertante;* Guerrini: *Due tempi di concerto per pianoforte e orchestra:* a) Lento doloroso, b) Allegro gaio, non troppo mosso; Mortari: *Rapsodia italiana*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ricordi)
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19 **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 **Orchestra diretta da G. Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Giostra di motivi**
FERMO POSTA
Passatempo settimanale di **Simonetta e Zucconi,** con la corrispondenza di **Orio Vergani** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Giulio Scarnicci**

22 **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **Concerto del pianista Wilhelm Kempff**
Schumann: 1) *Studi sinfonici op. 13;* 2) *Arabesca op. 18;* 3) *Blumenstück op. 19*

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio,* commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Ernesto Nicelli e il suo complesso**
(Strega Alberti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
Urgentissimo, di Dino Verde
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Girotondo musicale* con Wolmer Beltrami
(Simmenthal)
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali

15 **Batticuore**
Un programma di Katina Ranieri
Orchestra diretta da Riz Ortolani
(Macchine da cucire Singer)

15,30 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 **IN DUE SI CONTA MEGLIO**
Commedia musicale di Guido Castaldo - Musiche originali di **Vittorio Giuliani** - Orchestra diretta da Beppe Mojetta - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Renzo Tarabusi**

17 **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio Pisa dall'Ippodromo Prato degli Escoli*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

19,15 **Breve selezione**
(Ricordi)

INTERMEZZO

19,30 **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**
IO, POVERO DIAVOLO
Disavventure di **Carlo Campanini** raccontate da Italo Terzoli
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Commento musicale di Pier Emilio Bassi
Regia di **Giulio Scarnicci**
(Distillerie Luigi Sarti & Figli)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **L'USIGNOLO D'ARGENTO**
Canzoni di ieri, canzoni di oggi a cura di **Michele Galdieri**
Orchestre dirette da Bruno Canfora e da Pippo Barzizza - Presenta Rosalba Oletta - Realizzazione di Dante Raiteri
(Linetti Profumi)

22 **Voci immortali**
Rosa Ponselle, Mattia Battistini, Giannina Arangi Lombardi, Alessandro Bonci

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Due sigarette nel buio**

Il maestro Vittorio Giuliani, che ha scritto le musiche per la commedia *In due si conta meglio,* programmata alle ore 16. Nato a Bari nel 1903, Vittorio Giuliani esordì come direttore d'orchestra a soli quattordici anni. Per molti anni collaborò con la compagnia di riviste di Wanda Osiris e nel '37 fu anche alla Radio a capo di una sua orchestra ritmo-sinfonica

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **La civiltà Arabo-Islamica**
a cura di Francesco Gabrieli
L'Islam e l'Occidente: la civiltà araba di Spagna

16 **Gioacchino Rossini**
Echantillon du chant de Noël à l'italienne - Petit train de plaisir Prélude inoffensif
Pianista Gherardo Macarini Carmignani

16,30 **La cinematografia mondiale oggi**
a cura di Attilio Bertolucci
Il cinema italiano
Interventi di Piero Gadda Conti, Ennio Flajano, Attilio Riccio, Giorgio Bassani

17 **Florent Schmitt**
La tragédie de Salomé, op. 50
Prélude, Danse des perles - Les enchantements sur la mer, Danse des éclairs, Danse de l'effroi
Soprani: Miriam Funari, Lidia Marimpietri, Lucia Quinto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jean Martinon

17,30 **Cavalcata a mare**
Un atto di John Millington Synge
Traduzione di Glauco Cambon
Maurya, la vecchia madre — *Esperia Sperani*
Bartley, suo figlio — *Enzo Tarascio*
Cathleen, sua figlia — *Elena Cotta*
Nora, un'altra sua figlia — *Loredana Savelli*
Un vecchio — *Giuseppe Ciabattini*
Un uomo — *Sante Calogero*
Una donna — *Renata Salvagno*
Un'altra donna — *Celeste Marchesini*
Regia di Enzo Convalli

18-18,10 Parla il programmista

19 **Biblioteca**
Il riscatto di Arturo Graf, a cura di Ornella Sobrero

19,30 **Arcangelo Corelli** (Rev. Toni)
Concerto grosso n. 9 in fa maggiore, op. 6
Largo - Allemanda - Corrente - Gavotta - Adagio, minuetto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno
Giovanni Paisiello
Concerto in do maggiore per cembalo e orchestra da camera
Allegro - Larghetto - Allegro
Solista Ruggero Gerlin
Complesso strumentale « Oiseau-Lyre », diretto da Louis De Froment

20 **Le assicurazioni private in Italia**
Piero Sacerdoti: *La difesa contro i rischi*

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Schubert: *Fantasia in do maggiore op. 159, per violino e pianoforte*
Esecutori: Joseph Szigeti, *violino;* Joseph Levine, *pianoforte*
B. Bartok: *Contrasti, per pianoforte, violino e clarinetto*
Danze delle reclute - Abbandono - Rapidamente
Esecutori: Armando Renzi, *pianoforte;* Vittorio Emanuele, *violino;* Giacomo Gandini, *clarinetto*

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **BORIS GODUNOV**
Dramma musicale popolare in un prologo e quattro atti di Modesto Mussorgsky (dalla tragedia di Puskin)
Traduzione italiana di M. Delines e E. Palermi
Musica di **Modesto Mussorgsky**
Boris Godunov — *Nicola Rossi Lemeni*
Teodoro — *Gabriella Carturan*
Xenia — *Mariella Angioletti*
La nutrice — *Vittoria Palombini*
Il principe Sciuisky — *Aldo Bertocci*
Tcelkalov — *Giuseppe Zampieri*
Pimenn — *Giuseppe Modesti*
Il falso Dimitri detto Grigori — *Gino Penno*
Marina Mniscek — *Oralia Dominguez*
Rangoni — *Silvio Majonica*
Varlaam — *Marco Stefanoni*
Missail — *Franco Ricciardi*
L'ostessa — *Lucia Danieli*
L'innocente — *Mario Spina*
Primo ufficiale di polizia — *Carlo Forti*
Secondo ufficiale di polizia — *Eraldo Coda*
Il bojardo di corte — *Angelo Mercuriali*
Il bojardo Krusctcioff — *Giulio Scarinci*
Tcerniakovsky — *Erminio Benatti*
Lavitzki — *Sergio Vianello*
Direttore **Antonino Votto**
Istruttore del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata l'1-2-'56 al Teatro alla Scala di Milano
(vedi illustrazione alle pagg. 6-7)
Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Il diavolo propone un esame** - Racconto di Harald Zusanek - Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

13,45-14,30 **Musiche di Vivaldi, Haendel e Chopin** (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 3 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Orchestra Trovajoli - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Pasqua è vicina
Conversazione quaresimale di S. E. Mons. Ettore Cunial, Vicegerente di Roma.
Sguardi sul mondo
Rassegna di vita cattolica e
La posta di Padre Mariano
In occasione della Quaresima inizia oggi un breve ciclo di conversazioni religiose tenute da Ecc.mi Vescovi. Completano il programma la sintesi dei più notevoli avvenimenti cattolici del mese e le consuete risposte di padre Mariano da Torino ai quesiti posti dagli spettatori.

16 — Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

17 — ANDREA CHENIER
Dramma in quattro atti di L. Illica
Musica di Umberto Giordano
Edizione Sonzogno
(Registrazione effettuata il 15-10-'55)
Personaggi ed interpreti:
Andrea Chénier — *Mario Del Monaco*
Carlo Gérard — *Giuseppe Taddei*
Maddalena di Coigny — *Antonietta Stella*
La mulatta Bersi — *Luisa Mandelli*
La Contessa di Coigny — *Maria Amadini*
Madelon — *Ortensia Beggiato*
Roucher — *Franco Calabrese*
Il romanziere — *Arturo La Porta*
Fouquier Tinville — *Leonardo Monreale*
Il Sanculotto Mathieu — *Leo Pudis*
Un Incredibile — *Athos Cesarini*
L'abate — *Salvatore De Tommaso*
Schmidt — *Bruno Cioni*
Il maestro di casa — *Egidio Casolari*
Dumas, presidente del Tribunale — *Arrigo Cattelani*
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Angelo Questa
Istruttore del coro Roberto Benaglio

20,30 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura di Sandro Pallavicini

21 — Cime tempestose
Dal romanzo di Emily Brontë
Traduzione di Enrico Piceni
Libero adattamento televisivo di Mario Landi e Leopoldo Trieste
Musiche di Giuliano Pomeranz
(Quarta puntata)
Personaggi ed interpreti:
Heathcliff — *Massimo Girotti*
Caterina, Caterina Linton — *Anna Maria Ferrero*
Ellen — *Margherita Bagni*
Lockwood — *Luigi Pavese*
Hareton — *Armando Francioli*
Hindley — *Alberto Bonucci*
Edgar Linton — *Giancarlo Sbragia*
Il Pastore — *Mario Righetti*
Nelly — *Dorina Coreno*
Regia di Mario Landi

22 — Varietà musicale
« Passeggiando con... »
Van Wood e il suo quartetto

22,45 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

«Andrea Chénier» di Giordano

Un'opera nata sotto una buona stella

A Milano, nei primi mesi del 1896, la « guerra delle due musiche », fra le due maggiori case editrici operistiche, è in pieno svolgimento. Così accade da tempo ormai; e, del resto, gli appassionati del melodramma non possono che esserne soddisfatti, perché in regime di libera concorrenza è legittimo sperare di veder comparire « prodotti » migliori. Milano — la Milano industriale oltreché melodrammatica — di queste cose se ne intende. Due musiche, due case editrici. L'una, quella di Giulio Ricordi, ha finalmente presentato, il 1° febbraio, al teatro Regio di Torino, sotto la direzione d'un ragazzo di ventinove anni che si chiama Arturo Toscanini, l'attesa novità di Puccini: *La Bohème*. E, con ventiquattro sere consecutive di « tutto esaurito », il pubblico ha decretato il successo dell'opera.
L'altra, quella di Edoardo Sonzogno, è in gravi angustie. L'opera nuova, a dire il vero, c'è; e deve andare in scena prima che termini la stagione della Scala. Si tratta di un dramma storico, ambientato all'epoca della Rivoluzione francese; è un libretto che Luigi Illica aveva preparato per Franchetti, il quale l'aveva però rifiutato, ritenendolo inadatto al proprio temperamento e inadeguato alla propria concezione musico-teatrale. Sonzogno, allora, l'aveva affidato a un giovanotto di Foggia, quell'Umberto Giordano che s'era pur segnalato, nel '90, nel famoso concorso bandito dal periodico « Teatro illustrato », che aveva rivelato al mondo la *Cavalleria* di Mascagni. Vi s'era segnalato con l'opera in un atto *Mala vita!*, che era poi stata data a Roma nel '92; ma da allora non aveva combinato gran che. Tuttavia s'era gettato con passione sul libretto di Illica, aveva completato la partitura dell'*Andrea Chénier* a tempo di primato; e, insomma, l'opera nuova era lì, pronta ad affrontar la « concorrenza » ricordiana.
Tuttavia, il nuovo lavoro del ventottenne Giordano è circondato da qualche diffidenza. Prima di tutto c'è Amintore Galli, il critico-pontefice di Casa Sonzogno, il quale, dopo aver esaminato la partitura dell'opera, ha ambrosianamente emesso una lapidaria sentenza: « *Gh'è denter nient* ». In secondo luogo, c'è il grosso problema della scelta del protagonista. Ben diciassette sono i tenori che, per una ragione o per l'altra, hanno dovuto essere scartati. E non si sa, ormai, dove dar di capo, per trovare l'interprete che dia garanzia di successo.
Ma l'*Andrea Chénier* era nato sotto buona stella. In Galleria — in quella Galleria ambrosiana ch'è il gran porto ove periodicamente vengono ad approdare i più navigati campioni del melodramma — Luigi Illica s'imbatte in Giuseppe Borgatti, tornato allora allora da Pietroburgo. Borgatti, il grande cantante che è anche un grande attore, perché dall'assiduo studio del teatro wagneriano, di cui è stupendo interprete, ha appreso tutti i segreti del « recitar cantando ». Sonzogno, da cui Illica ha condotto di prepotenza il tenore, non si lascia certo scappar l'occasione. Il contratto è presto concluso, anche se l'editore, che è ormai impegnato coi fratelli Corti, impresari della Scala, non può concedere al cantante più di otto giorni per imparare la parte. Ma Borgatti, che è avvezzo a navigare per lo sterminato oceano wagneriano, non si spaventa; e, dopo soli sei giorni, conosce a perfezione la parte di Chénier. Siamo a marzo; la sera del 26 l'opera va in scena. A fianco del Borgatti ci sono Evelina Carera e Mario Sanmarco, due astri, anch'essi, di prima grandezza. Dirige Rodolfo Ferrari. A Giordano che è in ansia, Borgatti dà il presagio del successo: « Se riesco a ottenere quel che sento di poter fare nell'" Improvviso ", il trionfo è sicuro ».
In un teatro enorme, terribilmente silenzioso, la splendida voce di Giuseppe Borgatti, su vivido *tremolo* dell'orchestra, attacca: « Un dì, all'azzurro spazio... ». Alla *cadenza* l'immenso pubblico è in piedi, che applaude freneticamente. L'opera viene replicata fra le acclamazioni, per undici sere; e, dalla stagione seguente, inizia il giro di tutti i palcoscenici del mondo. Edoardo Sonzogno può considerarsi soddisfatto. La partita, col « concorrente » per quell'anno almeno, si chiude in pareggio.
Il vecchio *Andrea Chénier* — « vecchio ma robusto », come il « caro signor Benoit » della *Bohème* —, il vecchio cordiale spartito in cui canta la voce bonaria e appassionata d'Umberto Giordano, compie ora sessant'anni. Sessant'anni di vittorie: non è poco, per uno spartito in cui era parso non ci fosse nulla, mentre c'erano le faville della gran fiamma della melodia italiana.

Una scena di « Andrea Chénier » con *(al centro)* Mario del Monaco

Teodoro Celli

LOCALI

★ RADIO ★ domenica 4 marzo

Ricordiamo ai lettori che le ritrasmissioni dei supplementi domenicali regionali effettuate per mezzo di trasmettitori situati in altre regioni variano ogni settimana (con un ritmo medio di quattro settimane).

ABRUZZO E MOLISE

12-12,45 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II).

Diffuso inoltre in: Campania (Monte Faito II) - Lazio (Roma II - Campo Catino II) - Puglie (Monte Sant'Angelo II).

CALABRIA E CAMPANIA

14,30-14,55 Il lampione di Fuorigrotta (Napoli 2 - Salerno 2 - Benevento 2 - Avellino 2 - Monte Faito II - Cosenza 2 - Catanzaro 2).

Diffuso inoltre in: Lazio (Roma II - Campo Catino II) - Puglie (Monte Sant'Angelo II) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore II - L'Aquila 2 - Campobasso 2) - Umbria (Monte Peglia II).

EMILIA E ROMAGNA

14,30-14,59 El pavajon (Bologna 2 - Bologna III).

LAZIO E UMBRIA

14,30-14,59 Campo de' fiori (Roma 2 - Roma I - Campo Catino I - Monte Peglia I - Terni 1 - Perugia 1).

Diffuso inoltre in: Campania (Monte Faito I) - Puglie (Monte Sant'Angelo I) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore I) - Toscana (Monte Serra I - Carrara 1 - S. Cerbone I) - Liguria (Genova III - Monte Beigua III) - Piemonte (Torino III) - Lombardia (Monte Penice III) - Veneto (Monte Venda III - Cortina d'Ampezzo III) - Venezia Giulia (Trieste III) - Trentino Alto Adige (Paganella III - Bolzano III).

LIGURIA

14,30-14,59 'A lanterna (Genova 2 - Savona 2 - Genova II - La Spezia 1).

LOMBARDIA

14,30-14,59 Ciciaremm un cicinin (Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2 - Como 2).

Diffuso inoltre in: Liguria (Monte Beigua I - Genova I) - Piemonte (Torino I) - Campania (Monte Faito III) - Lazio (Campo Catino III) - Puglie (Monte Sant'Angelo III) - Lazio (Roma III) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore III) - Umbria (Monte Peglia III) - Toscana (Monte Serra III - S. Cerbone III).

MARCHE

14,30-14,59 El Guasco (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 - Teramo 2).

PIEMONTE

14,30-14,59 Böndicerea (Torino 2 - Torino II - Alessandria 2 - Biella 2 - Aosta 2 - Cuneo 2).

Diffuso inoltre in: Liguria (Monte Beigua II) - Lombardia (Monte Penice I).

PUGLIE E LUCANIA

14,30-14,59 So' cose nostre (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 1 - Lecce 1 - Taranto 1 - Potenza 2).

Ritrasmesso dalle 15 alle 15,30: Campania (Monte Faito III) - Lazio (Campo Catino III - Roma III) - Puglie (Monte Sant'Angelo III) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore III) - Umbria (Monte Peglia III) - Toscana (Monte Serra III - S. Cerbone III) - Liguria (Genova III - Monte Beigua III) - Piemonte (Torino III) - Lombardia (Monte Penice III) - Veneto (Monte Venda III - Cortina d'Ampezzo III) - Venezia Giulia (Trieste III) - Trentino Alto Adige (Bolzano III - Paganella III).

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

14,30-14,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2).

14,45-14,59 « Viaggiu popolari », radioscena dialettale di Zinnibiri, a cura di A. Ancis (Cagliari 1).

SICILIA

14,30-14,59 Il fico d'India, settimanale di vita siciliana (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Agrigento 2).

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30-14,59 Il grillo canterino (Firenze 2 - Monte Serra II - San Cerbone II - Arezzo 2 - Siena 2).

Ritrasmesso dalle 15 alle 15,30: Lombardia (Milano III) - Emilia e Romagna (Bologna III).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung fur die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

14,30-14,59 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II - Trento 2 - Maranza II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

Diffuso inoltre in: Veneto (Monte Venda I - Cortina d'Ampezzo I) - Lombardia (Milano III).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Fiaton: « Der Prozess des Sokrates » - Zusammenstellung von M. Wieman - Spielleitung: Wilhelm Semmelroth - Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENETO

14,30-14,59 El liston (Venezia 2 - Verona 2 - Monte Venda II - Vicenza 2 - Belluno 2 - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo III).

Diffuso inoltre in: Trentino Alto Adige (Bolzano I - Paganella I).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Musica brillante per pianoforte e orchestra (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni**. De Curtis-Furnò: Soltanto tu, Maria; Luttazzi-Scarnicci: Souvenir d'Italie; Abreu-Larici: Tico-tico - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 « Campane e campanelle », fantasie istriane a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

14,30-14,59 El campanon, settimanale di vita triestina (Trieste 1 - Trieste I).

14,30-14,59 El fogolar, bimensile di vita friulana (Gorizia 2 - Udine 2 - Trieste II).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva e bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 Li-Ma-Tong nuvoletta rosa, tre atti di Orio Vergani. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Marcello Giorda e Angelo Calabrese - Il conte Max Solari (Marcello Giorda); La contessa Erni Solari (Clara Marini); Giorgio (Gianni Solaro); Paola (Liana Darbi); Il professore (Angelo Calabrese); L'infermiera (Amalia Micheluzzi); Roby Cangemi (Mauro Carbonoli); Maria (Lia Corradi) - Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30 Motivi nostrani - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 S. Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi: « Caccia alla luna », di Djomira Fabian.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,15 Concerto in piazza - 17 Coro maschile di San Pelagio - 19 Problemi antichi e contemporanei.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario - Bollettino meteorologico - 20,30 « Otello », di Giuseppe Verdi, opera in 4 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Attualità. **19,15** Musica leggera: folklore. **19,30** Jazz sinfonico. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,30** « Le fantôme de Chantourelle », dramma poliziesco di A. Gervane. **21,30** Concerto sinfonico popolare. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Programma a scelta. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,17** Bevendo un Pernod. **19,40** La mia cuoca e la sua cameriera. **19,45** Cinque minuti con Luis Mariano. **20** Guinguette Musette. **20,30** Solange Berry canta. **20,42** Pranzo a Buenos Aires. **21** Cocktail di canzoni. **21,20** Musica italiana. **21,45** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musiche richieste.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternefeld (solista: violinista Riccardo Odnoposoff). Musiche di Glazounov, Fauré, Ravel e Debussy. **22** Notiziario. **22,15-24** Dischi richiesti.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,30 Brahms: **Valzer, op. 39 per piano, a quattro mani** (estratti). **19,40** Torroba: **Notturno** (chitarrista Lagoya). **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera di A. Bernard e il suo complesso di strumenti ad archi. **20,30** « Una serata con le ombre », di Paul Abram. **21,30** « Sulla terra come in cielo », evocazione dei grandi ordini Religiosi: I Gesuiti. **22,25** Concerto diretto da F. Oubradous: J. S. Bach: **Suite in re n. 4;** Ducasse: **Tre mottetti;** J. S. Bach: a) **Doppio concerto per violino e oboe;** b) **Suite in re n. 3. 23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Attraverso gli sport. **19,15** Piccola gazzetta del teatro francese. **19,30** Frank Pourcel e la sua orchestra. **20** Notiziario. **20,20** « La joie de vivre » radiocommedia di Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,35** Anteprima, varietà. **22,30** Notiziario. **22,45** Serge Reggiani in « Conversation au bord de la mer ». **23-23,30** Attualità mondiali nel mondo della rivista e dello spettacolo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Ricchezza della produzione radiofonica, selezione. **19** Varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Trasmissione di J. Fontaine. **20,05** La vita parigina: « Chez Gilles ». **20,30** Nan Merriman interpreta sette canzoni spagnole di M. De Falla. **20,40** Opere di Sergej Rachmaninoff. **21,45** « Le lion écarlate » dramma in tre atti di Paul Morand. **22,30** « Il bel Danubio blu », da Vienna. **23,30** Musica da ballo. **0,03** Musica leggera. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,28** Panorama della giornata sportiva. **19,48** La mia cuoca e la sua cameriera. **19,55** Notiziario. **20** Tutte le canzoni. **20,15** Vas-y Zappy. **20,30** Tromba o campanello. **20,45** Storia sul pelo dell'acqua. **21,05** Melodie di Delmet. **21,20** L'homme des voeux. **21,35** Le scoperte di Nanette Vitamine. **21,50** Il trio di Santa Cruz. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20** Il viale delle melodie. **22,45** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** « Tre patriarchi africani », conversazione di M. Juta. **18,30** L'orchestra di Tom Jenkins. **19,15** Conversazione sulla musica di A. Hopkins. **19,45** Servizio religioso. **20,25** La buona causa. **20,30** « Cranford », di M. Gaskell. Adattamento radiofonico di T. Holm. Parte I: « La nostra società e il capitano ». **21** Notiziario. **21,15** Questioni di interesse generale. **21,45** Varietà. **22,15** Tributo a Sir H. Raeburn, di J. Fergusson. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Ditelo con la musica, varietà presentato da J. Payne. **20,30** La mezz'ora religiosa. **21** Grand Hôtel, J. Pougnet e la Palm Court orchestra. **22** Notiziario. **22,15** Il rev. C. F. Grabett parla sulla dignità dell'uomo. **22,30** Voci da Israele. **23** Musica leggera. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

10,30 Musica leggera. **10,45** Semprini al pianoforte. **11** Musica in miniatura interpretata dal soprano Jennifer Vyvyan, dal violoncellista André Navarra e dal complesso Melos. **12,30** Vita con i Lyon. **13** « My heart stood still ». Testo di Richard e Alma Jones. Orchestra da teatro di Londra diretta da Mark Lubbock. **15,15** Alan Rawsthorne: **Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra,** diretto da Ian Whyte. Solista: James Gibb. **16,15** La mezz'ora di Tony Hancock. **16,45** Greta Keller e l'orchestra Montmartre diretta da Henry Krein. **18,30** Rivista musicale. **19,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **19,30** « La signora delle camelie », di Alessandro Dumas. Adattamento radiofonico di Cynthia Pughe. **21,15** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Musica di César Franck.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della Domenica. **19,30** Notiziario. **19,40** Joh. Seb. Bach: **Sonata,** eseguita da Rudolf Baumgartner (violino barocco), Isolde Ahlgrimm (cembalo) e Nikolaus d'Harnoncourt (viola da gamba). **20,05** Boccherini: **Sestetto in mi bem. maggiore, op. 42, n. 1. 20,20** W. A. Mozart: Messe e sonate religiose (soprano Maria Stader, contralto Margrit Conrad, tenore Heinz Huggler, basso Werner Ernst, coro della Radio, organista Hans Steingrube e orchestra diretta da Herman Hofmann): a) **Sonata n. 2 in si bemolle maggiore, KV 68;** b) **Sonata n. 1 in mi bemolle maggiore, KV 67;** c) **Missa brevis in si bemolle maggiore per 4 voci, coro, orchestra e organo. 21** Un libro d'immagini dell'aiuto all'Europa. **22,15** Notiziario. **22,20** Lance Tschannen: **Piccola serenata alla Svizzera. 23-23,15** Orchestra Dolf von der Linden.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,20** Almanacco sonoro. **8,45** Lungo il Danubio. **9,15** Nostalgia d'Ottocento. **9,45** Formazioni popolari. **10,30** Bartok: **Il Mandarino meraviglioso,** suite orchestrale; Prokofieff: **Lieutenant Kijé,** suite op. 60. **11,05** Haendel: **Concerto in si bemolle maggiore, op. 4, n. 6, per clavicembalo e orchestra. 11,20** Interpretazioni del contralto Kathleen Ferrier. Haendel: **Ritorna Dio degli eserciti,** da « Sansone »; **O tu che apporti la buona nuova,** dal « Messia »; **Dio onnipotente,** da « Giuda Maccabeo »; **Egli fu disprezzato dagli uomini,** dal « Messia ». **12** Albert Lortzing: **Ondina,** musica da balletto; Schubert: **Rosamunda,** ouverture; Beethoven: **Oberon,** ouverture. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Il Bussolotto », varietà a premi di Alberico e Cepparo. **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15** Dischi. **15,15** Radiocronaca sportiva e Tè danzante. **17,15** La domenica popolare. **18,15** De Falla: **Notti nei giardini di Spagna;** Ravel: **Pavana per una infante defunta. 19,15** Notiziario. **19,20** Danze e canzoni nuove. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Interpretazioni della pianista G. Galli Angelini. Sgambati: **Preludio e fuga in mi bemolle minore op. 6;** Castelnuovo-Tedesco: **Le stagioni;** Sandro Fuga: a) **Studio in do magg.;** b) **Studio in fa maggiore. 20,45** « Profonde sono le radici », tre atti di Arnaud di Usseau e James Gow. Versione italiana di Franca Savioli. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Attualità. **19,50** I documentari di Radio-Losanna diretti da J. P. Goretta. **20,10** La coppa svizzera dei varietà. **21,15** « Le lion ecarlate », tre atti di Paul Morand. **22,30** Notiziario. **22,35** Una domenica a.... **23,05-23,15** Radio Losanna vi dice buona sera.

* RADIO * lunedì 5 marzo

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Guido Cergoli** (8,15 circa)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare): *Tanti fatti*, settimanale di attualità a cura di G. F. Luzi e G. Stefani

11,30 **Musica sinfonica**
Delius: *Irmelin*, preludio; Rachmaninof: *Concerto in do minore op. 18*, per pianoforte e orchestra: a) Moderato, b) Adagio sostenuto, c) Allegro scherzando

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Quartetto Harmonia, Achille Togliani e Gianni Ravera
Canzio-Oliviero: *Giuvanne cu' a chitarra*; Biri-Ravasini: *Non tormentarmi più*; Nisa-Maietti: *Campane di pace*; Testoni-Panzeri-Umiliani: *Poco e tanto*; Rastelli-Brinniti: *Il canto del gabbiano*; Bruni-Fabor: *Chiedo all'infinito*; Testoni-Payne: *Capri*; Ballotta-Coli: *Triste rimpianto*; Larici-Jackson: *Baby bu*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Vecchio giro di Francia*; Testa-Spotti: *Non ti credo più*; Rastelli-Fragna: *Improvviso*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Gino Conte e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Marisetta Paronetto: « L'assistenza tecnica nelle disposizioni dell'UNESCO »

17 — **Musiche da film**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini e Adriano Valle
Testa-Bertolazzi: *Shhht!... però besame*; Biri-Mascheroni: *Stornello d'amore*; Silvestri: *Il tuo sorriso*; Rispoli: *Il nonnino di New York*; Borgna-Cergoli: *Son parole*; Fiorentini-Di Ceglie: *Occhi blu*; Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno*; Innocenzi: *Addio sogni di gloria*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Mario Villa: *La matematica nella civiltà moderna*

18,45 **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
Rochat: *Elegia op. 23*, per violoncello e pianoforte (Benedetto Mazzacurati *violoncello*, Giuseppe Broussard *pianoforte*); Gabucci: *Aria e Scherzo, per clarinetto in si bemolle con accompagnamento di pianoforte* (Emo Marani *clarinetto*, Giuseppe Broussard *pianoforte*); Sgrizzi: *Elegia e scherzo, per flauto, fagotto e pianoforte* (Silvio Clerici *flauto*, Giovanni Graglia *fagotto*, Giuseppe Broussard, *pianoforte*)

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti

20 — **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**
Viaggio in Italia
di Guido Piovene

21,30 **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da OTTAVIO ZIINO
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini e Rossi**, con la partecipazione del soprano **Anita Cerquetti** e del tenore **Arrigo Pola**
Weber: *Oberon*, ouverture; Verdi: *Il Trovatore*: « Ah, sì ben mio »; Catalani: *La Wally*: « Ebben ne andrò lontana »; Puccini: *La fanciulla del West*: « Ch'ella mi creda »; Verdi: *Nabucco*: « Anch'io dischiuso un giorno »; Gounod: *Faust*: Kermesse; Berlioz: *La dannazione di Faust*: Ritorno al ciel - Apoteosi; Boito: *Mefistofele*: « Giunto sul passo estremo »; Giordano: *Andrea Chénier*: « La mamma morta »; Verdi: *Aida*: « Morir sì pura e bella »; Wagner: *Il vascello fantasma*, ouverture
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

23 — *Scrittori al microfono*
Alfonso Gatto: *Come vedo i giovani d'oggi*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Fiorella Bini canta alle 18 con l'orchestra diretta da Pippo Barzizza

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Ernesto Bonino**
Canzoni di un giramondo, con il complesso diretto da Gianfranco Intra
Farres: *El pedacito*; Esposito: *Non lo farò più*; De Jose: *Nao quero nao*; Adler-Ross: *Heythere*; Danpa-Mac Gillar: *Cilenita*
(Necchi, macchine per cucire)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Girotondo musicale* con Wolmer Beltrami
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Gianni Ferrio e la sua orchestra
Cantano Marisa Brando, Ray Martino, Teddy Reno e il Quartetto Radar
Pinchi-Spotti: *A Tahiti*; Misselvia-Sosenko: *Darling je vous aime beaucoup*; Nisa-Cichellero: *Ciumachella*; Montano-Rizza: *Febbre*; Ivar-Gelmini: *Songo americano*; Biri-Ferrio: *Se bacio te*
Gorni Kramer e la sua orchestra
Cantano Jula De Palma ed Ernesto Bonino
Gross: *Tenderly*; Chiosso-Pisano: *Un passo dietro l'altro*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Un po' parlare un po' tacere*; Cavazzini: *Omaggio a Garner*; Deani-Kayl: *Ringrazio il cielo*; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Nun aspettà*; Kern: *Old man river*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il Lunario della poesia, a cura di Pietro Polito: « Ippolito Pindemonte » - *Concerto in miniatura*: soprano Rena Gary Falachi, pianista Giorgio Favaretto - Rossini: a) *La promessa*; b) *Il rimprovero*; c) *La partenza*; d) *Gita in gondola*

16,30 **Giacchetta bianca**
Romanzo di Herman Melville - Adattamento di Tito Guerrini - Regia di Amerigo Gomez - Quarta puntata

17 — **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**
a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
L'inviato speciale: *Avventure per le vie del mondo*, realizzazione di Pino Gilioli
Album delle dediche

19 — **CLASSE UNICA**
Federico Caffè: *L'economia moderna e l'interventismo pubblico* (Seconda lezione)
Cornelio Fabro: *Vite di pensatori*: Marx

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**
Carosello Carosone *(Franck)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*
IL LUTTO SI ADDICE AD ELETTRA
Trilogia tragica in tre parti di EUGENIO O'NEILL
Traduzione di Adelchi Moltedo
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Diana Torrieri, Salvo Randone, Luigi Almirante, Elena Da Venezia, Aroldo Tieri e Fulvia Mammi**
Parte prima e seconda
Prima parte
Ezra Mannon, brigadiere generale — *Salvo Randone*
Cristina, sua moglie — *Elena Da Venezia*
Lavinia, loro figlia — *Diana Torrieri*
Adamo Brandt, capitano marittimo — *Alberto Lupo*
Pietro Niles, capitano d'artiglieria — *Renato De Carmine*
Hazel Niles, sua sorella — *Fulvia Mammi*
Seth Beckwith — *Luigi Almirante*
Amos Ames — *Angelo Zanobini*
Luisa, sua moglie — *Celeste Zanchi*
Minnie, loro cugina — *Maria Teresa Rovere*
Seconda parte
Cristina, vedova di Ezra Mannon — *Elena Da Venezia*
Lavinia, sua figlia — *Diana Torrieri*
Ori, suo figlio, primo tenente di fanteria — *Aroldo Tieri*
Adamo Brandt, capitano marittimo — *Alberto Lupo*
Hazel Niles — *Fulvia Mammi*
Pietro, suo fratello, capitano di artiglieria — *Renato De Carmine*
Jasiah Borden, direttore della Compagnia di Navigazione — *Giotto Tempestini*
Emma, sua moglie — *Lina Acconci*
Everett Hill, dottore in teologia — *Renato Cominetti*
Sua moglie — *Edda Soligo*
Dottor Giuseppe Blake — *Michele Malaspina*
Seth Beckwith — *Luigi Almirante*
Il cantore — *Giovanni Cimara*
Regia di **Giulio Pacuvio**
(vedi articolo illustrativo alle pagine 8 e 9)
Al termine: **Ultime notizie**

23-23,30 **Sipariettto**
Velluto nero
Canta Norma Bruni

TERZO PROGRAMMA

19 — **Mario Zafred**
Concerto per trio e orchestra
Moderatamente mosso - Lento - Allegro vivo
Trio di Trieste
Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul van Kempen

19,30 **La Rassegna**
Teatro di prosa, a cura di Mario Apollonio
Bertolt Brecht e l'Opera da tre soldi - Libri di testo - Notiziario

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
A. Dvorak: *Otello*, ouverture op. 93
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Fighera
B. Martinu: *Sinfonia giocosa, per pianoforte e orchestra*
Poco allegro - Allegretto poco moderato - Allegro - Andantino, allegro
Solista Gherardo Macarini Carmignani
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La cinematografia mondiale oggi**
a cura di Attilio Bertolucci
II. Il cinema italiano (Seconda parte)
Interventi di Enrico Rossetti, Michele Gandin, Cesare Zavattini, Diego Fabbri, Mario Gromo

21,50 **La voce, il canto e l'arte**
VIII. *Vari accenti negli oratori di Haendel*, conversazione di Andrea Della Corte
Musiche di Georg Friedrich Haendel
Esecutori: Aida Hovnanian, *soprano*; Herbert Handt, *tenore*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

22,20 **Le missioni**
Documentario di Paolo Valenti

22,50 **Gian Francesco Malipiero**
Le stagioni italiche
Lauda per un morto (di Brunetto Latini) - Canto della neve (dai Canti carnascialeschi di Ignoto) - Capriccio (di Francesco di Lemene) - Ditirambo terzo (dalle Laudi di Gabriele D'Annunzio)
Esecutori: Ginevra Vivante, *soprano*; Gino Gorini, *pianoforte*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Dai « Commentari sulla Guerra Civile » di Caio Giulio Cesare - Libro II: « La presa di Marsiglia »

13,30-14,15 Musiche di Schubert e Bartok (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 4 marzo).

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Orchestra Segurini - **3,06-3,30:** Musica leggera - **3,36-4:** Musica operistica - **4,06-4,30:** Canzoni napoletane - **4,36-5:** Musica da camera - **5,06-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Musica da film - **6,06-6,45:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Giacchetta bianca

Romanzo di Herman Melville (Adattamento di Tito Guerrini)

Esiste ancora una certa radicata tendenza fra storici e studiosi della letteratura americana a volere considerare alcuni libri di Herman Melville (1819-1891) ed in particolare *Typee*, *Omoo*, *Redburn* e *White Jacket* (Giacchetta bianca), nient'altro che dei capitoli di una turbinosa quanto bizzarra autobiografia. Autorevole patrocinatore di quest'opinione è stato Raymond Weaver, il critico americano che pubblicò nel 1921 il noto saggio *Herman Melville, mariner and mystic* (H. M., marinaio e mistico); saggio che rappresenta l'inizio di quella giusta e instancabile rivalutazione di tutta l'opera dell'autore di *Moby Dick*. In realtà Weaver e tutti coloro che gli sono stati a ruota, hanno ragione solo fino a un certo punto. Melville è creatore — e creatore originale — molto di più di quanto si possa immaginare. Autobiografia, nei suoi libri, d'accordo. Ma anche e soprattutto arte. Il senso tragico che Melville aveva della realtà e della società — quello appunto che doveva deciderlo un giorno, a diciassette anni, a voltare le spalle al mondo e a evadere verso il grande oceano, le sue isole turchine e i suoi mostri — non gli poteva consentire di fare soltanto il

Lunedì, mercoledì, venerdì ore 16,30 - Secondo Progr.

documentarista. *White Jacket* (1850) si rifà ai mesi di servizio trascorsi da Melville come semplice marinaio, a bordo di una nave da guerra americana, la fregata « United States », dopo che era riuscito a fuggire dai cannibali Typees. In questo libro Melville narra le vicende della sua vita per circa un anno. Sono avventure di navigazione i difficili rapporti tra marinai e ufficiali, la psicologia dell'ambiente, i rischi, le fatiche, le lotte dell'esistenza a bordo. Ma soprattutto *White Jacket* è un libro o canto di protesta. Un libro di poetica ed energica propaganda umanitaria contro gli abusi che si commettevano a bordo: i supplizi, le fustigazioni, le condanne nelle torride fornaci della stiva.

Certo è che il potente realismo di *Withe Jacket*, un'opera in cui la verità è stata resa più vera del vero, le violente requisitorie in essa contenute, servirono a mitigare le terribili leggi allora vigenti sulle navi. Le pagine di *White Jacket*, a parte questa loro funzione filantropica, hanno però consegnato alla nostra memoria alcuni personaggi indimenticabili. Come l'alcolizzato e inumano capitano Claret, o come Bland, l'insinuante maestro d'armi, vero e proprio piccolo Jago, o come il dottor Cadwallader e gli orrori delle sue atroci operazioni chirurgiche. O come l'eroico gabbiere inglese Jack Chase, capo della coffa di maestra della « United States », il marinaio cui Melville dedicò un suo libro più celebre, *Billy Budd*: « A Jack Chase, dovunque il suo grande cuore sia oggi, vivo, oppure accolto nel porto celeste ».

Gino Baglio

TELEVISIONE — lunedì 5 marzo

17,30 **La TV dei ragazzi**
a) *La bottega dello zio Tom*
Realizzazione di Alda Grimaldi
b) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20,30 **Telegiornale e Telesport**

21 — **Enciclopedia di « Lascia o raddoppia? »**

21,30 Dal Teatro delle Arti in Roma la Compagnia del Teatro Italiano di Peppino De Filippo presenta:
ARIA PAESANA
Storia vecchia eguale per tutti, in un atto di Peppino De Filippo
Personaggi e interpreti:
Vincenzo — *Vittorio Donati*
Salvatore — *Giorgio Kuru*
Vittorio — *Luigi De Filippo*
Giovanni — *Peppino De Filippo*
Teresa — *Elda Bardelli*
Orsola — *Gina Amendola*
Angela — *Graziella Maranghi*
Egidio — *Loris Gizzi*

PRANZIAMO INSIEME
Due tempi in un atto di Peppino De Filippo
Personaggi e interpreti:
Federico Zampirelli — *Peppino De Filippo*
Margherita, sua giovane moglie — *Lidia Martora*
Il marchese Eugenio Vigliarotti — *Loris Gizzi*
Giovanni, maggiordomo — *Vittorio Donati*
Matilde, governante — *Elda Bardelli*
Il dottor Cipriani — *Giorgio Kuru*
Regia teatrale di Peppino De Filippo
Ripresa televisiva di Antonello Falqui
Nell'intervallo:
Una voce nella sera
Viaggi musicali con Jia Thamoa
Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi
Realizzazione di Carla Ragionieri
Al termine:
Replica Telesport e Telegiornale

Due atti unici di Peppino De Filippo

Si ripresenta Peppino De Filippo in TV; con la sua compagnia e in ripresa diretta dallo stesso teatro delle Arti, in Roma, dove sta portando a termine una fortunata stagione.

Dopo la prima presentazione in TV, l'anno scorso, con *24 ore di un uomo qualunque*, di Ernesto Grassi, Peppino De Filippo torna ora con due atti unici, autore ed interprete, quindi. E completa così la gamma delle sue precise doti di attore. Nella commedia di Grassi fu patetico e romantico a qui sarà sentimentale e comico.

Il primo degli atti unici di questa sera è, infatti il sentimentale e delicato *Aria paesana*, una « storia vecchia eguale per tutti », come dice il sottotitolo, che sfiora la commozione senza pur trascurare il risvolto comico. Una storia di « aria paesana » che soffoca il giovane Vittorio che sta per lasciare gli zii coi quali è sempre vissuto, per andare a vivere, avendovi ottenuto un impiego, a Milano. E' la storia di uno stacco, di una partenza, quindi, inutili essendo i tentativi dei due vecchi per farlo rimanere, e naufragato l'espediente di farlo sposare ad una giovane afflitta, però, da un certo difetto fisico. Vittorio parte e gli zii, restano soli e saranno, ecco, di consolazione e di ricordo, per loro, proprio quel grammofono e quei dischi moderni, insopportabili prima e tanto discussi da Vittorio, e che ora riempiranno di speranze e di attese la loro spenta e monotona « aria paesana ».

Il secondo atto unico, in due tempi, *Pranziamo insieme*, è decisamente comico ed offre a Peppino De Filippo lo spunto preciso e immediato per la sua scattante e irresistibile vena umoristica.

Due sposi in viaggio di nozze vengono avvicinati per strada da un vecchio amico del marito. Riconoscimento, « ti ricordi » e da parte dell'amico, invito ad andare a casa sua, a pranzare, dove la moglie aspetta. L'idea del pranzo a quattro è accettata. Ma a casa dell'amico i novelli sposi hanno una sorpresa (novello sposo sarà Peppino): la moglie non esiste, morta in un incidente aviatorio, il marito semi impazzito la immagina, la suppone, ma non c'è. I posti a tavola sono quattro ma i commensali tre; l'amico parla alla moglie inesistente, la carezza la fa partecipare alla conversazione ma per gli altri essa non esiste. E la sorpresa è, per noi spettatori, come un divertente marchingegno che mette in funzione di Peppino De Filippo tutte le risorse comiche in questa paradossale situazione di un marito che continua a ritenere viva la moglie morta. Con le reazioni che seguono e che spalancano a Peppino tutte le porte della sua più immediata comicità.

g. l.

Peppino De Filippo in una recentissima foto. Gli è accanto l'attrice Milly

LOCALI

Per assoluta esigenza di spazio la consueta tabella dedicata ai « Gazzettini regionali e notiziari locali » a pag. 47, sarà d'ora innanzi pubblicata a settimane alternate. Si consiglia pertanto l'ascoltatore di conservare, per la consultazione, il numero del « Radiocorriere » sul quale detta tabella è comparsa.

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Die Internationale Rundfunkuniversität » - Europa und seine Universitäten: « Wittenberg, Heidelberg und Tübingen und die lutherische Reformation » - von Senator prof. Dr. Hans Wenke, Hamburg - Kammermusik mit der Pianistin Germaine Deveze: Bach: Chromatische Phantasie und Fuge - Fauré: Nocturne N. 1; Ravel: Jeux d'eau - Prokofieff: Toccata - Lieder und Rhythmen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica.** Wagner: Walkiria, « Cavalcata delle Walkirie »; Verdi: 1) La Forza del destino, « Madre pietosa, vergine » aria atto 3°; 2) Otello, « Brindisi » atto 4°; Thomas: Mignon, « Addio Mignon »; Puccini: Turandot, « Invocazione alla luna » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Mondo economico - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica divertente - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Boccherini: Concerto per violoncello in si bemolle maggiore - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Complesso folkloristico di Srecko Drazil - 21 Scienza e tecnica - 22 Letteratura ed arte italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Attualità. **19,15** Varietà. **19,30** « Fra cane e lupo », varietà. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,20** La gioia di vivere. **21,35** Trasmissione letteraria. **22,40** Musica notturna. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Patachou canta. **18,15** Musica da ballo. **18,30** Per voi signore. **19,20** Nuove vedette. **19,43** « Un bébé gai, un bébé fort », di P. Saka. **19,48** La famiglia Duraton. **20** Willy Frier e il suo complesso. **20,15** Martini Club. **20,45** Venti domande. **21** Come passa il tempo. **21,15** Concerto richiesto. **21,30** Music-hall della sera. **22,15** Señorita Rina. **23-24** Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18,30 Dischi. **19** Notiziario. **20** Concerto di musica da camera diretto da Jef Verelst, con la partecipazione di Sylvia Devos flauto a becco) e di Edmond Bayens (violoncello). **22** Notiziario. **22,15-23** Musiche di Mozart, Arnold e Mussorgsky.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Grandezza di A. Honegger. **19,30** Vivaldi, arr. Sabbatini: **Concerto in re magg. per viola d'amore, archi e clavicembalo,** Collegium Musicum Italicum diretto da R. Fasano. **19,45** Notiziario. **20** Orchestra Radio-sinfonica di Parigi, diretta da M. Rosenthal. Delage: **Le bateau ivre;** Einem: **Capriccio. 21,40** Rivista letteraria radiofonica di R. Mallet. **22,20** Prime ambasciate fra l'Europa e l'Asia. **22,50** Musica da camera. Opere di Beethoven: a) **Sonata n. 7 in do min. per violino e piano (op. 30 n. 2);** b) **Due minuetti. 23,20** Haydn: a) **Notturno per il Re di Napoli;** b) **Notturno n. 3 in sol. 23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Musica leggera e varietà. **19,15** Notizie sportive. **19,25** Le più belle storie di bestie. **19,33** Musica leggera. **20** Notiziario. **20,20** Lezione delle cose: « I piaceri e i giochi ». **20,30** Alla scuola delle vedette. **21,20** La Tribuna della storia. **22** Notiziario. **22,15** Musica sulla chitarra. Castelnuovo-Tedesco: **Tarantella. 22,30-23** Panorama di Jazz.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento a Ginevra. Musica leggera. **18,25** « Il gruppo dei sei »: Musica preziosa. Messiaen: **Piccole liturgie della presenza Divina;** Lesur: **Sestetto per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e clavicembalo;** Jolivet: **Concerto per tromba e orchestra. 19,15** Notiziario. **20,05** « Humour-Polka » varietà di A. Lanoux. **20,30** Giorni e notti dell'America del Sud. **20,50** Notiziario. **20,53** La settimana delle tre radio. **21,08 Il Cavaliere della Rosa** di Strauss. **24** Notiziario. **0,05** Musica leggera. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,10** Lo spirito della vecchia Francia. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Gancio radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Ve lo offriamo. **21** Gran Gala con i compagni della canzone. **21,50** Victor Young e la sua orchestra. **22** Notiziario. **22,05** Musica richiesta. **23** Notiziario. **23,05-23,35** Trasmissione in Inglese.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** « Attraverso al vecchio mondo », racconto di un viaggio di Peter Petersen. **19,30** Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt, solista violoncellista Antonio Janigro - Karl Amadeus Hartmann: **Sinfonia n. 6;** Robert Schumann: **Concerto in la minore per violoncello e orchestra;** Johannes Brahms: **Sinfonia n. 2 in re magg.** Nell'intervallo (20,30 circa) « Problemi e successo dei festivals », conversazione di Klaus Henning Bachmann. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** La musica preferita dai signori X. **23,10** Melodie per tutti i gusti. **24** Ultime notizie. **0,10** « Hyperion » di John Keats (1) nella traduzione di Kurt Heinrich Hansen, recitato da Richard Lauffen. **0,30** Musica contemporanea - Von Borck: **Introduzione e capriccio per sassofono e pianoforte** (Jules de Vries, sassofono; Gerhard Gregor, pianoforte); Reutter: **Danza macabra spagnola su 5 poesie di F. G. Lorca,** (Suzanne Danco, soprano; Hermann Reutter, pianoforte); Jarnach: **Due pezzi per pianoforte dall'opera 17** (al pianoforte il compositore). **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** « Ahasvero », radiocommedia di Walter Jens. **21,20** Franz Schubert: **Sinfonia n. 4 in do minore (Tragica)** diretta da Mario Rossi. **22** Notiziario. Attualità. **22,15** Giustizia per tutti, di che cosa si parla... **22,30** Concerto notturno. F. Martin: **Concerto per cembalo e orchestra da camera;** S. Prokofieff: **Suite sinfonica dall'opera « L'amore delle tre melarance »;** J. Français: **Fantasia per violoncello e orchestra** (Radiorchestra diretta da Walther Davisson, Rudolf Kempe e Wolfgang Sawallisch; solisti Isabelle Nef, cembalo e Uwe Zipperling, violoncello). **23,30** Musica di Maurice Ravel: a) **Sonata per violino e violoncello;** b) **Pavana per un'infante defunta** (Hermann Beckerath, violoncello, Kurt Redel flauto e Wolfgang Rudolf, pianoforte).

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera. **20,45** « Dietro le quinte dei nostri teatri », considerazioni e reportage. **22** Notiziario. **22,10** Dalla residenza del diritto. **22,20** Musica francese contemporanea per pianoforte - Olivier Messiaen: **Regards sur l'enfant Jésus** (Yvonne Loriod). **23** « Realtà nascosta », ritratto della poetessa Virginia Woolf, di Hilde Spiel. **23,30** Egon Kornauth: **Sonata per violoncello, op. 28** (Senta Benesch, violoncello; al pianoforte il compositore).

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica leggera. **21,15** Problemi del tempo. **21,30** Joseph Haydn: **Sinfonia n. 86** (Orchestra diretta da Ernest Bour). **22** Notiziario. Sport. **22,20** Fréderic Chopin: **Polacca in fa diesis minore op. 44** (pianista Julian von Karoly). **22,30** « Tra i continenti », dal diario della mia emigrazione, studio di Hans Sahl, per la « Settimana della Fratellanza ». **23** Melodie della grande città. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,15-4,30** Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **19** La mezz'ora di Hancock, varietà. **19,30** Concerto diretto da Colin Davis. V. Williams: **Le Vespe,** ouverture; Haendel: **Concerto grosso n. 8 in si bem., per oboe e archi;** Mendelssohn: **Sinfonia n. 4 in la (L'Italiana). 20,30** Musica leggera. **21** Notiziario. **21,15** « A sleepings Clergyman » di J. Bridie, adattamento radiofonico dell'autore. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Musica leggera. **20,30** Che cosa sapete? **21** Viaggio all'epoca della pietra. **21,30** « Il mio sogno più grande », commedia e quiz. **22** Notiziario. **22,15** Musica leggera. **22,45** Jazz inglese. **23** Lettura di un libro. « Mist over Pendle », di K. Neill - I parte. **23,15** Musica da ballo.

ONDE CORTE

6 Alan Rawsthorne: **Concerto n. 2, per pianoforte e orchestra,** diretto da Ian Whyte. Solista: James Gibb. **7,30** Orchestra Edmundo Ros. **8,30** Un palco all'Opera. **10,30** Musica pianistica. **10,45** Orchestra leggera della BBC. **11,30** Varietà musicale. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **14,45** Larry Adler e il pianista Gerald Moore. **15,15** Un palco all'Opera. **16,15** Musica richiesta. **17,15** Il complesso « The Harlequins » diretto da Sidney Sax e lo xilofonista Tom Webster. **19,30** Kansas City Jazz. **20** Organista Sandy Macpherson. **20,15** Concerto diretto da Stanford Robinson. Solisti: soprano Veronica Dunne, tenore James Johnston. **21,15** Ritmi. **22,15** Musica operistica. **22,45** Venti domande. **23,15** Musica in miniatura interpretata dal soprano Ilse Hollweg, dal quartetto Richards e dal violinista Lorraine Du Val.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - b. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

20,30 Venti domande. **20,45** Ve lo offriamo. **21** Notiziario. **21,17** Orchestra di Radio-Lussemburgo diretta da A. Jolivet, solista, pianista Monique Haas. Mozart: a) **Concerto in re min. per piano e orchestra KV. 466;** b) **Sinfonia n. 36 in do magg. « Linz ». 22,15** La porta aperta, libero dibattito su questioni di coscienza. **23** Notiziario. **23,16-24** Concerto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 La vita e le opere di Mozart. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musiche richieste. **20,45 Arianna a Nasso,** opera di Richard Strauss diretta da Herbert von Karajan. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. **22,30** Musica balinese. **23-23,15** Catciaturian: **Valzer, notturno e mazurca da « Mascherata ».**

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,30 Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** Canzoni e melodie. **13,40-14** Eric Coates: **London Again Suite; I tre orsi,** fantasia. **16,30** Tè danzante. **17** « Notturno romano », documentario ricreativo di Renato Tagliani. **17,30** Arie interpretate da Flora Poggiali e dal pianista Luciano Sgrizzi. Mozart: **Vedrai carino,** dal « Don Giovanni »; Bellini: **Son vergin vezzosa,** da « I Puritani »; Donizetti: **O luce di quest'anima,** dalla « Linda di Chamounix »; Offenbach: **Couplets de l'Automate,** da « I racconti di Hoffmann ». **18** Musica richiesta. **19,15** Notiziario. **19,40** Note tzigane. **20** I segni dello Zodiaco « Marzo: Pesce », a cura di Vinicio Salati. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solisti: mezzosoprano Gilda Alfano, tenore Verardo Serafini. **22,15** Momenti di storia ticinese. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Attualità. **19,40** Orchestra di Paul Bonneau. **20** Enigmi e avventure. « Sous peine de mort ». Adattamento radiofonico di René Roy da un romanzo di Georges Simenon. **21,10** « Le talent d'Achille », operetta di Claude Fradel, libretto di Maurice Baptisard. **22,15** Rivista della televisione. **22,30** Notiziario. **22,35** Musica di Jazz. **23,05-23,15** Johnny Hodge e la sua orchestra.

PROGRAMMA NAZIONALE

Antonio Tatti ha curato il programma di oggi della *Radio per le Scuole*, che va in trasmissione alle 11

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare): *La scuola trasmette*, programma a cura di A. Tatti, realizzato in collaborazione con la V classe della Scuola elementare del Collegio « Provvidenza » di Udine

11,30 Canta Ugo Calise

11,45 **Grieg:** *Sonata in do minore n. 3 op. 45* per violino e pianoforte: a) Allegro molto e appassionato, b) Allegretto espressivo alla romanza, c) Allegro animato

12,10 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, il Duo Blengio, Gianni Ravera e con la partecipazione del pianista Pino Spotti
Costanzo-Armand: *Rose d'aprile;* Cassia-Modica: *San José;* Pinchi-Yordan: *Oh laccio!;* Leman-Gori: *Che peccato!;* Morbelli-Faraldo: *Amiamoci;* Spotti: *L'ultimo valzer;* Devilli-Berlin: *Neve;* Bonagura-Fusco: *Manuela;* Sciorilli: *Perduto amore;* Notorius-Porter: *E' tanto bello;* Morbelli-Riva: *Sorrisi e lacrime;* Esposito: *Il trenino ballerino*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media valute - Previs. del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Conversazioni di Quaresima: *Gli incontri di Gesù sulla terra*
Nicola Lisi: *« Come comprenderò tali cose? Io sono vecchio »* (Luca, 1, 18)

17 — **Concerto sinfonico**
diretto da Franco Caracciolo
Haydn: *Sinfonia in sol maggiore n. 92 (Oxford)*: a) Adagio - Allegro spiritoso, b) Adagio, c) Minuetto (Allegretto), d) Presto
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli (Registraz.)

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — **Orchestra diretta da F. Ferrari**
Cantano Carlo Pierangeli, Marisa Colomber, il Trio Aurora, Tullio Pane e Claudio Bernardini
Rastelli-Fragna: *Tre violette;* Martelli-Castellani-Ravasini: *Rosabruna;* Ardo-Greene: *A ting a ling;* Gentile-Calibi-Young: *Il mondo è mio;* Rastelli-Di Lazzaro: *La campanella;* Notorius-Porter: *Innamorato;* Testoni-Ahlert: *Così, così, così;* Hayner: *Let's stay home tonight*

18,30 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da B. Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**

SERATA D'ONORE DELLA SUOCERA
a cura di Alberto Casella
da commedie di **Terenzio, Nelli, Goldoni, Gallina, Simoni**

Le suocere: *Wanda Capodaglio, Maria Letizia Celli, Teresa Franchini, Esperia Sperani*

Gli altri: *Sergio Tofano, Rossella Falk, Giorgio De Lullo, Anna Maria Guarnieri, Giulio Oppi, Ottavio Fanfani, Enzo Tarascio, Vera Gambacciani, Stefania Piumatti, Pio Campa, Carlo Delfini, Renata Salvagno, Sergio Santarnecchi*

Presentatore: *Fausto Tommei* con *Itala Martini* e *Gianni Bortolotto*
Regia di **Alberto Casella**

22,55 Van Wood e il suo complesso

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Girotondo musicale* con Wolmer Beltrami *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Incontro con Elsa Peirone

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Terziglio
Barimar e il suo complesso
Le canzoni di Jia Thamoa
Piero Umiliani e il suo complesso

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Grandi interpreti ai nostri microfoni:* Pianista Eduard Del Pueyo - *Le superstizioni*, a cura di Paolo Toschi: Lei ci crede?: « L'acqua, il fuoco, il ferro »

17 — **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da OTTAVIO ZIINO
con la partecipazione del soprano **Anita Cerquetti** e del tenore **Arrigo Pola**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per le fanciulle
Rosella e i sette cugini
Riduzione radiofonica di Anna Maria Romagnoli, da un romanzo di Luisa Alcott - Secondo episodio
Ritmi del XX secolo

19 — **CLASSE UNICA**
Luigi Perria: *Conquiste della chirurgia:* Come si scoprono e si curano i tumori cerebrali
Arnaldo Bocelli: *Romanzi italiani dell'Ottocento:* dal Manzoni al Verga (Settima lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**
Hugo Winterhalter e la sua orchestra

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada**
Presenta **Mike Bongiorno** *(Saipo Oreal)*

22 — **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,30 **Ultime notizie**
TRAMPOLINO
Mezzosoprano **Anna Maria Rota**
Pianista **Giorgio Favaretto**
Bach: *« In deine Hände »* (dalla Cantata n. 106 « Actus tragicus »); Haendel: *Lascia ch'io pianga* (dall'opera « Rinaldo »); Haydn: *The spirit's song;* Mozart: *Voi che sapete* (da « Le nozze di Figaro »)

23-23,30 Siparietto
Note di notte

L'odierna edizione di *Trampolino* presenta alle 22,30 il mezzosoprano Anna Maria Rota. Collaborerà al pianoforte Giorgio Favaretto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Storia del pensiero presocratico**
a cura di Enzo Paci
XI. I Sofisti: Protagora di Abdera

19,30 **Iniziative culturali**
Il Museo Nazionale delle tradizioni popolari, a cura di Paolo Toschi

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Busoni: *Sonata n. 2 in mi minore, op. 36 per violino e pianoforte*
Lento, presto - Andante piuttosto grave - Andante con moto (da un corale di Bach) - Poco più andante, alla marcia, vivace - Andante, tranquillo assai - Allegro deciso, un poco maestoso
Esecutori: Arrigo Pelliccia, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
F. Poulenc: *Suite française*
Bransle de Bourgogne - Pavane - Petite marche militaire - Complainte - Bransle de Champagne - Sicilienne - Carillon
Pianista Francis Poulenc

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La Scapigliatura**
IX. *I pittori: Tranquillo Cremona e Daniele Ranzoni*
a cura di Marco Valsecchi

21,50 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
a cura di Remo Giazotto
Dodicesima serata (1773)
Concertone in do maggiore K. 190 per due violini, oboe, violoncello e orchestra
Allegro spiritoso - Andantino grazioso - Tempo di minuetto
Solisti: Renato Ruotolo, Edmondo Malanotte, *violini;* Sidney Gallesi, *oboe;* Giuseppe Caramia, *violoncello*
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
Quartetto in re minore K. 173
Allegro, ma molto moderato - Andantino grazioso - Minuetto - Allegro
Esecuzione del Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana
Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, *violini;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello*
Sinfonia in do maggiore K. 200
Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
« Thamos Koenig in Aegypten » K 345, musiche di scena per il dramma storico di T. Ph. F. von Gebler
Solisti: Nadia Mura Carpi, Nella Giordanengo, *soprani;* Emilio Renzi, *tenore;* Giuliano Ferrein, *basso*
Direttore Mario Rossi
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Dalle « Novelle Esemplari », di Miguel De Cervantes - Dalla novella di Rinconete e Cortadillo: «Presentazione dei personaggi»

13,30-14,15 Musiche di Dvorak e Martinu (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 5 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Orchestra Semprini - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un progr. e l'altro brevi notiziari.

17,30 **Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 **Entra dalla comune**
Rassegna degli spettacoli della settimana

20,30 **Telegiornale**

20,45 **Nuovi film italiani**

21 — **L'amico degli animali**
« Giro del mondo con i pappagalli »
A cura di Angelo Lombardi

21,30 **LA DOMENICA CI SI RIPOSA**
di Valentino Bompiani
Personaggi ed interpreti:
Alfeo — *Salvo Randone*
Giuditta, sua moglie — *Isa Miranda*
Teresa, loro figlia — *Anna Menichetti*
L'ingegnere — *Mino Doro*
Giacomo, suo figlio — *Renato De Carmine*
La ballerina — *Diana Torrieri*
La diva-Miss Universo — *Rita Stazi*
La spia — *Elio Jotta*
L'esecutore di giustizia — *Riccardo Tassani*
Il medico — *Giuseppe Ciabattini*
Rosa — *Adriana Innocenti*
Regia di Claudio Fino

22,45 Dal Teatro « Alle Maschere » di Milano ripresa diretta di una parte dello spettacolo
PICCOLO CABOTAGGIO
Selezione teatrale diretta da Carlo Silva
Seconda edizione

23,15 **Piccolo grande Piemonte**
Pagine minori del Risorgimento illustrate da Giulio Prezioso

23,30 **Replica Telegiornale**

Il noto editore Valentino Bompiani, autore della commedia programmata alle 21,30

Un atto unico di Valentino Bompiani

La domenica ci si riposa

È domenica. Alfeo, un uomo di mezza età, sposato con una figlia — un altro figlio è morto cinque anni prima, in una disgrazia — è ancora a letto nonostante siano le undici di mattina. Le insistenze della moglie Giuditta lo decidono finalmente ad alzarsi e ad attendere con calma alle cose consuete di tutti i giorni — fare il bagno, radersi, pettinarsi — ma con più calma, quasi svogliatamente: è domenica. Aggirandosi per la casa ad Alfeo vengono in mente molti episodi perduti del suo passato, le avventure galanti, particolarmente, e una certa ballerina sedotta e poi abbandonata. Ricordi fastidiosi, ma urgenti come i desideri repressi e inconfessabili — l'amore di una donna bellissima e celebre — che diventano quasi reali tanto sono intensi. Mentre sogna ad occhi aperti che una « diva » del cinema sia seduta vicino a lui, in terra, lasciandosi carezzare dolcemente, la realtà lo riprende: un titolo di giornale gli ricorda ancora la ballerina uscita dalle nebbie del passato per essersi gettata il giorno prima sotto un treno. Anche i rimorsi: eppure è domenica tranquilla, borghese, tradizionale. Ma la vita non conosce domeniche. Ancora i titoli dei giornali: per esempio, quella spia che verrà impiccata domani. Perché? Ha tradito, ma dove è il giusto? Anche Alfeo si sente un poco colpevole, colpevole soprattutto di esaminare così di controvoglia questi problemi così importanti.

L'atmosfera dell'atto unico di Valentino Bompiani è così creata, sospesa tra la realtà e la fantasia, con i pensieri che diventano visibili e si tramutano in azione. I personaggi che girano nella mente di Alfeo si incarnano e recitano brani di altre vicende, commedie esse stesse mai scritte e soltanto accennate. Ma la realtà è sempre presente. C'è anche Teresa, la figlia, giovane e graziosa. Chi lo avrebbe mai detto? E' innamorata di Giacomo, il figlio dell'ingegnere del piano di sopra, vittima di una follia particolare, tranquilla ma penosa: Giacomo non crede ai morti, è convinto che la madre e il suo caro amico del tempo di guerra siano ancora vivi, presenti nella casa, che discorrano con lui. E' fuggito dal manicomio e il padre e un medico lo cercano. Non lo trovano, ma sanno dov'è: nella camera di Teresa, che lo ha capito, lo protegge e ha creato un rifugio sicuro per la sua mente sconvolta.

E' pazzo? Alfeo non si raccapezza: Giacomo sembra che ragioni, ma poi eccolo conversare con il suo amico del tempo di guerra, morto, che nessuno vede ma che lui fa accomodare su una sedia come fosse una persona viva. E poi Teresa, che è innamorata di un uomo così, destinato a vivere in un manicomio... Che cosa vuol dire, tutto questo e perché anche Giuditta sua moglie, parla del figlio morto quasi come Giacomo parla della madre? Il ragazzo malato si lascerà convincere, è vero, a farsi riaccompagnare alla clinica, ma resterà sempre qualche cosa di lui in quella casa: Teresa gli ha detto: « Vuoi sposarmi, Giacomo? ».

Alfeo resta solo di nuovo con la moglie. Che pensieri assurdi vengono alla domenica e quanti rimorsi tornano a galla. Eppure ecco, qualcuno telefona. « Che abbiamo fatto? Niente stiamo qui tra di noi ». Tra di noi, in famiglia con tutti i nostri pensieri, ad aspettare che finisca la domenica, il giorno nel quale si riposa, per riprendere poi a vivere con gli altri, quelli che ci conoscono, magari ma che non sanno le cose che a noi più premono: il nostro passato, i pensieri, i rimorsi, le cose che confessiamo soltanto a noi stessi.

c. b.

Isa Miranda (Giuditta) e Renato De Carmine (Giacomo) provano la commedia

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: Richard Strauss: « Ein Heldenleben » - Sinfonische Dichtung - Einführende Worte von Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Zithermusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica.** Viotti: Allegro vivace, dal Concerto n. 7 per pianoforte e orchestra; Albinoni: Dolce languor, cantata per soprano e archi; Respighi: L'ottobrata, dal poema sinfonico: « Feste Romane » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Oggi qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Trasmissione per i ragazzi « Chi sa alzi la mano » (Trieste 1).

18,55 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,35 Complesso polifonico goriziano diretto da Cecilia Seghizzi (Trieste 1).

21,05 Concerto di musiche operettistiche - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

21,45 Concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo - Mozart: a) Sonata in fa maggiore K. 376; b) Sonata in si bemolle maggiore K. 454 (Trieste 1).

22,25 Nostri giorni - al microfono Marino de Szombathely (Trieste 1).

22,35 Vedette di Parigi - Programma organizzato in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française (Trieste 1).

23 Trio RPM (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Dai paesi lontani - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Due rapsodie rumene - 19,15 Cronaca del medico.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottetto sloveno - 21 Ugo Betti: « Il paese delle vacanze » 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Ballo notturno.

* RADIO * martedì 6 marzo

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Varietà. **19,30** « Le choix », di J. Maxime. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,20** « Le grenier de Montmartre ». **20,50** « Les lèvres closes » commedia radiofonica in tre atti di J. Marichalar. **22,40** Musica notturna. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 « Les bingsters ». **18,15** Musica da ballo. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,43** « Un bébé gai, un bébé fort ». **19,48** La famiglia Duraton. **20** Bel canto. **20,15** Il club del sorriso. **21** Scoperte di Nanette Vitamine. **21,30** Canzoni nel mondo. **21,35** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musiche richieste.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Cine-musica, a cura di H. Page; « Le nuove inchieste del piccolo dottore » di G. Simenon, adattamento di S. Douay e L. Verlant; scegliete la vostra canzone; Ritmi del giorno: Jazz. **22** Notiziario. **22,15** Notizie su Mozart. **22,55** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18,30 Dischi. **19** Notiziario. **21,30** Concerto diretto da Jef Verelst (solista: soprano Rita Lafaut). **22** Notiziario. **22,15-23** Concerto sinfonico diretto da Franz André (solista: violoncellista Maurice Dambois).

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 L'arte del commediografo. Studio del « Britannicus » di Racine a cura di M.me Simone. **19,29** Arthur Andrèze canta. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica da camera presentato da Michel Mihalovici. Nell'intervallo: Lettere inedite di Sainte-Beuve. **22** Opere di Saint-Saëns. **22,45** Prestigio del teatro: « L'hotel de Bourgogne ». **23,15** Opere di Tchaikovsky. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 « E la vita continua... ». **19,15** Notizie sportive. **19,30** E. Noblot e la sua musica radiotonica. **20** Notiziario. **20,20** Musica leggera. **20,25** « Il conte di Montecristo » adattamento radiofonico di R. Brest. **20,35** Fatti diversi. **21,35** Fate la vostra Antologia. **22** Notiziario. **22,15-22,55** Al di là dei mari, musica leggera.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 La Corale dei fanciulli di Düsseldorf diretta da H. Gunther. **18,15** Opere poco conosciute di Mozart. **19,15** Notiziario. **20,05** Dal Danubio alla Senna. **20,30** Tribuna di Parigi. **20,50** Notiziario. **21** « L'impossibile serraglio », a cura di Cosmos e Chatenet. **21,30** Anteprima di musiche presentate da Bethoumieux. **22,20** Rivista internazionale di lettere e di teatro. **22,40** La Tribuna del progresso « Psichiatria » conversazione di Paul Sares. **23** Notiziario. **23,05** Jazz moderno. **23,45** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Musica leggera. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,10** Lo spirito della vecchia Francia. **19,12** I chitarristi Pitisy e Manara. **19,28** La Famiglia Duraton. **19,35** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** La coppa interscolastica. **20,45** Da una parola all'altra. **21,02** Varietà musicale. **21,32** Nella rete dell'Ispettore V. **21,47** « Merci Celestine ». **22** Notiziario. **22,05** Il vero viso del Principato. **22,20-23,30** Concerto di Serge Rabouffon. Opere di Bach, Schumann, Liszt, Balakirew e Franck. Nell'intervallo (ore 23): Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Sì o no?, lotteria. **19,50** Kurt Wege al microfono. **20** « Odissea 56 », radiosintesi di Georg-Alexander Tichatschek. **21** Harry Hermann e la sua orchestra. **21,35** « Dal vecchio mondo », cronaca di Peter Peterson. **21,45** Notiziario. **21,55** « Dal nuovo mondo », cronaca di Peter von Zahn. **22,05** Una sola parola! **22,10** « Lo stimabile sentiero della verità », trasmissione per il 2500° anniversario della nascita di Buddha. « Effetto e fascino di un insegnamento nei secoli », a cura di Oskar Benl. **23,30** Alcune canzoni interpretate da Eva Lissa. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo in sordina. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Ritratto del musicista americano Irving Berlin. **21,45** « I peccati della scienza », conferenza di Heinrich Schirmbeck. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** « Autori nel foco: Diritto e eccessi dell'esistenza: Jean Paul Sartre », studio di Ivo Frenzel. **23,20** Musica di Bela Bartok: a) **Sonata n. 1 per violino e pianoforte;** b) **Rondò e ostinato per pianoforte dal « Microcosmo »** (Tibor Varga, violinista, Livio Rév e Wolfgang Rudolf, pianisti). **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,30 Di giorno in giorno. **20** Musica della sera. **20,45** « Illusioni e rovina »: La guerra aerea, sintesi di Karl Ebert. **22** Notiziario. Commenti. **22,20** Musica per organo - Julius Reubke: **Sonata in do minore su parole del Salmo n. 94** (Hans-Arnold Metzger). **22,45** « La forza plasmante dell'arte nell'educazione », conversazione. **23,05** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Per i soli amatori: dal « Heideroslein » al « Korallenstrand ». **20,30** Per la Settimana della Fratellanza: « Ma quella parola non l'ho pronunciata! », radiocommedia da un racconto di Alan Paton. Indi: Intermezzo musicale. **22,20** « Fratellanza nella vita quotidiana », conversazione di Walter Dirks. **22,30** « Tra le altre cose... » conversazione di Ernst Kösling, a cura di Hans Dieter Husch. **23** La tecnica nella composizione di Anton Webern, studio di Ernst Krenel. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Notiziario per gli agricoltori. **18,30** Orchestra della B.B.C. diretta da Leo Wurmer: Bizet: a) **Carmen, Entrata del toreador;** b) **L'Arlesiana, Pastorale e farandola;** Puccini: **Tosca, Amore e musica,** Aria; Verdi: a) **Otello, Coro del fuoco;** b) **Aida, Ritorna vincitor;** Wagner: **Tannhäuser, Grande marcia e coro.** **19** Varietà. **19,30** Il viaggio di Lenin in Russia. **20,30** Musica leggera. **21** Notiziario. **21,15** In casa e fuori. **21,45** W. Byrd: **Messa per quattro voci** « Justorum Animae ». **22,15** L'archeologo. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Varietà. **20,30** « Our Day and Age », raccontato da S. Grenfeld. **21** Musica popolare. **22** Notiziario. **22,20** Nel mondo del jazz. **23** Il capitolo della lettura: « Mis: over Pendle », di R. Neill. **23,15** Musica leggera. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 L'orchestra Spa diretta da Tom Jenkins e il duo pianistico Tony Lowry-Clive Richardson. **7,30** « Il fagotto », conversazione illustrata di Archie Camden. **8,15** Venti domande. **8,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **10,45** Greta Keller e il complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **12,30** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. **13,15** « Il signor X viene a casa », di J. G. James. **14,15** Nuovi dischi. **15,15** Rivista musicale. **15,45** Dischi presentati da Lilian Duff. **16,20** Orchestra Malcolm Lockyer e cantanti. **17,15** Complesso Francis Chagrin diretto da Francis Chagrin. Hans Henkemans: **Primavera** (1944), **per dodici strumenti;** Strawinsky: **Pastorale, per violino e quattro strumenti a fiato;** Willy Burkhard: **Serenata, op. 77, per otto strumenti solisti.** **19,30** La mezz'ora di Tony Hancock. **20** « My heart stood still ». Testo di Richard e Alma Jones. Orchestra da teatro di Londra diretta da Mark Lubbock. **21,15** « Il mondo in pericolo », di Charles Chilton. 18° episodio. **21,45** Banda di cornamuse. **22** Musiche di Beethoven, Mozart e Bizet. **23,15** Kansas City Jazz.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Coro femminile. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da Hans Knappertsbusch. R. Strauss: **Sinfonia domestica per grande orchestra, op. 53;** Wagner: **Preludio e Morte d'Isotta da « Tristano e Isotta »;** R. Wagner: **Ouverture di « Tannhäuser ».** **21,30** « Il ponte », cronaca letteraria franco-tedesca. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15 Canti di Johannes Brahms e di Gustav Mahler** interpretati dal baritono Dietrich Fischer-Dieskau.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Girandola di canzoni. **11,45** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: violoncellista Egidio Roveda. Honegger: a) **Pastorale d'estate;** b) **Concerto per violoncello e orchestra.** **12,15** Musica varia. **13,10** Appuntamento con C. Trenet. **13,30-14** Ginevra trasmette per Monteceneri. **16,30** « Francesi in Italia e la pace perpetua franco-svizzera », sintesi storica. **17** Harald Saeverud: **Rondò amoroso, op. 14, n. 7;** Grieg: **Canto di Solveig,** da « Peer Gynt »; Riisager: Knudåge: **Serenata;** Grieg: **Melodia dei vaccari e Danza paesana;** Sibelius: **Sussurro di Bambù;** Grieg: **Marcia rustica norvegese.** **17,30** Stelle e stelline del Music-Hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,40** Ricordi musicali. **19,15** Notiziario. **19,40** Frammenti da opere popolari. **20** « Una storia d'amore », adattamento radiofonico del film di Guy Léfranc, a cura di Vinicio Beretta. **21,50** Musiche per sassofono e pianoforte eseguite da Marcel e Suzanne Perrin-Walls. Bach-Trillat: **Allegro siciliano;** Albert Jenny: **Rapsodia;** Malipiero: **Canto dell'infinito;** Henri Tomasi: **Introduzione e danza;** Marcel Perrin: **Tre pezzi per pianoforte;** Joseph Strimer: **Pastorale caucasa;** Fernand Decruck: **Canto lirico.** **22,30** Notiziario. **22,35** Celebri polemiche letterarie. **22,50-23** Ballando all'antica.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Discanalisi. **20,30** « Moll Flanders » spettacolo radiofonico di Denis Marion tratto da Daniel de Foe. **22,15** Musica leggera. **22,30** Notiziario. **22,50-23,15** Per il dodicesimo anniversario della morte di Max Jacob, ricordi dell'abate Morel.

PROGRAMMA NAZIONALE

Nunzio Gallo canta alle ore 12,10

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Ritmi e canzoni** (8,15 circa)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la I e la II classe elementare): *Il flauto balla balla*, da « Una fiaba e molti racconti » di G. E. Nuccio; sceneggiatura di Giorgina Cesari Monti

11,15 Canzio Allegriti e il suo complesso

11,30 **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Franco Ricci, Mario Abbate, Tina De Paolis, Domenico Attanasio e Maria Longo
Fiorelli - Rendine: *L'urdemo treno*; Fiorelli-Cozzoli: *Tu parte*; Dura-Acampora: *Pesca, Pascà*; Pisano-Alfieri: *Carufaniello*; Vincenzo Emilio-Renato Ruocco: *'O nzisto*; Cioffi: *Canzona doce*

12 — *Conversazione*

12,10 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Nunzio Gallo, Gianna Quinti, Oscar Carboni, Giuseppe Negroni e il Poker di voci
Frank-O' Reilly-Winfred-Atwell: *Big ben boogie*; Cioffi: *Suspiratella*; Alik-Nomen-Ahbez: *Voi che sognate*; Mendes-Falcocchio: *Curiosità*; Rastelli-Fragna: *Poi... poi... mai... mai*; Roversol: *Africa parla*; Giacobetti-Terzoli-Kramer: *Cavallina*; Dolli-Piubeni: *Nostalgia d'un giramondo*; Giacobetti-Fonseca: *Una casa portoghese*; Cavaliere - Carrera - Gomera: *Preghiera peruviana*; Addinsell: *Varsavia concerto*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica da camera
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Musica per banda**
Corpo musicale dell'Arma dell'Aeronautica Militare diretto da Alberto Di Miniello

17 — **Orchestra diretta da Guido Cergoli**

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Musica sinfonica**
Haydn: *Concerto in re maggiore* per violoncello e orchestra: a) Allegro moderato b), Adagio, c) Rondò (allegro); Beethoven: *Marcia turca*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Emilio Betti: *La teoria generale dell'interpretazione*

18,45 **Lungo il Gange**
Programma a cura di Tito Guerrini

19,15 **Botteghe d'arte**
Il '500 veneziano: Tiziano e Tintoretto, a cura di Gianalberto dell'Acqua

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**
Celebrazioni mozartiane
COSI' FAN TUTTE
Opera in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di WOLFANGO AMEDEO MOZART

Fiordiligi	*Elisabeth Schwarzkopf*
Dorabella	*Nan Meriman*
Despina	*Graziella Sciutti*
Ferrando	*Luigi Alva*
Guglielmo	*Rolando Panerai*
Don Alfonso	*Franco Calabrese*

Direttore **Guido Cantelli**
Maestro del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro della Piccola Scala di Milano
Registrazione effettuata il 27-1-'56 dalla Piccola Scala
(vedi illustrazione alle pagg. 12-13)
Nell'intervallo: *Posta aerea*
Dopo l'opera: **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Qualche ritmo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di Domenico Modugno

9,45 Luciano Sangiorgi al pianoforte

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani
Biri-Ravasini: *Non tormentarmi più*; Nisa-Malatti: *Campane di pace*; Bruni-Fabor: *Chiedo all'infinito*; Pinchi-Donida: *Essere donna*; Gianipa-Mojoli: *Uno in più (non fa mai male)*; Deani-Wayne-Shanklin: *L'uomo e il fanciullo*; Toledo-Manzon-Antuori: *Samba fantastica*
(Salumificio Negroni)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

Dino Verde cura lo spettacolo delle ore 21 intitolato *Doccia Scozzese.*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Girotondo musicale* con Wolmer Beltrami
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**
Sergio Centi e la sua chitarra

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Caffè continentale
Fantasia musicale di Francesco Luzi

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Breve storia del Quartetto, a cura di Alessandro Piovesan

16,30 **Giacchetta bianca**
Romanzo di Herman Melville - Adattamento di Tito Guerrini - Regia di Amerigo Gomez - Quinta puntata

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Una fiaba per uno non fa male a nessuno
a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo
Viaggio nei Mari del Sud

19 — **CLASSE UNICA**
Federico Caffè: *L'economia moderna e l'interventismo pubblico* (Terza lezione)
Carlo Antoni: *Vite di pensatori*: Bergson

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Angelo Brigada**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**
Gorni Kramer e la sua orchestra
Cantano Jula De Palma ed Ernesto Bonino
Berlin: *Blues Skies*; Bertini: *Ultime foglie*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Piccola Italy*; Kern: *Sei tutto per me*; Testoni-Di Ceglie: *Good by New Jork*; Devilli-Mercer: *Baciami così*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **DOCCIA SCOZZESE**
Gustometro per gli ascoltatori, a cura di **Dino Verde** - Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora
Realizzazione di Dante Raiteri
(Lane Rossi)

22 — **Ultime notizie**
IL LUTTO SI ADDICE AD ELETTRA
Trilogia tragica in tre parti di EUGENIO O'NEILL
Traduzione di Adelchi Moltedo
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Diana Torrieri, Salvo Randone, Luigi Almirante, Elena Da Venezia, Aroldo Tieri e Fulvia Mammi**
Terza parte

Ori Mannon	*Aroldo Tieri*
Lavinia, sua sorella	*Diana Torrieri*
Pietro Niles	*Renato De Carmine*
Hazel, sua sorella	*Fulvia Mammi*
Seth Beckwith	*Luigi Almirante*
Amos Ames	*Angelo Zanobini*
Mackel	*Edoardo Toniolo*
Silva	*Nino Bonanni*
Small	*Vinicio Sofia*

Regia di **Giulio Pacuvio**
(vedi articolo illustrativo alle pagine 8-9)

23,15-23,30 Sipari etto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Le malattie coronariche**
II. *Quadri clinici delle malattie coronariche*
a cura di Costantino Iandolo

19,15 **Carlo Graziani** (rev. Benvenuti-Crepax)
Sonata n. 3 in si bemolle maggiore
Allegretto - Largo maestoso - Minuetto (con variazioni)
Esecutori: Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Nando Benvenuti, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Storia moderna, a cura di Guido Gigli
Recenti pubblicazioni sulla seconda guerra mondiale

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini: *Quintetto n. 2 in la maggiore, op. 28*
Allegro vivace - Minuetto - Larghetto - Allegro vivace
Esecuzione del « Quintetto Boccherini »
Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato, *violini*; Renzo Sabatini, *viola*; Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, *violoncelli*
B. Smetana: *Quartetto per archi in mi minore*
Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace
Esecuzione del « Quartetto Ondricek's »

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 *Storia dello spettacolo*
La commedia italiana dell'arte
Seconda trasmissione: « Lo spettacolo »
a cura di Mario Apollonio e Toni Comello
Preambolo per una ricostruzione - Lo scenario di Massimo Troiano - Lo scenario tipico - Arlecchino - Brighella - Pantalone - Il Dottore - Il Capitano - Comici lombardi e comici napoletani - Pulcinella - Scaramuccia - Il dialogo - I lazzi
Regia di Vittorio Sermonti

22,50 **Le opere di Igor Strawinsky**
a cura di Roman Vlad
« Le musiche concertanti »
Concerto in re, per violino e orchestra
Toccata - Aria prima - Aria seconda - Capriccio
Solista Jeanne Cauthier
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Igor Strawinsky
Duo concertante, per violino e pianoforte
Cantilena - Eglogue I - Eglogue II - Gigue - Dithyrambe
Duo Dallapiccola-Materassi
Concerto per due pianoforti
Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e fuga
Pianisti: Marcelle Meyer, Soulima Strawinsky
Concerto in mi bemolle maggiore, per orchestra da camera
Tempo giusto - Allegretto, con moto
Orchestra del Festival « Dumbarton Oaks », diretta da Igor Strawinsky

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - « Dai Saggi di Elia », di Charles Lamb: « Vecchie porcellane cinesi ».
13,30-14,15 Musiche di Busoni e Poulenc (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 6 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Orchestra Sciorilli - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,45: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Alice nel Paese delle Meraviglie

UNA FIABA PER UNO NON FA MALE A NESSUNO

Programma per i piccoli

Mastro Lesina ciabattino, batte batte con raspa e martello, ma sembra che di scarpe, dalla sua bottega, ne debbano uscire poche: perché al suono dei primi colpi gli piomba addosso il piccolo Gianni e non se ne va via finché quello non lo ha accontentato raccontandogli una bella fiaba.
Una fiaba. Tutti i piccoli d'Italia scrivono ormai a mastro Lesina per avere una fiaba: *Cappuccetto Rosso, Cenerentola, Alice nel Paese delle meraviglie, Pollicino*... Un momento, un momento, non si possono raccontare tutte insieme: mastro Lesina mette in ordine il bravo pacco che settimanalmente gli manda la radio, guarda le lettere una dietro l'altra e un mercoledì per uno cerca di accontentare tutti. Un pubblico esigente, il suo. Si ricordano fin nei particolari le fiabe già ascoltate tante volte dal papà o dalla nonna, guai a sgarrare di tanto così. E non si stancano mai di ascoltarle. Mastro Lesina ha appena finito la sua fatica con la storia della principessa sul pisello, ma non si creda

Ore 18 Secondo Programma

di poter accantonare per sempre l'immortale fiaba di Andersen: perché la settimana dopo ci saranno ancora decine e decine di bambini che gliela chiederanno un'altra volta. I personaggi delle fiabe sono come certi motivi musicali: più si conoscono e più si amano, ci si familiarizza con loro, li si sente e li si risente con sempre maggior desiderio. Sono personaggi che non moriranno mai. Mastro Lesina non ha alcuna difficoltà a scegliere tutti i mercoledì la novella per il suo programma, tante sono le richieste che gli arrivano, e anzi, deve fare uno sforzo per inserire, fra le novelle di Anderson o di Perrault, fra le fiabe popolari inglesi e quelle tedesche, qualche racconto di sua creazione e che a lui sta particolarmente a cuore, moderno, preparato oggi per i bambini d'oggi. La maggior parte delle volte bisogna risalire al repertorio classico: che tuttavia rimane moderno sempre, e non tradisce mai; è possibile sentire invecchiata una novella dei fratelli Grimm? No, non è possibile: « C'era una volta una povera bambina che aveva perduto padre e madre, ed era rimasta così miserabile che non aveva più nemmeno una cameretta dove abitare, né un lettuccio in cui dormire... ». E' *I talleri delle stelle*, la fiaba che Mastro Lesina ci racconterà stasera, la delicata storia di una bambina che si spoglia di tutto per darlo a quelli che sono più poveri di lei e che le stelle, cadendo dal cielo e trasformandosi in tante monete d'oro, premieranno a usura della sua generosità. Per la gioia del piccolo Gianni e di tutti gli altri piccoli amici di Mastro Lesina.

g. e.

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Attenzione, pericolo!*
La rubrica vuol richiamare l'attenzione dei ragazzi sui pericoli derivanti dagli ordigni bellici inesplosi.

b) *L'ultima avventura di Stanlio*
Cortometraggio

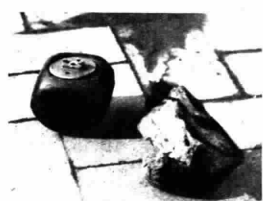
c) *Stella stellina, una fata ti è vicina*
Fiaba di Luciano Folgore
Burattini all'taliana di Maria Perego
Regia di Vittorio Brignole

20,30 Telegiornale

20,45 Cosa fa il Signor X?

21,15 Vendetta sul ring - Film
Regia di Frank Mac Donald
Produzione: Screen Guild Production
Interpreti: Don Barry, Sheila Ryan, Tom Brown

22,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: **Parigi**
Dal Velodromo d'Hiver: Arrivo della « Sei giorni » ciclistica

23,15 Replica Telegiornale

Sembra un giocattolo, ma è un ordigno bellico lanciato da un aereo nell'ultima guerra. L'argomento è trattato ampiamente nella rubrica delle ore 17,30, dedicata ai ragazzi

Vendetta sul ring

I due fratelli O'Hara sono legati da tenace affetto; uno fa il pugilatore, l'altro è pianista e compone musica. Alla vigilia di un incontro decisivo per la sua carriera di pugilatore si accorge di avere un occhio malato. Ciò malgrado decide di affrontare il combattimento ma il suo avversario, resosi conto dell'inferiorità di O'Hara, proprio quando stava per soccombere, ne approfitta slealmente per strappargli la vittoria. Risultato dell'incontro sarà per O'Hara non soltanto la sconfitta, ma anche la cecità e quindi la fine della carriera. Suo fratello, stravolto ed indignato decide di vendicarsi. Ma come? E' molto semplice: abbandonando la tastiera per il « quadrato », le biscrome ed i bemolle per i guantoni, i pentagrammi per le corde del « ring », la marsina (d'obbligo nei concerti) per l'accappatoio e i calzoncini di seta. Dopo d'aver sostenuto con successo una serie di combattimenti, l'O'Hara numero due getta il guantone di sfida all'antico avversario dell'O'Hara numero uno e non appena se lo trova a portata di mano, anzi di pugno, sul « ring », incomincia a dargliene tante e poi tante che finirebbe per ucciderlo se il fratello cieco non intervenisse, salvandolo.

Intanto la ex fidanzata del cieco s'è innamorata del vendicatore e riesce a riportarlo sul cammino della musica. Il cieco resterebbe dunque a mani vuote se, buon per lui, non s'innamorasse a sua volta di un'infermiera, che non soltanto gli ridà la fiducia nella vita e nelle donne ma anche la vista.

g. s.

Una scena del film in programma questa sera

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Eine halbe Stunde in der Operettenwelt » - Aus Berg und Tal - Wochenausgabe des Nachrichtendienst (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 F. Schiller: « Die Jungfrau von Orleans » in der Zusammenstellung von P. Sigisbert Frick - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica leggera.** Rapee-Pollack: Charmaine; Mazzocco-Giannini: Serenata a due Marie; Spotti-Montano: Le tue mani; Baldi-Sgueglia: Ciccillo e Vincenzella; Rodriguez: La cumparsita; Bixio: Sotto il cielo di Roma; Barzizza-Morbelli: Tiritera; Tucci: La bamba di Vera Cruz - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1.)

18,45 Esecuzione delle composizioni prescelte alla Rassegna Nazionale Compositori 1954, organizzata dal sindacato regionale della Venezia Giulia dell'Unione Nazionale Musicisti - Giorgio Ferrari: Sonata concertante, per flauto, violino, viola e violoncello; Narciso Sabbadini: Sonata per nove strumenti: flauto, oboe, fagotto, corno, violino, viola, violoncello, pianoforte e timpani; Enore Zaffiri: Divertimento per flauto, clarinetto, fagotto, tromba, pianoforte; Esecutori: Attilio Poluzzi, Giorgio Brezigar, Dino Sandri, Mario Simini, Fernando Ferretti, Guerrino Bisiani, Ugo Portograndi, Dario Bernini, Giuseppe Bianchini, Bruno Bidussi, Lidiano Azzopardo (Registrazione effettuata dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 17-11-1955) (Trieste 1).

19,35 Libro aperto - Pagine di scrittori triestini: Ferdinando Pasini - Presentazione di Bruno Maier - Trasmissione a cura di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

19,50 Dieci minuti con Les Paul (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Questo nostro tempo - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Dal mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18,30 La mammina della radio - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Terzetto vocale Metuljcek - 21 L'anniversario della settimana - 21,15 Smetana: da « La sposa venduta » - 21,30 Melodie per la sera - 22 Letteratura ed arte slovena - 22,15 Melodie notturne - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Ravel: **Histoires naturelles. 19,30** Jazz ai Champs Elysées. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,30** Trasmissione lirica. **21,30** « Uomini e lettere », di M. R. Bataille. **21,50** Musiche di Mozart: a) **Quartetto in fa magg. K 540;** b) **Sonata in do magg. K. 545;** c) **Sonata n. 12 in fa magg. K. 332. 22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Jo Stafford. **18,12** Musica da ballo. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,43** « Un bébé gai, un bébé fort ». **19,48** La famiglia Duraton. **20** Quattro vedette del giorno. **20,30** Il club dei Chansonniers. **21** Rapha Brogiotti e i suoi violini. **21,30** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musiche richieste.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,40** Musica popolare sud-africana. **22** Notiziario. **22,15-23** Musica da camera interpretata dalla pianista Diane Andersen e dal violinista André Gertler.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Pagine comparate di opere sinfoniche. **19,30** Parla il Foro di Parigi. **19,45** Notiziario. **20** « Polifonie », concerto diretto da M. Couraud. **20,30** Concerto di musica leggera, diretto da Paul Bonneau. **21** « La mas Theotime » di H. Bosco, adattamento radiofonico di J. Floran. **22,40** Paisiello: **Concerto in do magg. per clavicembalo e orchestra. 23** Musiche contemporanee di Paul Hindemith e Boris Blancher. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 La Tribuna dei critici radiofonici. **19,15** Notizie sportive. **19,25** Varietà. **20** Notiziario. **20,20** « Il conte di Montecristo » riduzione radiofonica di R. Brest. **20,30** Ai quattro angoli della canzone. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Come va il mondo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Dischi scelti per la gioventù. **18,45** Festival di musica leggera, orchestra diretta da J. Faustin. **19,15** Notiziario. **20,05** « La gazette à musique » ebdomadario satirico a cura di Louis Fine. **20,30** La Tribuna di Parigi. **20,50** Notiziario. **21** « Un point rose qu'on met sur l'i du verbe aimer », fantasia a cura di C. Dufresne. **22** Canti e danze dei due mondi. **22,30** Arlecchino nella sua bottega. « Georges Migot ». **23,15** Notiziario. **23,20** « Surprise-partie », musica leggera. **24** Notiziario. **0,03** Musica leggera. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Varietà. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,55** Notiziario. **20** Parata di successi. **20,30** Il club dei Chansonniers. **20,55** Rivista di attualità. **21,10** Lascia o raddoppia. **21,25** Come passa il tempo. **22,03** Notiziario. **22,15** La musica attraverso i tempi. **22,30** Musica da ballo. **22,55** Presentazione di un nuovo libro di giovane autore. **23** Notiziario. **23,05-0,55** Trasmissione in lingua inglese.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** W. A. Mozart: a) **Quartetto di archi Milanese in re maggiore,** KV 155; b) **Rondò in la minore per pianoforte;** c) **Serenata in do minore per otto strumenti a fiato** (Quartetto Italiano, ottetto di strumenti a fiato di Vienna e il pianista Hans Richter-Haaser). **20** « Allegri disturbi contro tutti gli altri disturbi », a cura di Hans Hellhoff e Igor Arbatzky. **21** Alcuni dischi con Heinz Dunkhase. **21,45** Notiziario. **21,50** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Musica d'operette moderne (Orchestra diretta da Wilhelm Stephan con coro e solisti). **23,15** Nuova musica - Frank Wohlfahrt: « Cose personali e superpersonali nella nuova musica ». Igor Strawinsky: **Scherzo à la russe;** Bela Bartok: **Adagio molto dal Quartetto d'archi n. 5;** Arnold Schönberg: **Herzgewächse** » (Pianto del cuore); Alban Berg: **Aria da « Lulu »;** A. Webern: **Ultimo tempo del Quartetto d'archi, op. 28. 24** Ultime notizie. **0,10** « Hyperion » di John Keats (II) recitato da Richard Lauffen. **0,30** Musica da camera - Walter Girnatis: **Sonatina per violoncello e pianoforte** (Helmi Jürgens, violoncello; Otto Franze, pianoforte); Hans Gal: **Sonata per viola e pianoforte.** (Fritz Lang, viola; Hans Gal, pianoforte). **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica da films. **21** « La fuga dal proprio io », trasmissione a cura di Erich Kuby. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Tenerezza in musica. **23** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera. **20,30** « Nathan il saggio », poema drammatico di Gotthold Ephraim Lessing. **22,05** Notiziario. Pensiamo alla Germania centrale e orientale. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Attualità. **23** Concerto diretto da Clemens Krauss - Richard Strauss: a) **Don Giovanni,** poema sinfonico tratto dal poema di Nikolaus Lenau; b) **Don Chisciotte,** variazioni fantastiche su un tema cavalleresco. **24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Musica da ballo. **19** Varietà. **19,30** Britannia Romana (parte V) Vita in campagna. **20** Concerto sinfonico diretto da E. Jochum. Haydn: **Sinfonia n. 94 in sol (Sorpresa);** Hartmann: **Sinfonia n. 3;** Beethoven: a) **Sinfonia n. 4 in si bem.;** b) **Leonora, ouverture n. 3. 22,35** Vito: **Giga in vecchio stile;** Fauré: **Impromptu. 22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Musica e canzoni con Bob Monkhous e Denis Goodwin. **20,30** « Murder in Mesopotamia », romanzo di A. Christie, riduzione radiofonica di Hartcourt. **22** Notiziario. **22,20** Musica da ballo. **23** Lettura della sera. III cap. « Mist over Pendle », di R. Neill. **23,15** Tappe italiane. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Banda di cornamuse. **6,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **7,30** « Viaggio nello spazio », di Charles Chilton. 18° episodio. **8,15** Nuovi dischi. **10,45** Artisti popolari. **11,35** Musica da ballo. **12,30** Motivi preferiti. **13** Vieni domande. **13,45** « Storia della vita di Albert Schweitzer », a cura di Ormerod Greenwood. **14,15** Orchestra leggera della BBC. **15,15** « Over the hills and far away », commedia radiofonica di Anthony Juan Skene, tratta da « The Expedition of Humphrey Clinker » di Tobias Smollett. **16,15** Musica in miniatura, interpretata dal soprano Ilse Hollweg, dal quartetto Richars e dal violinista Lorraine Du Val. **17,15** « Vita con i Lyon ». **17,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **18,30** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Otto Klemperer. Mendelssohn: **Ouverture** dal « **Sogno di una notte di mezza estate »;** Mozart: **Sinfonia n. 25 in sol min.;** Schumann: **Sinfonia n. 4 in re min. 20,30** Varietà musicale. **21,15** Elsie Morison e l'orchestra Palm Court diretta da J. Pougnet. **22** Musica di Rossini. **22,45** Musica richiesta. **23,15** La mezz'ora di Tony Hancock.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Papà Pantofole. **19,44** La famiglia Duraton. **20** Solo contro tutti, gioco animato da Jean Nohain. **20,15** Musica leggera. **20,30** Lascia o raddoppia. **20,45** Il club dei Chansonniers. **21,10** Notiziario. **21,12** Parata di successi. **21,42** La tribuna sportiva. **22,01** Concerto. **22,23** Buona sera, amici. **23,16** Bringing Christ to the Nations. **23,46-24** Concerto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica leggera svedese con orchestre e solisti di Radio Stoccolma. **20,30** L'inverno nella Svezia, relazione su un viaggio di Friedrich Frawand. **21,15** Concerto del Quartetto Vegh. Mozart: **Quartetto d'archi in re minore, KV 421;** Brahms: **Quartetto d'archi in do minore, op. 51 n. 1. 22,15** Notiziario. **22,20** Poesie di giovani Bernesi. **22,35-23,15** Max Reger: **Serenata per orchestra.**

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,20** Musica operistica europea. **13,50-14** Federico Mompou: Scene infantili. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** Concerto di musiche moderne. Otello Calbi: **Ouverture per orchestra da camera;** Hans Müller-Talamona: **Ballata per corno inglese e orchestra;** Renato Grisoni: **Orfeo,** poema per pianoforte e orchestra ad archi. **18** Musica richiesta. **19** Ricordo del Ticino. **19,15** Notiziario. **19,40** Giardino delle melodie. **20,30** « Quattro Cetra al secondo », sveglia settimanale a cura di Zucca e Simoni presentata dal Quartetto Cetra. **21** « Gaddiana », a cura di Antonio Manfredi. **21,30** Beethoven: **Quartetto n. 4 in do minore op. 18. 21,55** Haendel: **Concerto grosso in si bemolle maggiore. 22,05** Interpretazioni del soprano Irma-Bozzi-Lucca e della clavicembalista Gioietta Paoli. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Attualità. **19,40** Armonie moderne. **19,50** Domandate, vi risponderemo. **20,05** Musica da ballo. **20,30** Concerto dalla Svizzera Romanda diretto da Ataulfo Argenta. P. E. Bach: **Concerto grosso in re magg.;** J. Haydn: **Sinfonia in sol magg. (Oxford);** Debussy: **Iberia;** Albeniz-E.F. Arbos: **Iberia. 22,30** Notiziario. **22,35** Che fanno le Nazioni Unite?, conversazione di Claude Noef. **22,40** Lettura di versi di A. de Musset. **23-23,15** Alcuni Lieder di Schubert.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gino Conte e la sua orchestra** (8,15 circa)

8,45-9 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare): *Seguendo la radiosquadra*, a cura di Nello Annunziata
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives

11,30 **Musica operistica**
Thomas: *Raymond*, ouverture; Rossini: *Semiramide*: « Ah, quel giorno ognor rammento »; Bellini: *Norma*: « Ite sul colle o Druidi »; Gounod: *Faust*: « C'era un re, un re di Thulé »; Puccini: *Turandot*: « Nessun dorma »; Zandonai: *Giulietta e Romeo*: Danza del torchio e Cavalcata

12,10 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Cantano Sergio Bruni, Giulia Toscani, Amedeo Pariante, Antonio Basurto, Nino Nipote e Tina De Paolis
Napoli-De Rosa: *Addo staie tu*; Nivan-Assenza: *Lucene 'e stelle*; Trujano-Negro: *Rosa m'ha ditto sì*; Duyrat-Solimando-Palliggiano: *Maestro 'e musica*; Antonio Ferrari: *Serenate d'e serenate*; Nisa-Radicchi: *Core malato*; Manzo-Escobar: *Fronna sbattuta*; Nati-Ciervo-Fusco: *Siente, sie'*; Jovino-Schisa: *Acquaiola vesuviana*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

13,20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)
Carillon *(Manetti e Roberts)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Claudio Bernardini e il suo complesso

17 — **Il jazz in Italia**
Rassegna di complessi e di solisti

17,30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

18,15 Ken Griffin all'organo

18,30 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,15 Vita artigiana

19,30 **Punta di zaffiro**
Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**
IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 **Gorni Kramer e la sua orchestra**
Cantano Jula De Palma ed Ernesto Bonino
C. A. Rossi: *Mon pays*; Ciucci: *I tuoi occhi*; Testoni-Donida: *Il giovanotto apatico*; Garinei-Giovannini-Kramer: *O baby kiss me*; Deani-Manno-Lewis: *Sei stato tu*; Johnston: *Manna dal cielo*; Chiosso-Pisano: *Un passo dietro l'altro*; Pinchi-Gallo: *Il tempo passa*; Testoni-Lamberti-Francolini: *Resta con me*

22,15 **Tra le pagine dell'Ottocento**
Elezioni in provincia da *Un viaggio elettorale* di F. De Sanctis, a cura di Piero Martinotto

22,45 **Concerto del Duo Ceccarossi-Renzi**
Rossini: *Preludio, Tema e variazioni in fa maggiore, per corno e pianoforte*; Renzi: *Sonata (1955), per corno e pianoforte*: a) Lento irreale, Più mosso, Lentamente, b) Romanza, c) Allegro focoso

Il pianista Armando Renzi, che esegue, con Domenico Ceccarossi, il concerto delle 22,45 nel quale è inclusa una *Sonata per corno e pianoforte* di sua composizione. Armando Renzi è romano e a Roma ha compiuto gli studi musicali diplomandosi anche in direzione d'orchestra. Notevoli fra le varie sue opere la cantata *Vexilla Regis* vincitrice nel '46 del concorso indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione, e un *Quartetto* vincitore dello stesso concorso nel 1948

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Adriano Valle e Fiorella Bini
Sacchi-Sforzi: *Per la tua bellezza*; Testa-Bertolazzi: *Shhht!... però besame*; Gariboldi-Baima: *Fischiettando*; Silvestri: *Il tuo sorriso*; Biri-Mascheroni: *Stornello d'amore*; Borgna-Cergoli: *Son parole*
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Girotondo musicale* con Wolmer Beltrami
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Canta Fausto Cigliano

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Concerto in miniatura
Soprano Franca Mannocci Gagner
Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Venite, inginocchiatevi »; Rossini: *Semiramide*: « Bel raggio lusinghier »; Verdi: *Falstaff*: « Sul fil d'un soffio etesio »
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

15,30 **Ogni voce ha la sua storia**
Un programma presentato da Rosalba Oletta

POMERIGGIO IN CASA

16 *Teatro del pomeriggio*
LA CORONA DI CARTA
Tre atti di **Ezio D'Errico**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Rinaldo De Nobili — *Vigilio Gottardi*
Nunziatina — *Giovanna Leonardo*
Ferdinandino — *Ermanno Anfossi*
Commendatore Parvopasso — *Giulio Oppi*
Barone Freville Delorme — *Gino Sabbatini*
Socrate — *Gino Mavara*
Prospero Brambilla — *Arnaldo Martelli*
Giulia — *Lina Acconci*
Il signor Direttore — *Angelo Zanobini*
La signorina Santangelo — *Nina Artuffo*
Il ragionier Carugati — *Ernesto Cortese*
Il contabile Mercolino — *Angelo Alessio*
La signorina Nunnù — *Andreina Sabioni*
Un infermiere — *Alberto Marché*
Un gendarme — *Angelo Montagna*
Regia di **Eugenio Salussolia**
Registrazione

18 — **Giornale radio**
La giostra
Settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli
Ritmo per archi

19 — **CLASSE UNICA**
Raffaele Paolucci: *Conquiste della chirurgia*: Progressi recenti della chirurgia polmonare (Prima lezione)
Arnaldo Bocelli: *Romanzi italiani dell'Ottocento*: dal Manzoni al Verga (Ottava lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**
Batticuore
Un programma di Katina Ranieri - Orchestra diretta da Riz Ortolani
(Macchine da cucire Singer)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL LABIRINTO**
Itinerario musicale a premi di **Brancacci, D'Alba, Verde e Zapponi** - Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Realizzazione di Maurizio Jurgens
(Omo)

22 — Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
SESTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Prima serata
1) *Lui e lei*; 2) *Nota per nota*; 3) *Il trenino del destino*; 4) *La vita è un paradiso di bugie*; 5) *Sogni d'or* (per ogni bimbo che nel suo lettino); 6) *Albero caduto*; 7) *Qualcosa è rimasto...*; 8) *Musetto*; 9) *Parole e musica*; 10) *Il cantico del cielo*
George Melachrino e la sua orchestra - Orchestra « Arcobaleno » della RAI diretta da Gian Stellari
Cantano Luciana Gonzales, Gianni Marzocchi, Ugo Molinari, Franca Raimondi, Antonietta Torrielli, Clara Vincenzi
Presenta **Fausto Tommei**
(vedere i testi delle canzoni alle pagg. 23-24-25-26)

23,30 **Ultime notizie** - **Siparietto**

24-1 Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
SESTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Esecuzione delle canzoni prescelte per votazione del pubblico

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il Barocco**
a cura di Giovanni Getto
V. Il poeta barocco: G. B. Marino

19,30 **Bibliografie ragionate**
I preraffaelliti, a cura di Nemi D'Agostino

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
A. Scarlatti: *Concerto n. 6 per archi*
Orchestra da camera di Venezia, diretta da Ettore Gracis
O. Respighi: *Concerto gregoriano per violino e orchestra*
Andante tranquillo, allegro moderato - Andante espressivo e sostenuto - Finale: « Alleluja » (Allegro energico)
Solista Kurt Stiehler
Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia, diretta da Ernest Borsomsky

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **CORNELIA MADRE DEI GRACCHI**
Programma a cura di Antonio Santoni Rugiu
sul personaggio di Cornelia, figlia di Scipione l'Africano e madre di Tiberio e Gaio Gracco, quale traspare dalle fonti, e come è stato interpretato nella successiva rielaborazione letteraria
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Antonio Santoni Rugiu

22,40 **Heitor Villa Lobos**
Bachianas brasileiras n. 2
Adagio - Largo - Andantino moderato - Un poco moderato
Direttore Nino Sanzogno
Bachianas brasileiras n. 4
Preludio - Coral (Canto do Sertao) - Aria (Cantiga) - Dansa (Miudinho)
Direttore John Barbirolli
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Da « Dominique » di Eugène Fromentin: « Incontro con Dominique: Monsieur Dominique a caccia ».

13,30-14,15 **Musiche di Boccherini e Smetana** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 7 marzo)

Dalle ore 1,05 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
1,05-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Orchestra Conte - 5,36-6: Musica jazz - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE — giovedì 8 marzo

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Costruire è facile*
A cura di Bruno Munari
b) *Stelle filanti*
Documentario del Carnevale Nazionale dei bambini - Bologna 1955
c) *Album cinematografico dedicato a Charlot*
d) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 Il dizionario delle idee correnti
A cura di Luigi Silori
« Yoga »

20,30 Telegiornale

20,45 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21 — Lascia o raddoppia?
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

21,50 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

22,20 Finanziateli senza paura
A cura di Franco Monicelli
Presenta Adriana Serra

22,45 Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo

SESTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale

George Melachrino e la sua orchestra

Orchestra « Arcobaleno » della RAI diretta da Gian Stellari

Presenta Fausto Tommei

Messa in onda di Vito Molinari

Indi:

Replica Telegiornale

"Vetrine,, suggerisce questo modello a maglia

Giacca "Cortina,, taglia 48

Punti impiegati: diritto e rovescio; striscioni formati da 2 punti (1 diritto e 1 rovescio) seguiti da 2 punti rovesci.

Lana: preferibilmente lana zephir a 2 fili, messa quintupla (= 10 fili).

Ferri: n. 3.

Quantità: gr. 800.

ESECUZIONE

Dietro: mettere sul ferro 145 punti, lavorare per 12 ferri 1 punto diritto - 1 punto rovescio; aumentare i punti a 156 dividendo in striscioni formati da 11 punti (1 diritto - 1 rovescio - 1 diritto - 1 rovescio) + 2 rovesci. Risultano 12 striscioni completi. Lavorare per 110 ferri. Iniziare il raglan facendo per 7 volte le diminuzioni (sempre sul ferro diritto e dopo i primi 2 punti) di tre punti presi insieme (= 14 diminuzioni per parte). Proseguire per 82 ferri continuando le diminuzioni, solo sul ferro diritto, di 2 punti presi insieme (= 41 punti diminuiti per parte). Chiudere i punti rimasti.

Davanti destro: mettere sul ferro 95 punti. Lavorare per 12 ferri (1 punto diritto, 1 punto rovescio). Aumentare i punti a 110. Nella parte centrale mantenere una striscia di 22 punti lavorati 1 diritto - 1 rovescio. Far seguire da 2 punti rovesci e dividere i punti in striscioni di 11 punti (1 diritto e 1 rovescio) + 2 rovesci.
Risultano 6 striscioni più il bordo centrale di 22 punti (1 diritto - 1 rovescio). Lavorare per 110 ferri. Eseguire il raglan come per il dietro. Finite le diminuzioni (7 volte 3 punti presi insieme - 41 volte 2 punti presi insieme sempre sul diritto del lavoro e dopo i primi 2 punti); proseguire per 45 ferri (1 diritto - 1 rovescio) eseguendo nella parte centrale, ogni 10 ferri, 2 ferri in più (il 1° arriverà al 46° punto - il 2° a 44 punti - il 21° a 42 punti - il 31° a 40 punti - il 41° a 38 punti). Lo scopo è di dare lo svasato al collo a scialle. Infilare i punti in un grosso filo.

Lana zephir lavorata quintupla - Ferri n. 3 perché essendo una giacca la maglia deve essere sostenuta.

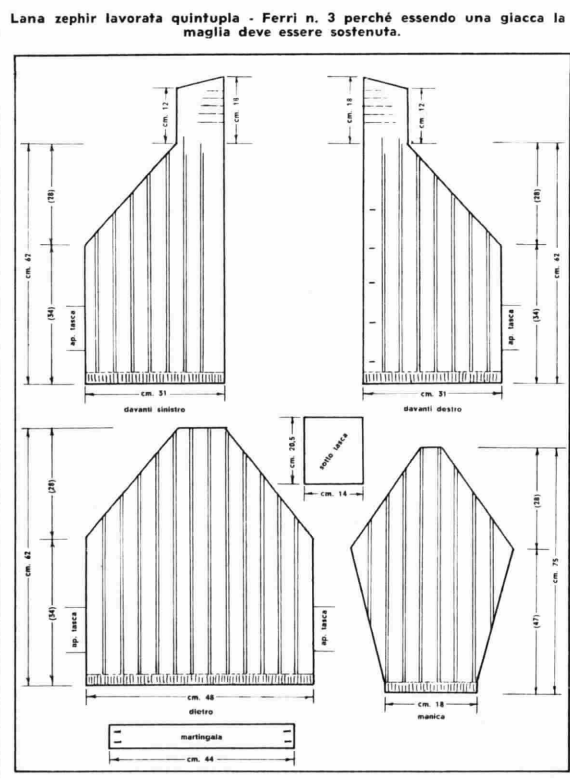
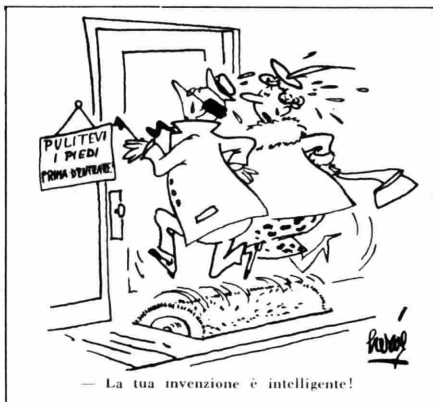
Davanti sinistro: preciso al destro. Nel bordo centrale di 22 punti (1 diritto - 1 rovescio) fare una prima bottoniera dopo i primi 12 ferri (9 punti - 5 punti bottoniera - 8 punti), le altre 4 bottoniere eseguirle alla distanza di 30 ferri.

Manica: mettere sul ferro 69 punti. Lavorare 12 ferri (1 punto diritto - 1 punto rovescio) e portare i punti a 75 suddividendo il lavoro in striscioni, facendo in modo che 1 striscione rimanga al centro della manica. Proseguire il lavoro per 140 ferri aumentando 2 punti per parte ogni 9° ferro (sempre sul diritto del lavoro). A questo punto iniziare le diminuzioni del raglan che sono precise a quelle del davanti e del dietro (7 volte 3 punti presi insieme - 41 volte 2 punti presi insieme sul diritto del lavoro e dopo i primi 2 punti). Intrecciare i punti rimasti.

Tasca: mettere sul ferro 52 punti. Lavorare per 70 ferri. Intrecciare.

Martingala: 23 punti lavorati a 1 diritto e 1 rovescio - proseguire a lunghezza voluta (per esempio: 140 ferri danno 44 cm. di lunghezza). Le 2 bottoniere eseguite per alto vanno fatte a 12 ferri dall'inizio e a 16 ferri prima dell'intreccio finale.

Montaggio: stirare dal rovescio con panno umido mantenendo il lavoro completamente raccolto. E' consigliabile cucire il davanti, il dietro, e il raglan delle maniche molto solidamente, nodino con nodino.
Sul fianco cucire fino all'altezza di 34 ferri (in più dei 12 del bordo). Lasciare un'apertura per la tasca di 36 ferri. Riprendere la cucitura fino all'inizio del raglan (*).

(*) Rimagliare i punti del collo dietro e cucire alle maniche e al centro dietro.
Per la martingala nascondere nell'interno della tasca, all'altezza voluta, i 2 bottoni.

— La tua invenzione è intelligente!

Senza parole

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: Der Arzt gibt Ratschläge: « Vorund Nachteile der Antibiotika » - Mandolinenvereinigung « Euterpe » von Bozen - Die Kinderecke: « Die Abenteuer des Pinocchio » - Märchenhörspiel von Max Bernardi - nach Collodi - VI Folge - Spielleitung: Karl Margraf - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Sport-Rundschau - Nachrichtendienst - (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,50 **Musica da camera.** Borodine: Scherzo in la bemolle maggiore; Hubay: Zephir op. 30 n. 5; Tarrega: Capriccio arabo; 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il tricolore dietro le finestre (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Dal mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Rachmaninof: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Melodie gradite: soprano Ondina Otta e orchestra Guido Cergoli - 21 « I bravi Blatnicani », radioscena di Niko Kuret - 22 Figure della vita politica italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Varietà. **19,45** Per monti e per valli. **19,45** Varietà. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,20** Music-hall. **21,20** Concerto sinfonico della orchestra Radio-Algeria diretto da J. Clergue - Ciaikowsky: **Romeo e Giulietta;** Ravel: **Ma mère l'Oye;** Clergue: **Ballata per violino e orchestra;** Cortese: **Prometeo. 22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Francis Lemarque canta le sue canzoni. **18,15** Musica da ballo. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,28** Nuove vedette. **19,38** « Un bébé gai, un bébé fort ». **19,43** La famiglia Duraton. **20,15** Attualità. **20,30** Il tesoro della fata. **21** Le grandi vedette della canzone. **21,15** J. E. Crénier e le sue corde. **21,35** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musiche richieste.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20,15** Musica richiesta. **21,30** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,15-23** G. Dufay: **Messe de l'Homme armé.**

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto dell'orchestra di Lione diretto da R. Corniot. Hubeau: **Quadri Hindou;** Liadow: **Kikimora,** scherzo; R. Corniot: **Danza del Bacchu-Bor. 19,45** Notiziario. **20** Orchestra Nazionale diretta da Kubelik. Festival Beethoven: a) **Egmont,** ouverture; b) **Sesta sinfonia in fa magg. (Pastorale);** c) **Terza sinfonia in mi bem. (Eroica). 22** L'arte e la vita, di Charensol e Dalavèze. **22,30** Il poeta. **23** Musica da camera. Opere di Brahms. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Il cuore ha i suoi diritti. **19,25** Notizie sportive. **19,25** Musica leggera. **20** Notiziario. **20,20** « Il conte di Montecristo » di A. Dumas, adattamento radiofonico di R. Brest. **20,30** « Siate testimoni » di André Gillois. **21,15** « Le café de la joie » di Paul Nivoix. **22** Notiziario. **22,15-23** Seconda parte del « Café da la joie », radiocommedia lieta.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica ininterrotta. **18,30** Programma variato dalle provincie. **19,15** Notiziario. **20** Concerto (vedi Programma Nazionale). **22** La musica in Svezia dal tempo della Regina Cristina a Bernadotte. **22,50** Notiziario. **23,05** Musica da ballo. **0,03** Musica legera. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Hans Thompson e i suoi cow-boy. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** J. Souza e Bourvil. **19,55** Notiziario. **20** Le grandi orchestre tipiche. **20,15** Musica nel mondo. **20,30** La corsa alle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Le grandi inchieste. **21,30** Cento franchi al minuto. **22** Notiziario. **22,20** Estratti d'opera di Rameau. **23** Notiziario. **23,05-23,35** L'ora della decisione, trasmissione in lingua inglese.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** « La panne », radiocommedia di Friedrich Dürrenmatt. **20,30** Serata di danze e di varietà. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Musica da films tedeschi. **23,10** « Il vello d'oro », Giasone e Medea, la loro leggenda e la loro esistenza, radiosintesi di Werner Helwig. **24** Ultime notizie. **0,10** Tenerezza in musica. **1** Bollettino del mare.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Indovinare e viaggiare, lotteria. **21** Concerto sinfonico. Niccolò Paganini: **Allegro maestoso** dal « **Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra** » (Lukas David e l'orchestra diretta da Hans Müller-Kray); Anton Dvorak: **Sinfonia n. 5 in mi minore** (« Dal nuovo mondo »), diretta da Karl Böhm. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Concerto corale - Ernst Lothar v. Knorr: **Tre canti per coro misto su poesie di Joseph Weinheber;** Paul Hindemith: **Sei canzoni su poesie francesi di Rainer Maria Rilke;** Bela Bartok: **Due melodie popolari ungheresi** (Mottetenchor di Berlino diretto da Günther Arndt). **22,45** Hans Magnus Enzensberger parla sul libro « La traversata » di Reverzy. **23** Musica da jazz. **24** Ultime notizie. Commenti.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Musica leggera. **19** Conferenza scientifica. **19,15 Faust,** di Gounod, cantato in francese. **22,10** Varietà. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** La vita fra i leoni, varietà. **20** Programma di canzoni. **20,30** Nessuna domanda? **21** La musica e noi. **22** Notiziario. **22,20** Vecchie musiche da ballo. **23** Lettura della sera, IV cap.: « Mist over Pendle » di R. Neill. **23,15** Gli Arlecchini, diretto da S. Sax. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,14 Kansas City Jazz. **6,45** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **8,15** Rivista musicale. **8,45** Danze rustiche. **10,45** L'orchestra Spa diretta da Tom Jenkins e il duo pianistico Tony Lowry-Clive Richardson. **11,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **12,45** Ritmi. **13,15** Organista Sandy Macpherson. **14,15** Elsie Morison e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **14,45** Concerto diretto da John Hopkins. Mendelssohn: **Le Ebridi,** ouverture; Mozart: **Eine kleine Nachtmusik, K. 525. 16,30** Complesso ritmico Billy Mayerl. **17,15** Musica richiesta. **17,45** Semprini al pianoforte. **19,30** « Over the hills and far away », commedia radiofonica di Anthony Juan Skene, tratta da « The Expedition of Humprey Clinker » di Tobias Smollet. **20,30** « Il fagotto », conversazione illustrata di Archie Camden. **21,30** Rivista. **22,15** Concerto di musica leggera diretto da Michael Krein. **23,15** Varietà musicale.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Vedetta rispondete! **19,44** La famiglia Duraton. **20** Cento franchi al minuto. **20,31** Le scoperte di Nanette Vitamine. **20,46** Il tesoro della fata. **21,01** « Crainquebille », commedia di A. France. **22,01** Musica di ieri e di oggi. **23,16** The voice of Prophecy. **23,46-24** Bringing Christ to the Nations.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Arthur Ney, compositore di marcie popolari. **19,38** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica leggera. **20,15** « L'uomo che voleva imparare la paura », commedia fiabesca di Klaus Steiger con musica di Roman Flury. **21,15** Alcuni dischi. **21,30** Concerto del pianista Paul Baumgartner: **Le grandi composizioni per pianoforte** di R. Schumann. **22,15** Notiziario. **22,20** Invito alla danza. **22,45-23,15** Musica per gli amici del jazz.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **13,10** J. Haydn: a) **Divertimento in do magg.;** b) **Trio n. 30 in re maggiore. 13,40-14** Madrigali e arie antiche. **16,30** Tè danzante. **17** Gli strumenti ad arco nel tempo: « Gaetano Pugnani e Tomaso Antonio Vivaldi », brevi profili a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,30** Poesie di Enrico Talamona. **18,40** Album delle figurine sonore. **19,15** Notiziario. **19,40** Tanghi, rumbe e sambe. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: cornista William Bilenko. Rossini: **Sonata per due violini, violoncello e contrabbasso;** Mozart: **Concerto per corno e orchestra, K. V. 417, in re maggiore;** Bizet: **Sinfonia in do maggiore;** Mendelssohn: **Ruy Blas,** ouverture. **22** Posta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Ultime note.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **20** « Le voyageur de la Toussaint » di Georges Simenon, adattamento radiofonico di Benjamin Romieux. **20,35** Varietà col concorso di Maurice Chevalier. **21,30** Notiziario. **21,40** Concerto di musica da camera di Radio-Losanna diretto da Victor Desarzens. Beethoven: a) **Prometeo,** Ouverture, b) **Dodici minuetti per orchestra** (1799); Samuel Barber: **Concerto per violino e orchestra** (solista Michel Sauveton); Roussel: **Concerto per piccola orchestra, op. 34. 22,30** Notiziario. **22,35** Documentari sulla vita umana realizzati da M. C. Leburgue col concorso del biologista Jean Rostand. La formazione dell'essere: La legge del sesso. **23,05-23,15** Musica leggera.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Ritmi e canzoni** (8,15 circa)

11 — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare): *Radiopartita*, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Gilberto Cuppini e il suo complesso

11,45 **Debussy:** *Quartetto n. 1 in sol minore*
a) Animato e molto deciso, b) Molto vivo e ben ritmato, c) Andantino - Dolcemente espressivo, d) Molto moderato

12,10 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini e Adriano Valle
Rastelli-Fragna: *Perchè;* Amendola-Mac-D'Anzi: *L'uomo si conquista la domenica;* Fiorentini-Di Ceglie: *Occhi blu;* Innocenzi: *Addio sogni di gloria;* De Filippo-Concina: *Mamma;* Pinchi-Fucilli: *Nata ieri;* Spiker-Ferguson-Marvyn: *Love me;* Rispoli: *Il nonnino di New York;* Amendola-Mac-D'Anzi: *Aiutami a vivere Bill!;* Testa - Bertolazzi: *Baciami chérie;* Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
Piero Ghiglione: « Eroismo e tragedia sul Monte Ati », a cura di Claudio Gorlier

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Achille Togliani e Gianni Ravera
Cherubini-Di Lazzaro: *Faccia di santarella;* Anazelia-Odorici: *L'incontro;* Cioffi: *Vecchio mulino;* Testoni-Calibi-Fadden: *Voglio ballar con te;* Larici-Dominici: *Se cade un fior;* Bruno-Fabor: *Chiedo all'infinito;* Rastelli-Brinniti: *Il canto del gabbiano;* Nisa-Testoni-C. A. Rossi: *Vecchia Europa;* Simoni-Graziani: *Lacrime e solitudine*

17,30 *Conversazione*

17,45 **Concerto del chitarrista Alirio Diaz**
Frescobaldi: *La Frescobalda, aria con variazioni;* Giuliani (trascr. Scheit): *Sonatina;* Sor: *Rondò;* Llobet: *Tre canzoni catalane;* Barrios: *Danza paraguaiana;* Turina: *Fandanguillo*

18,15 Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.
Musica leggera

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
George Harryson: *Il controllo dell'energia*

18,45 **Gorni Kramer e la sua orchestra**
Cantano Jula De Palma ed Ernesto Bonino
Whiting: *Louise;* Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Miss malinconia;* Garinei-Giovannini-Rascel: *La bella Gigogin;* Pinchi-Olivieri: *Parlando al buio;* De Giusti-C. A. Rossi: *Il mio cuore è tuo;* Deani - Brand: *Un uomo è un uomo;* Brown: *Shine*

19,15 **IL TEATRO COMICO POPOLARESCO**
a cura di Gigi Michelotti
Gino Damerini: *Cronistoria dei « Levers de rideau »*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Regìa di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da FERNANDO PREVITALI
con la partecipazione dell'arpista **Clelia Gatti-Aldrovandi**
Sammartini (Rev. Torrefranca): *Sinfonia n. 3 in sol maggiore:* a) Allegro, b) Andantino, c) Presto (Rondò); Zafred: *Concerto per arpa e orchestra:* a) Moderato, b) Quasi adagio, c) Allegro giusto (Prima esecuzione assoluta); Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98:* a) Allegro ma non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Girotondo musicale* con Wolmer Beltrami
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Tutto finisce in musica

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Le sinfonie di Rossini: « L'assedio di Corinto » - *Nuove vie della salute*, a cura di Antonio Morera - *Concerto in miniatura:* violinista Cesare Ferraresi, pianista Antonio Beltrami - Bettinelli: *Sonatina da concerto:* a) Allegro sereno, b) Recitativo arioso, c) Rondò (allegro vivo)

16,30 **Giacchetta bianca**
Romanzo di Herman Melville - Adattamento di Tito Guerrini - Regìa di Amerigo Gomez - Sesta puntata

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
a cura di Oreste Gasperini - Regìa di Riccardo Massucci
Il libro del jazz
a cura di Biamonte e Micocci

19 — **CLASSE UNICA**
Federico Caffè: *L'economia moderna e l'interventismo pubblico* (Quarta lezione)
Carlo Antoni: *Vite di pensatori:* Croce

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**
Gianni Ferrio e la sua orchestra
Cantano Marisa Brando, Teddy Reno, Ray Martino e Claudio Terni
De Giusti-Spotti: *La voce del cuore;* A. Romeo: *Zitto, zitto, zitto;* Pinchi-Medini: *Crepuscolo;* Da Vinci-Romitelli: *Silvia;* Simoni-Zauli: *Il portalettere;* Mari-Ciervo-Duccia: *Se chiamma ammore;* Valleroni-Salani: *Che succederà*
(Vicks VapoRub)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO N. 2**
Panorama di varietà di **Amurri, Faele, Ricci** e **Romano** - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano **Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari,** e **Nino Manfredi** - Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)

22 — Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
SESTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Seconda serata
1) *Anima gemella;* 2) *Aprite le finestre;* 3) *Ho detto al sole;* 4) *Il trenino di latta verde;* 5) *Due teste sul cuscino;* 6) *Amami se vuoi;* 7) *Lucia e Tobia;* 8) *Il bosco innamorato;* 9) *La colpa fu...;* 10) *E' bello*
George Melachrino e la sua orchestra - Orchestra « Arcobaleno » della RAI diretta da Gian Stellari
Cantano Luciana Gonzales, Gianni Marzocchi, Ugo Molinari, Franca Raimondi, Antonietta Torrielli, Clara Vincenzi
Presenta **Fausto Tommei**
(vedere i testi delle canzoni alle pagine 23-24-25-26)

23,30 **Ultime notizie** - Sipariett o

24-1 Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
SESTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Esecuzione delle canzoni prescelte per votazione del pubblico

TERZO PROGRAMMA

19 — **Edvard Grieg**
Dai *Pezzi lirici*
Melodia popolare - Ninna nanna - Danza norvegese - Farfalla - Viandante solitario - Uccellini - Canto d'amore - Danza norvegese - Serenata francese - Notturno - Minuetto della nonna - Verso la Patria - Marcia dei nani
Pianista Rodolfo Caporali

19,30 **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
Ladislao Mittner: La poesia tedesca del Medioevo nell'interpretazione di Carlo Grünanger
Cultura slava, a cura di Angelo Maria Ripellino
La ristampa della trilogia di Sùchovo-Kobylin - Due libri di poesia ceca

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Sinfonia n. 97 in do maggiore*
Adagio, vivace - Adagio ma non troppo - Minuetto (Allegretto) - Finale (Presto assai)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Aladar Janes
Berkeley-Britten: *Mont Juic*, suite di danze catalane
Andante maestoso - Allegro grazioso - Lamento, andante moderato - Allegro molto
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Ferruccio Scaglia

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **UN CASO CLINICO**
Commedia in due tempi e tredici quadri di **Dino Buzzati**
con Tino Carraro, Tino Bianchi, Ottavio Fanfani, Enzo Tarascio
Giovanni Corte, industriale — *Tino Carraro*
Sua mamma — *Renata Salvagno*
Anita, sua moglie — *Elena Borgo*
Bianca, sua figlia — *Marisa Perciavalle*
Gloria, la sua segretaria — *Angela Cicorella*
Dottor Malvezzi, amico di casa — *Andrea Matteuzzi*
Menti, ex fattorino — *Nino Bianchi*
Gobbi, impiegato / Uomo pallido — *Giampaolo Rossi*
Dottor Spanna, promotore — *Enzo Tarascio*
Professor Schröder — *Tino Bianchi*
Professor Claretta — *Ottavio Fanfani*
Moscherini, operaio — *Adolfo Spesca*
Signore grosso / Malato del terzo piano — *Gianni Bortolotto*
Lucia, cameriera
Prima infermiera — *Giuliana Del Bufalo*
Un impiegato — *Aldo Majocchi*
Un altro malato — *Aldo Allegranza*
Seconda infermiera — *Carla Pini*
Terza infermiera — *Itala Martini*
La donna sconosciuta — *Virginia Benati*
La donna malata — *Celeste Marchesini*
Commenti musicali di Luciano Berio
Regìa di **Sandro Bolchi**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Dal « Diario » di Charles Du Bos - Volume III: « Problema del conoscere », « Le cose che suonano vere », « Tristano ».
13,30-14,15 Musiche di Scarlatti e Respighi (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 8 marzo)

Dalle ore 1,05 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
1,05-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Orchestra Consiglio - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,45: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

ALIRIO DIAZ

Chitarrista

Se qualcuno chiede a Diaz quando ha incominciato a suonare la chitarra, si sente rispondere invariabilmente: « Non me lo ricordo, ma credo di aver cominciato prima di nascere ». Si tratta, inutile dirlo, di una « boutade » del concertista, ma un fondo di verità c'è forse realmente. « Alirio Diaz — dicono i suoi primi biografi — è nato a Carora, nel Venezuela, trentatrè anni or sono ed ha iniziato i suoi studi di musica in genere, di chitarra in particolare, presso il Conservatorio di Caracas con il professor Raul Borges. Il suo primo concerto, dato nella stessa Caracas, suscitò un grande entusiasmo e richiamò persino l'attenzione del Governo del Venezuela, il quale per diversi anni gli offrì delle borse di studio "para que pudiera ampliar sus estudios en Espana bajo la dirección de Regino Sainz de la Maza". Concluso brillantemente il corso spagnolo con l'assegnazione del Primo Premio e del Premio Speciale del Reale Conservatorio di Madrid, Diaz frequentò subito dopo il corso di perfezionamento con Andrés Segovia

Venerdì ore 17,45 - Progr. Naz.

presso la famosa Accademia Chigiana di Siena. Da allora ha tenuto un numero incredibile di concerti nelle maggiori città di mezzo mondo ».
Per darvi un'idea meno "ufficiale" dell'allievo prediletto di Segovia, vi diremo che Alirio Diaz, visto da vicino, al naturale, è un simpatico giovanotto dall'aria sicura e sportiva. Legge molto (Shakespeare, Proust, Moravia), ha una discoteca veramente apprezzabile e non fa, come si suol dire, vita mondana. Riconosce allegramente che è fatto per avere una famiglia e che ha avuto la fortuna di sposarsi con una ragazza la quale non aveva che un'ambizione: diventare un'ottima massaia.
Per riassumere, dunque, una tranquilla e serena famiglia, quella di Alirio Diaz: né troppo antiquata, né troppo moderna, con un tetto che la ripara, un intenso affetto reciproco fra coloro che la compongono e tre chitarre sistemate nei punti strategici della casa. « E' uno strano strumento, la chitarra... — scrisse una volta un illustre critico — uno strumento capace di inondare una sala con le sue sonorità gravi e dolci, uno strumento che permette un gioco di registri che vanno dal carillon al clavicembalo, che consente l'esecuzione delle più ardue pagine del virtuosismo polifonico e strumentale; a patto naturalmente che si trovi tra le mani di un musicista di valore, come il giovane venezuelano Alirio Diaz che dispone di una quadratura musicale, di un temperamento e di una capacità di cantare semplicemente meravigliosi! ».

E. E.

TELEVISIONE

venerdì 9 marzo

17,30 Grandi film del passato
Programma realizzato dalla Cineteca Italiana, a cura di Walter Alberti e Gianni Comencini
Lampi sul Messico
di S. M. Eisenstein
Con l'operatore Tissè, Eisenstein girò nel Messico migliaia di metri di pellicola. Da questo materiale venne tratto il film Lampi sul Messico *che narra la storia di due « peones » il cui amore è contrastato da un signorotto locale. Da qui il pretesto per una indagine di ambiente e di costume.*

18 — Orizzonte
Settimanale dei giovani
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini

18,45 Duemila anni dalla nascita di Giulio Cesare
Cesare nella storia
a cura di Mario Attilio Levi

20,30 Telegiornale

20,45 Piccola fiammiferaia
Balletto filmato
Musica di Ivan Kogan Semenoff

21 — Al pappagallo verde
di Arthur Schnitzler
Traduzione di Ada Salvatore
Personaggi ed interpreti:
Emilio, duca di Cadignac — *Vittorio Sanipoli*
Francesco, visconte di Nogeant — *Paolo Carlini*
Albino, cavaliere della Tremouille — *Marcello Bertini*
Il Marchese di Lansac — *Aldo Pierantoni*
Severina, sua moglie — *Fulvia Mammi*
Rollin, poeta — *Giuseppe Caldani*
Prospero, taverniere — *Aldo Silvani*
Enrico, attore — *Leonardo Cortese*
Baldassarre, attore — *Mario Luciani*
Giulio, attore — *Mario Lombardini*
Guglielmo, attore — *Loris Gafforio*
Scevola, attore — *Paolo Ferrari*
Stefano, attore — *Carlo Mauri*
Maurizio, attore — *Giancarlo Barbieri*
Giorgina, attrice — *Goliarda Sapienza*
Michette, attrice — *Amelia D'Alessio*
Flipotte, attrice — *Anna Gasparro*
Leocadia, moglie di Enrico — *Anna Maria Alegiani*
Grasset, filosofo — *Diego Michelotti*
Lebret, sarto — *Armando Bandini*
Grain, vagabondo — *Vittorio Congia*
Il Commissario — *Mario Ferrari*
Un nobile — *Alessandro Mozzi*
Una dama — *Virginia Benati*
Un commediante — *Enrico Brivio*
Un borghese — *Vito Scialla*
Regia di Silverio Blasi
Al termine:
Dal Salone delle Feste e degli spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
SESTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
George Melachrino e la sua orchestra
Orchestra « Arcobaleno » della RAI diretta da Gian Stellari
Presenta Fausto Tommei
Messa in onda di Vito Molinari
Indi:
Replica Telegiornale

Una commedia di Schnitzler

Al pappagallo verde

Siamo a Parigi, la sera del 14 luglio 1789. E' una data memorabile nella storia del mondo: la rivoluzione francese è appena scoppiata, ma nessuno — i nobili da una parte e i proletari dall'altra — ha coscienza della vastità e dell'importanza del dramma che si sta svolgendo. Nella sua strana taverna, *Al pappagallo verde*, un certo Prospero, ex impresario di teatro, prepara il solito spettacolo: ogni sera, infatti, seduti ai tavolini del locale, attori della sua disciolta compagnia si fingono ladri, assassini, ricettatori, sfruttatori di donne, e raccontano le fantasiosissime storie delle loro imprese per divertire ed emozionare gli avventori, in massima parte nobili scettici e molli in cerca di sensazioni violente. Per merito di questo curioso spettacolo, la taverna è diventata di gran moda: ad essa confluiscono marchesi e duchi, visconti e cavalieri, accompagnati talvolta dalle consorti, raffinate e corrotte come loro, eccitate anch'esse dal piacere di mescolarsi tra la plebaglia, di ascoltare maledizioni e volgarità, di venire a contatto insomma con quelle classi rancorose ed esasperate che stanno per scatenarsi. E' un piacere aspro, ma non pericoloso: al « Pappagallo », lo sanno tutti, si scherza soltanto, i ladri sono in verità dei poveri attori galantuomini e le maledizioni, anche se lanciate con cuore convinto, non riescono ad atterrire.
Ecco arrivano i nobili frequentatori, l'atmosfera si accende e gli attori improvvisano le loro storie di furti e di delitti. Il più ammirato tra costoro è Enrico, un giovane appassionato ed esuberante. Egli ha sposato il giorno prima, dopo anni di convivenza, la bella Leocadia, un'attrice dissoluta; il suo desiderio, ora, sarebbe di dimenticare tutti i tradimenti di lei e di cominciare al suo fianco una vita pacata e onesta, magari lontano da Parigi, in campagna. Dopo aver accompagnato Leocadia al teatro in cui ella si esibisce, Enrico compare *Al pappagallo verde* e recita, come ogni sera, la sua parte. Questa volta ha scelto il personaggio dell'amante geloso e racconta, con accento di verità, di aver scoperto il giovane duca di Cadignan in intimo colloquio con sua moglie Leocadia e di averlo ucciso. Le parole diffondono uno strano disagio. In verità tutti sanno che il duca di Cadignan figura davvero tra i favoriti di Leocadia. Enrico, dunque, finge o è sincero? Ha ucciso il rivale o recita soltanto la propria parte? Ma, ecco, di fronte agli sguardi sgomenti degli altri, alle loro parole imbarazzate, Enrico ha la rivelazione. Egli aveva inventato tutto; unico a Parigi, forse, non conosceva il tradimento di Leocadia. In questo momento il duca di Cadignan entra nel locale. Enrico, cieco di gelosia — questa volta vera — si avventa su di lui e lo uccide. Dalla strada, intanto, giungono le urla della folla. I nobili seduti nella taverna trasaliscono: la rivoluzione, che gli spettacoli del taverniere Prospero preannunciavano per burla ogni sera, è diventata una spaventosa realtà.
Copione vivace, pieno di mordente, estroso, condotto con sbalorditiva abilità, questo atto unico *Al pappagallo verde* di Arturo Schnitzler imposta due tra le « situazioni » teatrali più care al suo autore: l'esplosione della gelosia (Schnitzler fu un maestro nella rappresentazione scenica di questa tormentosa degenerazione dell'amore) e la ricerca dei rapporti tra reale e irreale, verità e fantasia, vita e teatro. Il testo è del 1899, quando Schnitzler, nato in una famiglia della buona borghesia viennese nel 1862 e raggiunta la laurea in medicina, si stava avviando ai quarant'anni. Da tempo, ormai, aveva abbandonato il bisturi e dedicava tutto il suo ingegno a scrivere commedie, poesie, romanzi.

Vittorio Buttafava

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerebner: « Wie viel Kälte verträgt ein Mensch! » - Blasmusik - Jugendfunk - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 H. Nabl: « Stromtod » - Tanzmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

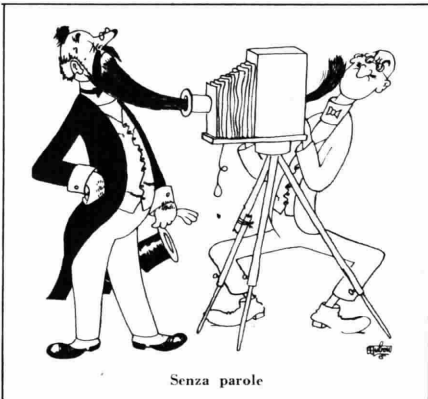
In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vita e destini. 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Bruch: Concerto per violino e orchestra in sol minore - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arti e spettacoli a Trieste - 21,15 Orchestra Phil Spitalny - 22 Meditazioni Quaresimali - 22,15 Incisioni storiche di cantanti celebri - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

Senza parole

— Sì, ci suoni «Occhi neri» e per piacere ci passi anche la mostarda!

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Varietà. **19,30** Concerto dell'orchestra Radio-Tunisi diretto da G. Guitard. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,20** Parata di stelle. **21,50** Musica leggera. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Les quatre Barbus. **18,12** Musica da ballo. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,17** Al bar Pernod. **19,45** La famiglia Duraton. **20** Appuntamento fra tre mesi. **20,15** Alla rinfusa. **20,35** Andrew Walrence. **20,50** E. Duleu e il suo complesso. **21** Cento franchi al minuto. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musiche richieste.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

18,20 Melodie di Vincent Christoff. **19** Notiziario. **20,15** Concerto del venerdì sera. **22** Notiziario. **22,15-23** Melodie francesi interpretate da Gérard Suzay.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Musiche contemporanee per corno e piano. **19,30** Musiche di Albinoni. **19,45** Notiziario. **20 Lakmé** opera comica in tre atti di Godinet e Gilles, musica di Délibes. **22,17** Temi e controversie. **22,47** Solisti internazionali. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Musiche al piano. **19,15** Notizie sportive. **19,25** E. Naudin in « La fenêtre ouverte ». **20** Notiziario. **20,20** « Il conte di Montecristo » di A. Dumas, adattamento radiofonico di R. Brest (56° episodio). **20,35** Musiche leggere. **21,20** Racconto per finire la giornata. **22** Notiziario. **22,15** Gli uomini della notte, emissione di Farnoux-Raynaud. **22,45-23** Musica sulla chitarra. Schoenberg: **Sarabanda;** Ries de Hilster: **La farfalla e la fiamma,** preludio; Debussy: **Chiaro di luna.**

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musiche richieste. **18,45** L'ingenuo e il furbo, a cura di P. Guth e H. Labrousse. **19,15** Notiziario. **20,05** Cocktail musicale della sera. **20,30** Tribuna di Parigi. **20,50** Notiziario. **21** « Quatuor » di Cédric Wallis, adattamento di Lalou. **22** Queste grandi voci umane. **22,30** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Danze e canzoni nuove. **24** Notiziario. **0,03** Musica leggera. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Varietà. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** J. Souza e Bourvil. **19,55** Notiziario. **20** Ricordi musicali, orchestra Roger-Roger. **20,15** Alla rinfusa. **20,45** Appuntamento fra tre mesi. **21** « Crainquebille » di A. France con Michel Simon. **22,06** La musica atraverso i tempi. **22,25** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Trasmissione in lingua spagnola. **23,20-23,35** Trasmissione in lingua tedesca.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Valzer celebri da concerto, di Weber, Ciaikowsky e Joh. Strauss. **19,45** Scene e musiche da films. **20,15** Musica d'opere di Mozart e di Weber (due orchestre, coro e solisti). **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** « La Cina del passato », radiosintesi di Peter Olbricht e di W. M. Treichlinger. **23,30** Il Club del jazz: Progressi o... zavorra? **24** Ultime notizie. **0,10** Varietà nella notte. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Concerto sinfonico diretto da Kurt Schröder (solista violinista Henrik Szeryng). Ciaikowsky: a) **Mozartiana, suite n. 4;** b) **Concerto per violino e orchestra;** M. Reger: **Variazioni e fuga su un tema di Mozart, op. 132.** Nell'intervallo (21 circa) « Adamo ed Eva », racconto di Marie-Luise Kaschnitz, letto dall'autrice. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il Club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Ospiti notturni. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica fino al mattino.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera. **20,45** « L'uomo e l'umanità: (8) Il comandamento dell'amore e la vita quotidiana dell'uomo », conferenza del prof. Paul Althaus. **21,15** Serenata di Schwetzingen - Johann Stamitz: **Trio orchestrale in si bemolle maggiore;** Ernst Eichner: **Concerto in re maggiore per arpa e orchestra;** Ignoto: **Sinfonia d'addio in re minore** (Orchestra da camera diretta da Eugen Bodart, arpista Rose Stein). **22** Notiziario. **22,10** Commentario politico militare. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Radio-Essay: « La gloria e il successo », considerazione critica di Oskar Jancke. **23,30** L. v. Beethoven: **Sinfonia n. 1 in do maggiore,** diretta da Wilhelm Furtwängler. **24-0,15** Ultime notizie. Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Melodie da films. **20,45** Per la Settimana della Fratellanza: « Sono io forse il custode di mio fratello? ». **21** Musica del mondo. Anton Dvorak: **Concerto in la minore per violino e orchestra;** Paul Hindemith: **Mathis il pittore, Sinfonia** (Orchestra diretta da Hans Rosbaud, solista violinista Heinz Stanske). **22** Notiziario. Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** « Figura umana e reclame », conversazione. **23** Musica in sordina. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Musiche religiose. **19** Orchestra della B.B.C.: musica leggera. **20,15** Concerto diretto da Sir Basil Cameron. Herold: **Ouverture, Zampa;** De Falla: **The Miller's dance: Finale;** P. Graiger: **Molly on the shore;** Ciaikowsky, adatt. Schmid: **Andante cantabile per archi;** Ciaikowsky: **Capriccio italiano.** **21** Notiziario. **21,15** In casa e fuori. **21,45** Rivista. **22,15** Schumann: **Fantasia in do, op. 17.** **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « The Barlowes of Beddington », storia di una scuola vista dal suo direttore e da sua moglie. **20** Billy Mayerl al piano. **20,15** Nessuna domanda? **21** Orchestra Pavillon: musica leggera. **22** Notiziario. **22,20** Risposta a domande di genitori sull'educazione dei figlioli. **22,35** Bande ed orchestre. **23** Lettura della sera. V cap.: « Mist over Pendle » di R. Neill. **23,15** Musica dal Canadà. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Haendel. **6,30** Musica richiesta. **7,30** Rivista musicale. **8,15** Brahms: **Sinfonia n. 2 in re.** **10,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **11** « Il mondo in pericolo », di Charles Chilton. 18° episodio. **11,35** Musica da ballo. **12,45** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. **14,15** Concerto diretto da Stanford Robinson. Solisti: soprano Gwen Catley; tenore Alexander Young. **15,15** « La signora delle camelie », di Alessandro Dumas. Adattamento radiofonico di Cynthia Pughe. **17,15** Concerto del tenore P. Pears e del pianista B. Britten. Schubert: a) **Auf dem Wasser zu singen;** b) **Sprache der Liebe;** Britten: **Winter Words, op. 54.** **17,45** Danze rustiche. **18,30** Rivista musicale. **19,30** Concerto diretto da Wilem Tausky. Humperdinck: **La bella addormentata,** suite; Mozart: **Sinfonia n. 35 in re, K. 385;** Janacek: **Danze.** **20,30** Orchestra Edmundo Ros. **21,15** Dischi presentati da Lilian Duff. **21,45** Musica per fisarmonica eseguita da Gerald Young e dal quartetto Jack Emblow. **22,15** Concerto di musica leggera diretto da Sidney Torch. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica leggera. **20,20** « Quale è la vostra opinione? », giuoco di società democratico in dialetto, diretto da Felice Vitali. **21,10** Coro maschile. **22** Conferenza del prof. Felix Busigny per il bimillenario della morte di Giulio Cesare. **22,15** Notiziario. **22,20** Hindemith: **Quartetto.** **22,50-23,15** Willy Burkhard: a) **Sonata per sola viola, op. 59;** b) **Suite per solo flauto, op. 89.**

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,30 Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** Quintetto Art Van Damme. **13,25** Rachmaninoff: **Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte,** diretto da Willem van Otterloo. Solista Cor de Groot. **14-14,45** « L'antica Pompei », a cura di Paolo Jelmorini. **16,30** Ora serena. **17,30** Interpretazioni del pianista Gabriele de Agostini. **18** Musica richiesta. **18,30** Dica lei, Professore... **18,40** Musica da ballo d'altri tempi. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni della nostra epoca. **20** L'allegro appuntamento del venerdì. **20,10** Due melodie da concerto. Gastaldon: **Musica proibita;** Drigo: **I milioni di Arlecchino.** **20,20** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Honegger: a) **Pastorale d'estate;** b) **Serenata a Angelica;** c) **Suite arcaica.** **20,50** « Sabato rivoluzione », radiodramma di Antonio Santoni-Rugiu. **21,55** Strawinsky: **Cantata per soprano, tenore, coro femminile e piccola orchestra.** **22,30** Notiziario. **22,35** « La fisica fino al 1700 », a cura di Gaetano Castelfranchi.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** La situazione internazionale di René Payot. **19,45** Complesso di musica leggera, diretto da Isidoro Karr. **20,10** Contatto per favore! **20,25** Varietà. **21,15** « Topaze », di Pagnol, lettura di Robert Lamoureux. **22,05** Musica classica inglese. Pourcell: a) **Suite in re min.** (Clavicembalo: Isabelle Nef); b) **Cinque canzoni dell'epoca Elisabettiana.** **22,30** Notiziario. **22,35** Che fanno le Nazioni Unite? di Claude Noel.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Musica leggera** (8,15 circa)

8,30 Dettatura dei Temi per la III Giornata Europea della Scuola

8,45-9 **La comunità umana**

Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**

« *L'Antenna* », incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di O. Gasperini, G. F. Luzi e L. Colacicchi

11,30 **Musica sinfonica**

Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »*: a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Kabalewsky: *Concerto in do maggiore op. 48, per violino e orchestra*: a) Allegro molto e con brio, b) Andantino cantabile, c) Vivace grazioso

12,10 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

Cantano Vittorio Paltrinieri ed Elsa Peirone

Giacomazzi: *El tocador*; Biri-Camisasca: *Un cognac cameriere*; Pinchi-Boretti: *Beguine di mezzanotte*; Testoni-Kramer: *Profumo n. 5*; Testoni-Stern: *T'amavo già*; Roversol: *Leggenda scozzese*; Pinchi-Coquatrix-Lapeyronne: *Infinitamente*; De Filippis - Esposito: *Paura*; Devilli - De Paul: *Torna piccola a me*; Gelmini-Chiarelli: *'E parole cchiù belle*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

Gianni Ferrio e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Conversazioni di Quaresima: *Gli incontri di Gesù sulla terra*

Mario Gozzini: « *L'operaio merita il suo cibo* » (Matteo 10, 7)

17 — **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Maurizio Jurgens

17,45 **L'ELISIR D'AMORE**

Melodramma in due atti di Felice Romani

Musica di **Gaetano Donizetti**

Secondo atto

Adina — *Alda Noni*
Nemorino — *Cesare Valletti*
Belcore — *Afro Poli*
Dulcamara — *Sesto Bruscantini*
Giannetta — *Bruna Rizzoli*

Direttore **Gianandrea Gavazzeni**

Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

18,45 **Scuola e cultura**

Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto

Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**

Varietà musicale

con Eddie Calvert, il Trio Los Paraguayos, Norry Paramor e Arturo Mantovani

22 — **ADAMO**

Radiodramma di **Alfio Valdarnini**

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

L'uomo — *Adolfo Geri*
Elena, sua moglie — *Nella Bonora*
Lo zio Federico — *Fernando Farese*
Un imprenditore edile — *Franco Luzzi*
Un imbonitore di baraccone — *Corrado De Cristofaro*
Un giocatore — *Corrado Gaipa*
Un banchiere — *Giorgio Piamonti*
Una ragazza — *Elsa Giliberti*
La madre della ragazza — *Renata Negri*
Una segretaria — *Wanda Pasquini*
Un mendicante — *Tino Erler*
Un saccentone — *Gianni Pietrasanta*
Un becchino — *Rodolfo Martini*
Un annunciatore — *Riccardo Cucciolla*

Regia di **Marco Visconti**

22,50 **Concertino**

Orchestra diretta da Guido Cergoli

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

Cantano Marisa Colomber, Carlo Pierangeli, il Trio Aurora, Tullio Pane e Claudio Bernardini

Fecchi-Stragliati: *Appuntamento con le stelle*; Rastelli-Di Lazzaro: *La campanella*; Martelli-Castellani-Ravasini: *Rosabruna*; Rastelli-Fragna: *Tre violette*; De Giusti-Spotti: *Sogniamo insieme*; Deani-Dale: *Suonami l'ukukele*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino interruzioni stradali

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Girotondo musicale* con Wolmer Beltrami *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Un po' di ritmo con Mario Pezzotta e la sua orchestra

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Confidenziale**

Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Le memorabili prime del Teatro musicale: « *Turandot* », di Puccini - *Toponomastica*, a cura di Francesco Piccolo - *La vita comincia a 50 anni*, di Paola Angelilli e Lilli Cavassa - *Concerto in miniatura*: pianista Giuliana Marchi: Albeniz: 1) *El Puerto*; 2) *Triana* (da « Iberia »); 3) *Castilla* (da « Canti di Spagna »)

17 — **BALLATE CON NOI**

18 — **Giornale radio**

Programma per le fanciulle

Rosella e i sette cugini

Riduzione radiofonica di Anna Maria Romagnoli, da un romanzo di Luisa Alcott - Terzo episodio

Permettete, vi presentiamo...

19 — **Il sabato di Classe Unica**

Domande e risposte

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**

Ciak

Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **LA SERVA PADRONA**

Intermezzo in due parti di Gennarantonio Federico

Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Uberto — *Nicola Rossi Lemeni*
Serpina — *Rosanna Carteri*

Clavicembalista: Elio Cantamessa

Direttore **Carlo Maria Giulini**

Orchestra del Teatro alla Scala di Milano

(Edizione fonografica Columbia) *(Manetti e Roberts)*

22 — Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo

SESTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale

Terza serata

Esecuzione delle canzoni prescelte dalle giurie degli ascoltatori per la classifica finale

George Melachrino e la sua orchestra - Orchestra « Arcobaleno » della RAI diretta da Gian Stellari

Presenta **Fausto Tommei**

(vedere i testi delle canzoni alle pagine 23-24-25-26)

23,30 **Ultime notizie** - Siparietto

24-1 Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo

SESTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Esecuzione delle tre canzoni prime classificate

TERZO PROGRAMMA

Bruno Bettinelli, autore del *Corale ostinato* in programma nel concerto delle 21,30. Bruno Bettinelli è milanese e a Milano ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio Giuseppe Verdi, nel quale dal 1941 insegna armonia. E' autore di una vasta produzione sinfonica, corale e cameristica ed ha vinto vari ed importanti concorsi

19 — **La ricerca scientifica nel nostro Paese**

Michele Amorosa: *L'attività degli assistenti universitari nella ricerca scientifica*

19,15 **Carlo Maria von Weber**

Variazioni per pianoforte op. 28, su una romanza dall'opera « Joseph » di Méhul

Pianista Armando Renzi

19,30 **Cesare nel bimillenario della morte**

L'ambiente politico familiare di Cesare

a cura di Gianfranco Tibiletti

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

H. Purcell: *Tre fantasie*

Esecuzione del « Trio Pasquier »

L. van Beethoven: *Quartetto n. 2 in mi minore, op. 59*

Allegro - Allegretto vivace e sempre scherzando - Adagio molto e mesto - Tema russo, allegro

Esecuzione del « Quartetto Vegh »

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**

Cristina Rossetti

a cura di Vittoria Guerrini

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da **Arturo Basile**

con la partecipazione della violinista **Johanna Martzy**

Bruno Bettinelli

Corale ostinato

Johann Sebastian Bach

Concerto in mi maggiore per violino e orchestra

Allegro - Adagio - Allegro assai

Solista Johanna Martzy

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra

Allegro - Andante cantabile - Rondò

Solista Johanna Martzy

Anton Dvorak

Sinfonia n. 2 in re minore, op. 70

Allegro maestoso - Poco adagio - Vivace (Scherzo) - Allegro (Finale)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Le visite*

Conversazione di Maria Bellonci

Al termine: **La Rassegna**

Storia moderna, a cura di Guido Gigli

Recenti pubblicazioni sulla seconda guerra mondiale (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Dai « Canti Orfici » di Dino Campana: « La Verna ».

13,30-14,15 **Musiche di Haydn e Berkeley-Britten** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 9 marzo)

Dalle ore 1,05 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

1,05-1,30: Musica da ballo - **1,36-2**: Canzoni napoletane - **2,06-2,30**: Musica operistica - **2,36-3**: Orchestra Canfora - **3,06-3,30**: Musica da camera - **3,36-4**: Musica leggera - **4,06-4,30**: Ritmi e canzoni - **4,36-5**: Musica sinfonica - **5,06-5,30**: Orchestra Kramer - **5,36-6**: Valzer, polke e mazurke - **6,06-7**: Canzoni - **N.B.**: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

14,55 **Ripresa diretta di un incontro di calcio**

17,30 **Abanderado**
Film - Regìa di Eusebio F. Ardaven
Produzione: Incine
Interpreti: Alfredo Mayo, Mercedes Vecino

18,50 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,30 **Telegiornale**

21 — **Rassegna Talia**
Prima rassegna TV dei G.A.D. dell'E.N.A.L., a cura di Enzo Trapani
Dal Teatro Mediterraneo in Napoli
Lello Bersani presenta per la Campania il G.A.D. «Teatrino dell'Aquilone» di Napoli con:
INTERMEZZO DI MASCHERE
Un atto di Mario Ciampi
Personaggi ed interpreti:
Il paggio *Giulia Ferraro*
Corallina *Margherita De Bury*
Colombina *Luisa De Angelis*
La Marchesa *Bice Cutolo*
Pulcinella *Nando Villella*
Pantalone *Nicola Stagnani*
Rodomonte *Antonio Casagrande*
Arlecchino *Ferruccio Ferro*
Florindo *Ciro D'Angelo*
Regìa teatrale di Mario Ciampi
Ripresa televisiva di Lino Procacci

22,15 Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
SESTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
George Melachrino e la sua orchestra
Orchestra «Arcobaleno» della RAI diretta da Gian Stellari
Presenta Fausto Tommei
Messa in onda di Vito Molinari
Alcune fasi del **Festival** saranno trasmesse in collegamento **Eurovisione**
Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte:
Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

"La Rassegna Talia"

Intermezzo di maschere

Da Goldoni a Thornton Wilder, da Molnar a Lodovici, da Pirandello a Mosca, la «Rassegna Talia» ha dato, pur se in succinto di atti unici, e nella modestia pur appassionata dei G.A.D., anche un certo panorama del teatro. Panorama sommario s'intende, ma non disarmonico. Un panorama, potremmo dire, per appunti. Per ricordi istantanei che tuttavia formano nel loro complesso una certa, organica visione d'insieme.

E a questo panorama non poteva mancare l'appunto sul «teatro dell'arte», sulle maschere; un appunto che anche se è risaputo ha sempre un senso ad essere ripreso.

Le maschere appaiono, questa sera a Napoli, da dove per la «Rassegna Talia» si presenta il G.A.D. «Teatrino dell'aquilone» con *Intermezzo di maschere* di Mario Ciampi.

L'autore s'è rifatto ai comici dell'arte e li ha riscritti, ha dato loro un copione dal quale esulano tutte le ricerche letterarie e al quale sono ignote le «scoperte». Un copione riscritto proprio «alla maniera di...». Dove c'è pure una certa convenzione, un copione che parte con modestia ma, per questo appunto, con sincerità.

La storia, in questo atto unico, è estremamente semplice, prevedibile e prevista. E' proprio un appunto per ricordare, anche, un certo luminoso periodo di storia del teatro italiano.

Si snoda, la storia, attorno a un Pulcinella che nel ricordo appuntato da Ciampi ha forse perduto un po' della originaria aggressiva comicità per divenire, più ottocentescamente, pierrottesco. Pulcinella, innamorato corrisposto di Colombina, è con lei a servizio di Pantalone che vuol far sposare la figlia Corallina a Rodomonte. Ma Corallina ama Florindo. La storia è tutta qui e lo sviluppo si prevede in quella che sarà l'invenzione di Pulcinella perché la padroncina sia felice. Una opportuna Marchesa aiuterà a risolvere la situazione e a non lasciare Rodomonte scapolo. Il finale vedrà le tre coppie riunite: Pulcinella e Colombina, Florindo e Corallina, Rodomonte e la Marchesa attorno a Pantalone e chieder venia, goldonianamente, agli spettatori.

Una storia semplice, quindi e graziosa, scritta dall'autore col solo impegno di ricordare e di ricostruire desideroso, e questo ci par tutto, di riavvicinare il mondo dei filodrammatici a quel gran mondo della commedia dell'arte: mosso da una gran passione e da una gran fame. Riavvicinarlo per la gran passione e far intendere la fame come ammonimento per il vero amore al teatro. Non indispensabile fame, intendiamoci, ma opportuna a volte e accettabile se necessario.

g. l.

Il G.A.D. «Teatrino dell'Aquilone» di Napoli in una scena di *Non c'è regola, ahimé* di Achille Saitta

Si chiama Nicoletta Orsomando ed è una delle annunciatrici degli Studi di Roma della Televisione. Nicoletta Orsomando è nata 25 anni fa a Caserta ma ha vissuto quasi sempre a Roma. Ha compiuto gli studi di «assistente sociale» ed ha anche fatto parte della compagnia Bagni-Pilotto-Cortese. S'interessa di problemi d'alta moda e dedica allo sport molto del tempo libero